Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 20 luglio 1967
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6373 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

UN IMPORTANTE PROVVEDIMENTO CHE PREVEDIBILMENTE ENTRERA' IN VIGORE ENTRO IL '71

La riforma del sistema tributario varata dal Consiglio dei Ministri

Una imposta unica sul reddito sostituirà tutte le imposte indirette compresa quella di famiglia All'IGE subentrerà l'IVA - Preti promette aliquote più basse e assicura i detentori di obbligazioni Viene estesa intanto la facoltà dei Comuni di tassare televisori, elettrodomestici, detersivi e birra

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Riforma tributaria, finanza locale, ritocchi al Codice stradale, legge a favore delle famiglie degli agenti di P.S. caduti nell'esercizio delle loro funzioni: questi i principali argomenti trattati stamane dal Consiglio dei Ministri in una riunione-fiume protrattasi per quattro ore ininterrottamente.

Il provvedimento di maggior rilievo è indubbiamente la riforma tributaria. Si tratta di un progetto di legge-delega, predisposto dal Ministro delle Finanze Preti, tendente allo snellimento ed alla razionalizzazione del sistema fiscale italiano. Secondo la relazione, il progetto consentirebbe una più appropriata e meno costosa organizzazione tributaria, atta a modernizzare e perciò stesso a rendere più efficaci gli attuali criteri di indagine fiscale e di riscossione.

Il provvedimento, come ha spiegato lo stesso Ministro Preti al termine della riunione governativa, prevede l'abolizione di tutte le attuali imposte dirette e la sostituzione delle medesime con un'imposta unica sul reddito delle persone fisiche. Le aliquote saranno notevolmente più basse rispetto alla somma delle aliquote attuali, in quanto la riforma prevede un nuovo e più moderno sistema di accertamento, che si propone di eliminare le attuali evasioni. Naturalmente, viene abolita anche l'imposta comunale di famiglia ed ai Comuni viene destinato il prelievo fiscale della nuova imposta sui redditi patrimoniali, che non colpirà i redditi di lavoro dipendenti. Anche le persone giuridiche, secondo il disegno di legge, saranno colpite da un'unica imposta sul reddito.

Nel settore dell'imposizione indiretta, il disegno di legge prevede l'abolizione dell'imposta generale sull'entrata (Ige) e di numerose imposte minori, e la parallela istituzione della imposta sul valore aggiunto (Iva), che metterà sullo stesso piano le imprese maggiori e minori, e che sarà di grande beneficio agli esportatori, in quanto eliminerà il macchinoso sistema della restituzione dell'Ige.

Infine, il disegno di legge — ha precisato Preti — prevede l'abolizione delle imposte comunali di consumo e la istituzione di una nuova imposta monofase sui consumi, che sarà accettata in collegamento con l'«Iva», l'imposta sul valore aggiunto e il cui importo affluirà ad una cassa centrale per la distribuzione ai Comuni secondo parametri che terranno conto delle condizioni geoeconomiche e di sviluppo dei Comuni stessi.

La legge-delega dovrà essere attuata attraverso una complessa serie di leggi delegate e pertanto il nuovo sistema tributario, che rivoluziona completamente le attuali strutture, dovrà andare in vigore due o tre anni dopo la approvazione della legge di delega. «Mi auguro — ha detto Preti — che la legge di riforma venga presa immediatamente in esame dopo le vacanze estive, così da essere approvata prima della fine della Legislatura. In questo modo il nuovo sistema potrà entrare in vigore nel 1970, al massimo il 1.o gennaio 1971».

Il Ministro ha concluso facendo una precisazione sul mercato obbligazionario. «Per quanto riguarda questo settore — ha detto — non è affatto prevista una modifica di fondo. La nominatività vale per i titoli azionari e non sarà estesa in nessun modo alle obbligazioni e agli altri titoli attualmente al portatore. Come questi sono tassati oggi all'origine così verranno tassati domani, ma non vi sarà assolutamente nessun aggravio e quindi i cittadini possono stare perfettamente tranquilli. Il sistema sarà più razionale».

Il Consiglio dei Ministri ha approvato poi i due provvedimenti per la Finanza locale di cui si parlava già da tempo. Il primo di essi estende la facoltà dei Comuni di applicare l'imposta di consumo dei televisori, elettrodomestici, detersivi, birra e altre voci minori. In questo modo potranno essere reperiti circa 80 miliardi che andranno a beneficio dei Comuni per colmare i loro notevoli disavanzi. Naturalmente, questo provvedimento dovrà essere esaminato dal Parlamento e quindi diventerà operante solo quando le Camere lo trasformeranno in legge. Si ha motivo di ritenere però che difficilmente il provvedimento possa essere approvato dai due rami del Parlamento entro questa legislatura. L'altro disegno di legge per la Finanza locale riguarda la concessione di mutui agevolati ai Comuni e alle Province.

Il Consiglio ha quindi approvato un disegno di legge che modifica l'art. 91 del Codice della strada, prevedendo una più frequente applicazione, e per una durata maggiore, della sospensione della patente di guida da parte dei Prefetti. E' ammesso altresì in taluni casi più gravi il ritiro preventivo immediato della patente da parte degli ufficiali o agenti di Polizia giudiziaria che contestano l'infrazione. Tale maggior rigore è diretto soprattutto a combattere quelle violazioni delle norme del Codice che risultano essere la causa principale delle più gravi sciagure stradali e particolarmente delle norme riguardanti la precedenza agli incroci, i sorpassi irregolari e le deficienze dell'automezzo. Del provvedimento si parla ampiamente in altra parte del giornale.

E' da segnalare, il disegno di legge proposto dal Ministro Taviani, che aumenta l'elargizione a favore delle famiglie degli appartenenti alle forze di polizia caduti vittime del dovere, e del contributo funerario a favore del personale del Corpo delle guardie di P. S. deceduto in attività di servizio. Il progetto Taviani stabilisce che le elargizioni previste a favore delle famiglie dei funzionari di P.S., degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa delle Forze armate di Polizia vengano elevate alla misura unica di due milioni di lire.

Nella relazione cha accompagna il disegno di legge è detto, tra l'altro, che «la diuturna ed incessante lotta che le Forze di Polizia conducono, a volte a prezzo della vita, nei confronti della delinquenza sempre più agguerrita ed organizzata, comporta, come primo doveroso riconoscimento a favore di chi si immola per la sicurezza della società, l'adeguamento delle somme in atto corrisposte alle famiglie di coloro che cadono vittime del dovere, o comunque in attività di servizio».

Fra i provvedimenti minori approvati, ricordiamo: uno schema di decreto concernente l'autorizzazione all'emissione di francobolli commemorativi e celebrativi per l'anno 1968; uno schema di decreto col quale si istituisce una tessera di riconoscimento di tipo unificato per tutti i dipendenti statali, in servizio o in quiescenza e per i loro familiari, valida anche per la riscossione di titoli di spesa dello Stato e di banco posta, e per usufruire della riduzione ferroviaria; un disegno di legge inteso a prorogare, per un ulteriore triennio, le norme sull'assunzione obbligatoria dei connazionali profughi.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di rinviare ad una seduta che terrà nella prossima settimana, prima del dibattito in aula, l'esame del problema dell'Alto Adige. La decisione è stata presa proprio per fare della complessa questione un esame approfondito, senza altri argomenti all'ordine del giorno. La riunione governativa è prevista per martedì pomeriggio o mercoledì mattina, poichè si ritiene che il dibattito a Montecitorio potrà aver luogo a metà settimana. Non per questo la questione altoatesina è passata, per così dire, in secondo piano. Ad essa è stata dedicata una intensa attività in campo socialista e liberale, mentre vasta eco ha avuto negli ambienti parlamentari la notizia, secondo la quale il terrorista Burger è stato deferito alla Magistratura austriaca per la nota intervista dell'altro giorno.

Il Vicepresidente del Consiglio Nenni ha ricevuto stamane il Presidente del gruppo parlamentare socialista Ferri con il quale ha concordato il testo di una interpellanza del PSU. Sull'Alto Adige il dibattito parlamentare dovrà certamente concludersi con un voto. Alla mozione già presentata dal MSI se ne è infatti aggiunta oggi una del PLI. Un documento sulla questione altoatesina sarà presentato anche dal gruppo democristiano.

C. M.

DECISIONE DELLE AUTORITÀ AUSTRIACHE DOPO LA FAMIGERATA INTERVISTA

MANDATO DI CATTURA CONTRO BURGER INTROVABILE

Il terrorista era sotto sorveglianza speciale della Polizia di Stato Secondo il suo avvocato, «Der Spiegel» ha travisato le sue dichiarazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 19

La Magistratura di Innsbruck ha spiccato un mandato di cattura contro Norbert Burger, accusato di aver violato la legge austriaca sugli esplosivi: la polizia si è presentata a casa sua stamattina, ma egli non c'era e non si sa dove possa essere. Anche questa volta ha avuto ottimi informatori. Forse è già all'estero. Ma è difficile fare qualsiasi previsione. Nella serie dei numerosi mandati di cattura che costellano la sua vita, c'è stata ogni variante: si è nascosto in Germania, o in Tirolo, oppure, dopo qualche giorno, si è presentato di propria volontà con aria da martire.

Ecco, come, tra ieri ed oggi, sono andate le cose. Già ieri sera, come abbiamo dato notizia, si ritenevano imminenti nuove misure contro Burger, dopo che nella sua ultima famigerata intervista, pubblicata sulla rivista tedesca «Der Spiegel», aveva annunciato la continuazione degli attentati in Alto Adige. Nella tarda serata, il Ministero dell'Interno aveva comunicato di aver disposto il sequestro in tutta l'Austria dell'ultimo numero di «Der Spiegel». Contemporaneamente, il Ministero della Giustizia si era messo in contatto con la Magistratura di Innsbruck.

A notte inoltrata, un comunicato ufficiale confermava che la Magistratura di Innsbruck, su richiesta del Ministero della Giustizia, aveva avviato un procedimento istruttorio contro Burger, in quanto sospetto di aver violato, con le dichiarazioni contenute nella maledetta intervista, il paragrafo C della legge austriaca sugli esplosivi. Poche ore dopo, nella mattinata, un altro comunicato annunciava che contro Burger era stato spiccato un ordine di arresto. Veniva precisato inoltre che la polizia non era riuscita a trovarlo.

E' però, da osservare che Burger, è sottoposto a continua sorveglianza da parte della polizia di Stato. Il terrorista, dopo essersi trattenuto alcuni giorni a Kirchberg am Wechsel, sua località d'origine, è rientrato ad Innsbruck. Qui egli ha presenziato alle celebrazioni del 200.o anniversario della nascita dell'eroe tirolese Speckbacher, turbate da cartelli e striscioni di protesta contro l'Italia e contro il Governo di Vienna ad opera di stretti collaboratori dello stesso Burger. Ora la Polizia non riesce a trovarlo, nonostante la sorveglianza esercitata sulle sue mosse.

Sugli sviluppi della situazione, che sono stati rapidi, si fanno diverse congetture. Forse Burger ha voluto provocare il Governo, forse ha voluto concentrare su di sè tutta l'attenzione per evitare severe misure contro altri terroristi (si era parlato della possibilità di estradizione di parecchi dei circa 40 terroristi altoatesini riparati in Austria). Non è senza apprensione e interesse che, in Austria, si osservano le odierne misure contro Burger, il quale, come è noto, può contare su influenti amici.

Intanto il legale di Burger, Franz Eberharter, ha dichiarato in una intervista all'agenzia di stampa austriaca, che citerà la rivista «Der Spiegel» ed il suo corrispondente a Vienna in relazione all'intervista del suo cliente. Eberharter ha detto che il testo pubblicato dal «Der Spiegel» differiva notevolmente dalla versione concordata nella primavera scorsa al momento dell'intervista. Secondo il legale, importanti passi dell'intervista sono stati eliminati, mentre sarebbero state aggiunte tre domande e le relative risposte senza che Burger ne fosse a conoscenza. Tali risposte — secondo l'avvocato — erano state arbitrariamente condensate sulla base di una conversazione telefonica fra Burger ed il corrispondente del «Der Spiegel» a Vienna.

Oggi l'Ambasciatore d'Italia a Vienna, Enrico Martino, ha presentato al Ministero degli Esteri austriaco una nota verbale circa il ricorso in appello della Procura di Stato austriaca per la sentenza di Linz e le misure di polizia per l'allontanamento da Innsbruck del terrorista Klotz. A quest'ultimo proposito la nota italiana manifesta stupore per l'affermazione austriaca secondo cui esse sono conseguenza solo del fatto che Klotz intendeva parlare in occasione di una manifestazione del «Volksbewegung fuer Suedtirol» mentre egli va svolgendo da anni un'intensa attività antiitaliana in territorio austriaco.

La nota dell'Ambasciata di Italia cita le dichiarazioni fatte da Klotz in una manifestazione tenuta il 28 maggio ad Innsbruck dalla organizzazione predetta ed altri esempi di sue partecipazioni a pubbliche riunioni politiche, come quella del 29 aprile a Linz per iniziativa della lega regionale della «Bergisel-bund», senza che le autorità austriache abbiano mai adottato provvedimenti preventivi o repressivi, per cui l'ipotesi che le misure attuali contro Georg Klotz siano conseguenza della resa di posizione italiana dopo l'attentato di Cima Vallona non sembra arbitraria.

G. G.

GRAVI VIOLAZIONI DENUNCIATE DALLA «PRAVDA»

TENSIONE AL CONFINE FRA L'URSS E LA CINA

Le guardie rosse inscenano continue provocazioni I sovietici devono lavorare con il fucile a tracolla

Mosca, 19

La «Pravda» scrive oggi che «recentemente» vi sono stati nuovi incidenti al confine cinosovietico, a Sud della città siberiana di Khabarovsk, provocati da guardie rosse, che hanno «ripetutamente» superato il confine di Stato. La notizia di tali incidenti è contenuta nella terza puntata delle note di viaggio in Siberia dello scrittore sovietico Konstantin Simonov, il quale osserva che «non vi sono stati scontri militari nel vero senso della parola, ma si è dovuto dar prova (da parte sovietica) di un'estrema fermezza e di un grandissimo autocontrollo».

Simonov scrive che, approfittando del fatto che il fiume Ussuri, che separa i due Paesi, era ghiacciato, gruppi di guardie rosse hanno per diversi giorni di seguito attraversato il confine. «Esse sono avanzate verso la nostra riva, lanciando grida, ed hanno diretto i loro autocarri verso il cordone di uomini della guardia di frontiera che sbarrava loro la strada» scrive Simonov, precisando che agli incidenti hanno partecipato gruppi di parecchie centinaia di persone e talvolta anche di un migliaio di guardie rosse.

Tra «la rumorosa folla di terpisti», afferma lo scrittore, non era difficile individuare gli organizzatori militari i quali, indossando abiti borghesi, correvano da una parte all'altra svolgendo i loro compiti. «Qui in Estremo Oriente — scrive Simonov — si risponde con la calma al furore antisovietico in atto in Cina».

Lo scrittore precisa che da lungo tempo i sovietici in questa regione hanno preso l'abitudine di lavorare con il fucile a tracolla. Se non vi sono stati scontri militari nel vero senso della parola, e nonostante le provocazioni cinesi, ciò è dovuto — insiste Simonov — all'elevato senso di responsabilità che anima le unità sovietiche poste a custodia della frontiera.

Simonov afferma che l'URSS non si lascerà trascinare dalla «danza delle streghe anti-sovietica» scatenata sulla frontiera; il senso di insicurezza che regna in queste regioni — egli nota — è un fatto «con il quale, disgraziatamente, bisognerà fare i conti». Lo scrittore conclude il suo articolo citando un celebre verso: «Moriremo su questa terra russa e non la cederemo a nessuno».

CONCLUSI I COLLOQUI tra i capi arabi al Cairo

Il Cairo, 19

Il «piccolo vertice» arabo del Cairo si è concluso definitivamente oggi, dopo lunghe discussioni dedicate a una valutazione dei risultati dei colloqui, tenuti ieri e ieri l'altro, a Mosca, dai Presidenti d'Algeria e d'Irak. Secondo le fonti, Bumedien e Aref avrebbero dato conferma al Presidente egiziano Nasser della decisione sovietica di continuare ad appoggiare — ma con cautela — la causa degli arabi contro Israele.

Alla riunione di questa mattina, oltre ai tre Presidenti, ha preso parte anche il Primo Ministro sudanese, Mohammed Ahmed Mahgoub: essa ha riguardato, secondo la stessa fonte, la decisione araba di proseguire la lotta contro Israele e i suoi alleati occidentali, sino a che tutto il territorio arabo occupato non sarà restituito. I dirigenti arabi sarebbero adesso impegnati in un'attenta valutazione delle forze disponibili, e delle possibili fonti di rafforzamento, in preparazione di quello che al Cairo viene spesso chiamato il «secondo round» della guerra contro Israele.

Secondo fonti attendibili, i rappresentanti algerino e iracheno a Mosca hanno sollecitato i sovietici ad accelerare le spedizioni di armi ai Paesi arabi, desiderosi di riconquistare il territorio occupato dagli israeliani: nè Mosca nè il Cairo hanno però fatto trapelare nulla sulla precisa risposta sovietica, salvo la riconferma dell'appoggio sovietico agli arabi.

D'altro canto, bisogna rilevare che, a Mosca, autorevoli osservatori insistono nell'affermare che la visita di Bumedien e di Aref non è riuscita ad ottenere alcun mutamento sostanziale alla politica sovietica verso i Paesi arabi e la questione palestinese, nè un irrigidimento di Mosca.

A HENDERSONVILLE NEGLI STATI UNITI E A TANANARIVE NEL MADAGASCAR

Centoventun morti e 35 feriti in due spaventose sciagure aeree

Un grosso «Boeing» si scontra con un bimotore da turismo esplodendo in volo Precipita dopo il decollo un «DC 4» malgascio - Fra le vittime due Ministri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hendersonville, 19

Due sciagure aeree di proporzioni spaventose si sono verificate nella giornata di ieri a Hendersonville, nel Nord Carolina, e a Tananarive, nel Madagascar. Il bilancio delle vittime di entrambe le sciagure è di 121 morti e 35 feriti: un bilancio che tocca i primati delle più catastrofiche sciagure aeree avvenute negli ultimi trent'anni. Per una singolare, tragica combinazione, nelle due sciagure hanno perduto la vita due eminenti uomini di Stato di entrambi i Paesi in cui si sono verificati i disastri; ad Hendersonville, infatti, è deceduto il Ministro della Marina americana McNaughton, mentre a Tananarive è morto Albert Sylla, Ministro degli Esteri della Repubblica Malgascia.

Due aerei, un grande quadrigetto di linea «Boeing 727» con 78 persone a bordo (73 passeggeri e cinque membri d'equipaggio) e un bimotore da turismo si sono scontrati mentre volavano sui monti Appalachiani, nello Stato della Carolina del Nord. La collisione ha fatto esplodere in volo i due aerei: non vi sono superstiti. E' stato accertato che sul bimotore da turismo viaggiavano tre persone: sommate ai cinque membri dell'equipaggio e ai 73 passeggeri del «Boeing», le vittime di questo disastro sono complessivamente 81.

Dal cielo di Hendersonville — centro di turismo montano-estivo — sono precipitati al suolo rottami in fiamme, i corpi degli sventurati passeggeri e membri dell'equipaggio, bagagli e pacchi postali. I rottami del «Boeing 727» hanno di poco mancato una colonia estiva di ragazzi, che in quel momento stavano giocando a pallavolo. Sembra che non vi siano state vittime tra la popolazione del luogo ed i villeggianti. Ma le scene raccapriccianti sono state innumerevoli. Il corpo di una delle vittime della sciagura ha sfondato, nella caduta, il tetto di una abitazione. Un agente della Contea di Henderson, giunto tra i primi sul posto ha telefonato in ufficio: è una cosa spaventosa i cadaveri sono dappertutto. Là abbiamo trovati a poca distanza dalla strada interstatale 26, a due miglia e mezzo (quattro chilometri) dalla città». A causa della natura accidentata del terreno, l'opera di recupero delle vittime è proceduta molto a rilento: nelle prime due ore erano state recuperate solo 35 salme.

Secondo i testimoni oculari, che hanno fornito versioni concordi dell'incidente, lo scontro ha provocato l'immediata esplosione dell'aereo da turismo. Il grande quadrigetto ha proseguito per un tratto, come se fosse uscito indenne: poi si è trasformato in una palla di fuoco. L'aereo, che apparteneva alla «Piedmont Airlines», era decollato solo qualche minuto prima del disastro. Da Hendersonville un centro di diecimila abitanti, sono partite tutte le forze di polizia ed i mezzi di soccorso disponibili in direzione del punto di caduta dell'aereo.

Tra le vittime vi è anche il Ministro della Marina americana, di recente nomina, John T. McNaughton. Il Pentagono ha comunicato che il Ministro, accompagnato dalla moglie, Sally, e dal loro figlio di 11 anni, Ted, era salito sul «Boeing» all'aeroporto di Asheville-Hendersonville, ultimo scalo toccato prima del disastro.

L'altra terrificante sciagura aerea è avvenuta, sempre nella giornata di oggi, a Tananarive, nel Madagascar, dove un «DC-4» della «Air Madagascar» si è schiantato al suolo poco dopo aver decollato dall'aeroporto internazionale di Ivato, presso Tananarive. La sciagura ha causato la morte sul colpo di 40 persone, mentre 35 sono i feriti che, raccolti dai servizi di soccorso, sono stati ricoverati in ospedale. Tra essi numerosi quelli per i quali la prognosi è riservata. Tra i morti figura anche Albert Sylla, Ministro degli Esteri della Repubblica malgascia.

Il «DC-4» sul quale si trovavano 71 passeggeri e quattro persone d'equipaggio, era partito da Tananarive diretto a Diego-Suarez con uno scalo intermedio a Tamatave. Ma alle 7.15 locali, tre minuti esatti dopo il decollo, il quadrimotore, che in quel momento stava prendendo quota ed era ad una altezza di venti metri dal suolo, precipitava di schianto sul terreno paludoso che attornia lo aeroporto e si spezzava in tre tronconi.

Al momento del decollo del «DC-4» sull'aeroporto gravava una cappa di bruma, ma senza che ciò costituisse motivo per impedire gli involi e gli atterraggi. Mediante la radio di bordo i piloti del quadrimotore stavano ancora conversando con la torre di controllo dell'aeroporto di Ivato, quando all'improvviso la comunicazione si è interrotta e l'aereo non ha più risposto agli appelli, sempre più urgenti del personale di servizio nella torre.

L'allarme è stato dato immediatamente e qualche minuto dopo un elicottero dell'esercito francese avvistava, nella palude, i rottami dell'aeroplano precipitato. Con altri elicotteri e con automezzi giungevano sul posto squadre di soccorso dell'aeroporto, reparti della polizia malgascia e delle Forze armate.

Con gli elicotteri, i più gravi, con autolettighe gli altri, i feriti recuperati tra i rottami venivano trasportati in vari ospedali, dove accorrevano, chiamati d'urgenza, medici civili e militari.

Purtroppo, per 40 persone nulla c'era da fare e i soccorritori hanno dovuto limitarsi a recuperare le salme ed a comporle sotto un tendone eretto ai margini della palude, in attesa che l'autorità giudiziaria ne autorizzasse il trasferimento.

Sulle cause della sciagura due sono le ipotesi che trovano maggior credito: un blocco dei comandi per un corto circuito nell'impianto elettrico, o un improvviso malore del pilota ai comandi, tanto improvviso da impedire all'altro pilota di assumere il controllo dell'aeroplano, cosa del resto difficile a farsi, data la bassissima quota alla quale il «DC-4» si trovava.

U. P. I.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Ismailia — Osservatori dell'ONU sul Canale scrutano la sponda occupata dalle forze israeliane

E' SEMPRE TESA LA SITUAZIONE SULLA VIA D'ACQUA CHE DIVIDE I BELLIGERANTI

Bull esorta Israele e RAU a non navigare il Canale

Gli egiziani non intendono riaprirlo finchè durano le conseguenze dell'aggressione Respinte da Tel Aviv le accuse russe di voler creare le premesse di un'altra guerra

Tel Aviv, 19

Il generale Odd Bull, capo degli osservatori dell'ONU incaricato del controllo della tregua, ha inviato un identico messaggio a Tel Aviv ed al Cairo, invitando Egitto ed Israele ad astenersi dall'impiegare imbarcazioni nelle acque del Canale di Suez. Secondo la stampa, Bull avrebbe informato i due Paesi di aver deciso di deferire al Segretario generale dell'ONU U Thant il problema della navigazione nel Canale. Nel suo messaggio Bull richiama l'attenzione delle due parti sulla gravità della situazione e le invita ad astenersi da qualsiasi misura suscettibile di provocare in un modo o nell'altro nuovi incidenti.

Oggi Bull è partito da Gerusalemme alla volta del Cairo per colloqui con i dirigenti della RAU. In precedenza il generale Bull si è incontrato con il Ministro della Difesa israeliano, Moshe Dayan, ma i funzionari israeliani non hanno fornito alcun particolare sull'argomento delle discussioni.

«Le forze israeliane — ha dichiarato il Ministro della Difesa Dayan — occupano posizioni eccellenti sul Canale di Suez, sul Giordano e sugli Altipiani siriani. Possiamo mantenere a lungo queste linee, che si prestano ad essere difese meglio delle precedenti frontiere». Dayan ha aggiunto che la durata della permanenza su queste linee è strettamente legata agli obiettivi del Paese e ha aggiunto che Israele insiste per una revisione dei rapporti con i Paesi arabi, tenendo presente che l'accordo d'armistizio del 1948 «è venuto meno».

Il Ministro, però, è stato criticato dalla sinistra per la sua decisione di sfidare gli egiziani per il diritto di reciprocità nella navigazione del Canale di Suez e per aver annunciato decisioni politiche senza previa consultazione con gli altri Ministri. Come è noto, Dayan è dell'avviso che Israele non deve permettere agli egiziani la navigazione a Suez, se non gli è concesso di fare altrettanto.

D'altro parte, il giornale governativo del Cairo «Al Ahram» afferma che il Canale di Suez non potrà venire riaperto al traffico finchè non saranno annullate le conseguenze dell'«aggressione» di Israele contro gli arabi. Il giornale aggiunge che coloro i quali piangono le perdite economiche sofferte dall'Europa per la chiusura del Canale, dovrebbero sapere che la via d'acqua è stata bloccata in seguito a una «aggressione». Il giornale ripete che l'Egitto non permetterà mai che imbarcazioni di Israele passino per il Canale di Suez. Israele, invece, come è noto, afferma che la presenza delle sue truppe sulla sponda orientale del Canale da il diritto di navigare le acque orientali dello stesso.

Nella vertenza per il Canale è intervenuta oggi anche la «Pravda» per dire che «l'operazione Canale di Suez, organizzata da Tel Aviv in questi ultimi giorni, è senza fondamento Il Canale di Suez è egiziano e resterà egiziano». L'organo del PCUS afferma che le pretese israeliane di far passare la linea del cessate-il-fuoco in mezzo al Canale hanno un duplice scopo: innanzitutto, esercitare una pressione sulla RAU per ottenere la riapertura del Canale e, in secondo luogo, «cercare di far valere il "diritto" israeliano di partecipare alla soluzione dei problemi legati al Canale». Secondo la «Pravda», vi è un legame diretto tra il problema di Gerusalemme e «l'operazione Canale di Suez»: «Israele, dando il via a questa operazione sul Canale, vorrebbe distrarre l'attenzione dalla sua decisione di annettersi Gerusalemme».

All'ONU, Israele ha respinto oggi le accuse sovietiche secondo cui le truppe israeliane starebbero violando la tregua lungo il Canale di Suez e creando le premesse per una nuova guerra con gli arabi. Le accuse sovietiche, come è noto, sono contenute in una lettera inviata ieri dal Ministro degli Esteri Gromiko ai presidenti del Consiglio di sicurezza e della Assemblea generale dell'ONU.

In altrettante lettere trasmesse oggi, il delegato israeliano Rafael afferma che la tensione nel Medio Oriente è dovuta al fatto «che gli Stati arabi negano aggressivamente il diritto di Israele alla sovranità e alla sicurezza. Questo fatto, universalmente noto, spiega perchè la lotta israeliana per la sicurezza e la pace è stata accompagnata dalla comprensione e dalla simpatia dell'opinione pacifica di tutto il mondo».

Riferendosi all'affermazione di Gromiko secondo cui le azioni israeliane creano il pericolo di un nuovo conflitto con gli arabi, Rafael dichiara: «Se la tregua sarà rispettata e tutti gli Stati membri si asterranno da illeciti interventi, il conflitto non sarà allargato ma al contrario cesserà».

Notato che l'Unione Sovietica sostiene che Israele dovrebbe ritirare le sue forze dalla linea di tregua «senza alcuna simultanea e parallela azione degli Stati arabi per creare una situazione di pace con Israele», Rafael afferma che non ci si può attendere dal suo Paese «il consenso a una simile politica, che mette in pericolo la sua stessa esistenza. Non ci si può aspettare che uno Stato accetti le domande e le pretese dei suoi vicini, quando questi proclamano lo stato di guerra contro di esso, confessa il desiderio di distruggerlo e non riconoscono i suoi diritti sovrani. Nè l'Unione Sovietica nè alcun altro Paese ha agito o agirebbe nel modo in cui il Governo sovietico vorrebbe che agisse Israele».

LA SITUAZIONE

Riforma tributaria e sostanziali modifiche al Codice della strada per quanto riguarda il ritiro della patente sono i più importanti provvedimenti decisi ieri dal Consiglio dei Ministri. La riforma, che entrerà in vigore tra il 1970-71, prevede l'abolizione di tutte le attuali imposte dirette e la loro sostituzione con un'imposta unica sulle persone fisiche. Le aliquote saranno più basse rispetto alla somma delle aliquote attuali in quanto il nuovo e più moderno sistema di accertamento eliminerà le evasioni fiscali.

Le modifiche al testo del Codice stradale prevedono l'immediato ritiro della patente per gravi infrazioni, tra cui la guida in stato di ubriachezza. La patente sarà sospesa da uno a sei mesi per due infrazioni gravi commesse in un periodo di cinque anni; da due mesi ad un anno per due infrazioni gravi commesse in un anno. Le infrazioni più comuni previste sono il mancato rispetto del limite di velocità, il sorpasso temerario e il non rispetto del sospesa da uno a sei mesi per te sarà immediatamente ritirata dagli agenti di polizia. Il prefetto dovrà decidere in merito nel periodo di quindici giorni.

Il Consiglio dei Ministri ha rinviato ad altra seduta, prevista per martedì o mercoledì, l'esame della questione altoatesina, in vista del dibattito parlamentare che si svolgerà a metà della prossima settimana.

Al Cairo è avvenuto un nuovo incontro tra Nasser e i Presidenti algerino e iracheno. Bumedien e Aref hanno riferito sull'esito delle conversazioni avute a Mosca con i responsabili del Cremlino. Secondo gli osservatori, i dirigenti sovietici, pur promettendo pieno appoggio per la soluzione della crisi mediorientale, si sarebbero opposti alla linea intransigente del Premier algerino e iracheno. Lungo la linea del Canale di Suez gli osservatori dell'ONU hanno riscontrato una sostanziale calma, anche se permane una notevole tensione. Il gen. Bull, capo degli osservatori, ha esortato Israele e la RAU a non inviare imbarcazioni nel Canale di Suez.

Il Segretario di Stato americano, Rusk, ha fatto, in una conferenza stampa, una panoramica della situazione mondiale, sottolineando la gravità e l'ansia degli Stati Uniti per la non favorevole evoluzione delle crisi aperte nel Vietnam e nel Medio Oriente.

Domenica scorsa nel Kenia

TRE ITALIANI MORTI in un incidente aereo

Nairobi, 19

Soltanto oggi si è avuta notizia di un grave incidente aereo accaduto domenica scorsa nel Kenia, dove un piccolo aereo da turismo si è sfracellato in una zona deserta e lontana del Kenia, provocando la morte delle quattro persone che si trovavano a bordo. Le quattro vittime erano l'agricoltore italiano Franco Verolini, sua moglie, l'agente turistico romano Ugo Berti e la signorina francese Genevieve Besaiche, di 23 anni.

Il Berti era venuo nel Kenia una settimana prima per organizzare un viaggio di una comitiva di circa 140 persone. Doveva rientrare a Roma la sera stessa di domenica.

LE MODIFICHE DEL CODICE DELLA STRADA APPROVATE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Una drastica procedura per il ritiro delle patenti

In certi casi il provvedimento può essere adottato dagli stessi agenti di polizia
Due infrazioni in cinque anni sufficienti per la sospensione da uno a sei mesi

Roma, 19

Su proposta del Ministro dei Trasporti on. Scalfaro, il Consiglio dei Ministri ha approvato un D.D.L. che modifica le norme previste dall'art. 91 del Codice della strada, concernente i casi di sospensione o di ritiro delle patenti automobilistiche per infrazioni di particolare gravità.

In base al nuovo testo proposto per l'art. 91, la patente di guida può essere sospesa dal Prefetto, che l'ha rilasciata, quando il titolare non si presenti alla revisione di cui allo art. 89 dello stesso Codice della strada. La patente, inoltre, può essere sospesa, da uno a sei mesi, quando il titolare in un periodo di cinque anni sia incorso per due volte nelle seguenti infrazioni, anche se siano intervenute cause di estinzione dei relativi reati;

a) non ha osservato i limiti massimi di velocità, salvo i casi punibili ai sensi del comma ottavo dell'art. 103;

b) non ha dato la precedenza ai veicoli provenienti dalla destra, ai sensi del secondo comma dell'art. 105;

c) non ha ottemperato all'obbligo, prima di iniziare la manovra di sorpasso, di assicurarsi che la visibilità sia tale da poterlo fare senza pericolo, che si disponga di spazio libero sufficiente, che nessun conducente che segue abbia iniziato analoga manovra e ha l'obbligo di segnalare la manovra stessa nei casi previsti dall'art. 111;

d) ha effettuato un sorpasso a destra, tranne nei casi consentiti dal quinto comma dell'art. 106;

e) ha circolato contromano in prossimità o in corrispondenza di curve, dossi o altro caso di scarsa visibilità;

f) ha fatto uso di uno o due proiettori a luce abbagliante nell'incrocio con altro veicolo;

g) ha lasciato il veicolo in sosta fuori dei centri abitati, in corrispondenza di crocevia, curve, dossi, gallerie, salvo i casi previsti dall'art. 117.

La sospensione della patente è disposta da due mesi a un anno quando le infrazioni anzidette siano compiute nel periodo di un anno, o quando a carico del titolare sia stato adottato precedentemente altro provvedimento di sospensione.

Il progetto di legge Scalfaro prevede inoltre l'introduzione di un articolo 91 bis, in virtù del quale la patente di guida verrebbe immediatamente ritirata quando il titolare fosse incorso in una delle seguenti infrazioni:

a) ha circolato in senso vietato fuori dei centri abitati;

b) non ha ottemperato all'obbligo di fermarsi o di dare la precedenza a chi circola sulle strade se, fuori dei centri abitati, proviene da un luogo non soggetto a pubblico passaggio;

c) non ha dato la precedenza a chi circola su strada con precedenza, ovvero non si è fermato e non ha dato la precedenza a chi circola sull'altra strada in presenza del segnale di arresto all'incrocio;

d) ha effettuato, alla guida di autotreni la cui motrice non è una autovettura o di autoarticolati o di autosnodati, il sorpasso di autotreni, autoarticolati, autosnodati o di autocarri, nelle strade o nei tratti di strada in cui il sorpasso è vietato;

e) ha guidato senza far uso di occhiali o di apparecchi prescritti in sede di rilascio della patente;

f) ha guidato in stato di ebrezza;

g) ha guidato un automezzo i cui pneumatici sono in grave stato di usura, o che presenta inefficienza dei dispositivi di frenatura o degli organi di direzione, tale da compromettere la sicurezza dell'automezzo stesso, oppure ha la potenza del motore abusivamente maggiorata;

h) ha guidato un automezzo nel quale la sistemazione delle persone o del carico impedisce la visibilità o la libertà di movimento del conducente, o presenta pericolo di caduta del carico stesso.

A norma del disegno di legge, competenti a ritirare la patente di guida sono gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria di cui all'art. 137 del Codice della strada, i quali la trasmettono immediatamente al Prefetto della provincia nel cui territorio è avvenuto il fatto.

La stessa autorità decide sull'applicazione del provvedimento di sospensiva della patente da due mesi a un anno anche se siano intervenute cause di estinzione del relativo reato, sentito il parere di una commissione composta di un ingegnere della motorizzazione civile, di un ingegnere del Genio civile e di un cittadino sorteggiato nelle liste dei giudici popolari, purchè munito di patente. Tale commissione ha sede presso la Prefettura e le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'amministrazione civile dell'interno.

E' altresì prevista l'introduzione nel Codice della strada di un articolo 91 ter, in base al quale la patente è sospesa dal Prefetto, che l'ha rilasciata, per un periodo da due mesi a due anni, in caso di investimento che abbia prodotto la morte o lesioni personali gravissime o gravi, e in ogni caso di investimento di persona, se il conducente non abbia ottemperato all'obbligo di fermarsi e di dare l'assistenza occorrente alla persona investita.

In virtù di tale articolo 91 ter, il provvedimento di sospensione della patente è comunicato dal Prefetto, entro otto giorni, all'autorità giudiziaria. Questa, ove nel corso dell'istruttoria accerti che sono venuti a mancare i motivi della sospensione, ne dà notizia al Prefetto, il quale dispone la revoca della sospensione stessa, sempre che non sia stata disposta per altra causa.

E' infine prevista l'adozione di un articolo 91 quater, in base al quale la patente è revocata dal Prefetto nei seguenti casi:

1) Quando il titolare non sia più in possesso dei requisiti fisici o psichici prescritti;

2) quando il titolare non sia più in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 82, primo comma, ovvero non sia in possesso dei requisiti previsti da tale articolo, commi primo e secondo, qualora — trattandosi di patente a uso privato per motoveicoli della categoria «A» — gli accertamenti sull'esistenza dei requisiti stessi siano stati eseguiti dopo il rilascio della patente;

3) quando il titolare, sottoposto all'esame di idoneità ai sensi dell'art. 89, risulti non più idoneo;

4) quando a carico del titolare, entro un periodo di cinque anni, siano stati adottati tre provvedimenti di sospensione ai sensi degli articoli 91, 91 bis e 91 ter, salvo che la sospensione sia stata revocata ai sensi dei commi secondo e quarto dell'art. 91 ter. In tale caso, una nuova patente non può essergli rilasciata se non dopo trascorsi cinque anni dalla data della revoca.

Contro i provvedimenti del Prefetto, il disegno di legge prevede la facoltà di ricorso al Ministro dei trasporti.

Il progetto «Alfa-Sud»

PROSSIMO L'ESAME della Commissione bilancio

Roma, 19

La Commissione bilancio della Camera esaminerà l'iniziativa dell'«Alfa-Sud» quasi certamente la settimana ventura.

Il presidente della commissione, on. Flavio Orlandi, ha fatto appello, nella riunione di stamane, presente il Ministro delle Partecipazioni statali, sen. Giorgio Bo, all'articolo 38 del regolamento dell'Assemblea di Montecitorio, che così recita: «Le commissioni hanno facoltà di chiedere l'intervento dei Ministri per domandar loro chiarimenti su questioni di amministrazione e di politica in rapporto alla materia di singola competenza».

Il Ministro Bo ha risposto riferendo che il sottocomitato nominato dal CIPE sarà in grado di presentare, entro qualche giorno, la sua relazione sulla iniziativa «Alfa-Sud». Il Ministro Bo ha anche detto che non avrà difficoltà a riferire alla Commissione bilancio — nello spirito dell'art. 38 del regolamento — sulle risultanze cui il sottocomitato del CIPE sarà addivenuto per quanto riguarda l'iniziativa IRI-«Alfa Sud».

E' da prevedere, quindi, ha detto il presidente Orlandi ai giornalisti al termine della seduta odierna, che la Commissione bilancio esaminerà — sulla base dei chiarimenti forniti dal Governo — l'iniziativa dell'«Alfa Sud» nella prossima settimana e che la riunione avrà egualmente luogo anche se la Camera, nel frattempo, deciderà di sospendere i propri lavori.

DUE NUOVE NOMINE alla direzione della «Fiat»

Torino, 19

Il 15 luglio scorso, il comitato di presidenza e direzione generale della «Fiat» ha nominato il dott. ing. Niccolò Gioia vicedirettore generale. Nella stessa data, il comitato ha chiamato il direttore di divisione, dott. Franco De Regibus, a capo della direzione affari generali e studi. Entrambi collaboreranno direttamente con l'amministratore delegato e direttore generale dott. ing. Gaudenzio Bono.

L'ing. Niccolò Gioia è nato a Firenze il 23 dicembre 1914. Nel 1937 ha conseguito la laurea di dottore in ingegneria industriale con specializzazione in elettrotecnica nella scuola di ingegneria di Bologna. Per l'abilitazione alla professione sostenne l'esame di Stato al Politecnico di Genova nel 1938, e in quello stesso anno venne assunto alla «Fiat». Dal 1945 al 1957 fu direttore della sezione ferriere «Fiat», quindi vicedirettore della divisione siderurgica e, dall'ottobre 1958 direttore assistente alla direzione generale «Fiat».

Il dott. Franco De Regibus è nato a Torino nel 1907 e vi si è laureato nel 1929 in scienze economiche e commerciali su una tesi concernente l'industria automobilistica. Nel 1930 entrò alla «Fiat» come impiegato alla direzione vendita Italia. Nel 1945 fu promosso vicedirettore alla direzione commerciale e nel 1956 nominato direttore principale. Dal 1958 è direttore assistente alla direzione generale e fa parte del comitato direttivo «Fiat».

Pio XII in San Lorenzo

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Ai piedi del monumento a Pio XII, inaugurato con solenne cerimonia nel piazzale della basilica di San Lorenzo, Paolo VI riceve un mazzo di fiori da una graziosa bambina

POSIZIONI CONFERMATE ALLA CAMERA NEL CORSO DI UN VIVACE DIBATTITO

Decisa opposizione dei liberali alla proroga del blocco dei fitti

Respinte dall'on. Oliva le critiche all'azione dei nostri diplomatici nel Congo
Il Ministro Preti sulla nicotina delle sigarette - La programmazione al Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

La Camera ha proseguito il dibattito per la conversione in legge del decreto di sblocco graduale dei fitti. Nelle due sedute odierne, tutti gli oratori intervenuti hanno ribadito le posizioni dei vari gruppi già delineatesi fin dalle prime battute del dibattito, destinato ad animarsi ancor più quando si passerà all'esame dei numerosi emendamenti presentati dalle varie parti politiche.

Per i liberali, l'on. Trombetta ha ricordato che la stessa relazione di maggioranza al decreto definisce «iniquo e incongruente» l'attuale frazionamento del mercato delle locazioni: ma il provvedimento — ha aggiunto — non vi pone certo rimedio, perchè in sostanza non è altro che una proroga pura e semplice del blocco dei fitti, con talune eccezioni che riguardano solo una parte minima di locazioni. Nonostante la «nebbia fumogena della demagogia della maggioranza», appaiono chiare — ha proseguito l'on. Trombetta — l'ingiustizia e la pochezza del provvedimento, che è ben lungi dal tutelare i meno abbienti, sia fra gli inquilini che fra i proprietari.

Talune critiche al decreto dal punto di vista giuridico sono state espresse anche dal democristiano Pennacchini. Fra l'altro, egli ha osservato che le modifiche apportate in commissione per restringere la portata dello sblocco non mancheranno di suscitare reazioni sfavorevoli nell'opinione pubblica.

Il consenso dei socialisti al decreto è stato ribadito dall'on. Reggiani, il quale ha detto che la sua parte politica, «pur essendo in linea di principio favorevole all'equo canone delle locazioni, riconosce le difficoltà pratiche di concretare questo principio nell'attuale contesto economico e sociale».

I comunisti Mazzoni e Beragnoli e il socialista di unità proletaria Cacciatore hanno affermato nei loro interventi che lo sblocco dei fitti non è stato deciso per risolvere la crisi edilizia, «ma solo per fare un regalo ai grandi costruttori e proprietari», con conseguente aumento di canoni e pericolo di inflazione.

Parte della seduta pomeridiana è stata dedicata allo svolgimento di interrogazioni. Il Sottosegretario agli Esteri, Oliva, rispondendo al democristiano Storchi sulla situazione degli italiani nel Congo, ha reso noto che attualmente le condizioni degli stranieri in quello Stato africano sono migliorate e che sono ingiustificate certe affermazioni di stampa, che lamentano inesistenti carenze della nostra azione diplomatica. In merito, Oliva ha detto che il nostro Ministro degli Esteri, non appena ebbe notizia della ribellione nel Congo, impartì immediate istruzioni per la tutela dei nostri interessi. Il Sottosegretario ha anche dato atto ai nostri diplomatici nel Congo per la loro azione svolta fin da quando si ebbe sentore della sommossa.

Il Ministro delle Finanze Preti, rispondendo al socialista Usvardi sulle ultime scoperte per rendere meno nocive le sigarette, ha reso noto che il «superfiltro» inventato dallo scienziato americano Strickman non è ancora noto in Italia. I tecnici raccoglieranno però tutte le informazioni necessarie e procederanno agli esperimenti per vedere se è il caso di introdurlo nel nostro Paese.

In Italia — ha poi aggiunto Preti — gli studi per rendere meno nocive le sigarette sono in corso da tempo. Tra l'altro — ha concluso il Ministro — il Monopolio italiano produce le sigarette più denicotizzate del mondo, cioè le «Gala». «Ma sono piuttosto care», lo ha interrotto Usvardi. «Appunto perchè sono quelle con meno nicotina — ha replicato Preti — comunque, non le aumenteremo».

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni l'assemblea ha ripreso la discussione sui fitti. Ben 12 oratori hanno parlato nella seduta, protrattasi fino a tarda sera.

Il Senato, proseguendo l'esame del piano quinquennale, ha approvato oggi le norme contenute nei capitoli ottavo, nono e decimo relative all'azione del Governo nel settore dell'istruzione.

R. R.

L'EX COMUNISTA A PALAZZO MADAMA

MARCHISIO RIFIUTA DI METTERSI DA PARTE

Pesanti accuse di «cannibalismo» rivolte dal dimissionario ai dirigenti del P.C.I.

Roma, 19

«Io ho accusato e accuso certi dirigenti comunisti attuali di essere dei cannibali, dei «gangsters» nei rapporti tra compagni, pronti a pugnalare alle spalle, a falsificare, a ostacolare giuste e utili attività. Il mio torto, forse, è quello di non aver mai voluto partecipare a nessuna cricca all'interno del partito». E' questa la prima dichiarazione fatta a Roma da Domenico Marchisio, il senatore comunista piemontese recentemente dimessosi dal partito. E' un'affermazione contenuta anche nel memoriale che Marchisio ha portato con sè nel recarsi oggi per la prima volta al Senato, dopo le sue clamorose dimissioni.

L'ex senatore comunista è apparso tranquillo, tutt'altro che in posizione difensiva: «E' mia ferma intenzione — ha detto ai giornalisti — non mettermi ai margini della politica attiva. Anzi, intendo intensificare la mia iniziativa politica affinchè l'opinione pubblica, non solo piemontese ma di tutto il Paese, possa meglio rendersi conto di quali siano le strutture interne del PCI».

Marchisio ha confermato di avere chiesto l'iscrizione al PSU: proprio domenica prossima la Federazione socialista di Vercelli prenderà una decisione che fin da ora si può prevedere positiva. D'altra parte, come scrive Marchisio nel suo memoriale, questa iscrizione al partito socialista è l'unico modo per «continuare a lottare fattivamente, anche a fianco di comunisti onesti, per realizzare una società più giusta ma anche libera; libera non solo dal bisogno, ma anche dalle cose e dagli uomini, che mi hanno portato a compiere questo gesto».

A Palazzo Madama, Marchisio ha avuto manifestazioni di amicizia ed è stato avvicinato pure da qualcuno dei suoi ex compagni di partito. Dagli amici del PCI gli è stato rimproverato, sia pure garbatamente, la decisione presa. Ma Marchisio ha confermato le ragioni della sua scelta, che sono esposte, del resto, nella lettera di dimissioni inviata alla direzione: «La mia decisione — egli ha ribadito — è maturata per una serie di fatti, che mi hanno fatto comprendere come all'interno del partito comunista i rapporti umani siano basati sul più brutale cinismo, e come il disconoscimento di fatti, realtà e verità sia troppo spesso la regola di coloro che hanno poteri di direzione».

PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo buono. Durante la giornata probabile formazione di nuvolosità alta, stratificata, sulle regioni nord-occidentali. Temperature senza variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 20, 35; Verona 23, 33; Trieste 23, 30; Venezia 22, 30; Milano 21, 33; Torino 19, 32; Genova 23, 28; Bologna 22, 33; Firenze 19, 35; Pisa 19, 29; Ancona 23, 29; Perugia 17, 35; L'Aquila 15, 29; Pescara 18, 30; Roma Nord 18, 35; Roma Fium. 18, 29; Campobasso 20, 28; Bari 23, 28; Napoli 19, 32; Potenza 19, 25; S. Maria di Leuca 24, 30; Catanzaro 20, 26; R. Calabria 23, 31; Messina 24, 30; Palermo 23, 28; Catania 19, 32; Alghero 21, 34; Cagliari 19, 29.

INSOLITO «SCONTRO» SU DUE BINARI DIVERSI

Venti feriti lievi su un «direttissimo»

La cisterna di un merci si era spostata in curva

Formia, 19

Alle 5.25 di stamane, sul tratto Minturno-Sessa Aurunca della ferrovia Roma-Napoli, un grosso serbatoio cilindrico, caricato su carro speciale di un treno merci, si è spostato in curva, quasi all'altezza della piccola stazione di Cellole, rompendo i cavi e urtando vetture del «direttissimo 992» che, proveniente dalle Puglie e diretto a Roma, sopraggiungeva in senso inverso.

Tredici viaggiatori, due agenti ferroviari di servizio sul «direttissimo» e cinque impiegati postali, i quali erano nella vettura postale, hanno riportato lievi ferite e sono stati medicati nell'ospedale civile di Minturno, dove il treno viaggiatori è stato fatto fermare dopo l'incidente. Sono stati accolti nell'ospedale il piccolo Mauro De Meo, di sei mesi, di Bari, e Franca Rotigliano, di 20 anni, di Molfetta. Entrambi hanno riportato contusioni giudicate guaribili oltre i dieci giorni.

Il serbatoio che ha causato l'incidente ha urtato di striscio la fiancata delle otto carrozze passeggeri del «direttissimo»: cinque di esse sono rimaste seriamente danneggiate e sono state sganciate alla stazione ferroviaria di Minturno. Il serbatoio si è poi messo di traverso ai binari, impedendo il transito sul binario dispari (Napoli-Roma). Il traffico, rimasto interrotto, è stato ripristinato dopo circa due ore su un solo binario e a mezzogiorno su entrambi i binari.

SAVONA PROTESTA

Savona, 19

Uno sciopero generale di due ore, dalle 9 alle 11, si è svolto a Savona indetto dalle organizzazioni sindacali in segno di protesta contro il depauperamento dell'economia savonese. Per due ore sono rimasti chiusi i negozi e i pubblici esercizi e fermi i mezzi di pubblico trasporto.

Nel corso dello sciopero, si è svolto un comizio in piazza del Comune.

BORSE E MERCATI

Chiusura 19 luglio 1967

MILANO

Mercato in ripresa dopo un inizio calmo. L'inizio della nuova liquidazione abbinata di agosto-settembre ha visto di nuovo prevalere l'offerta, per ulteriori pressioni esercitate sulle Fiat. Le voci relative alla abbandonato anche i più bassi livelli raggiunti martedì, toccando nel durante il minimo di 2679. Il resto del listino, che aveva esordito su basi resistenti, riuscendo spesso a ricuperare lo scarto del riporto, ha subito qualche ripiegamento nel durante, dove le vendite si sono diffuse anche agli altri titoli guida. In chiusura si è invece assistito ad un capovolgimento di tendenza con diffusi ricuperi, anche se nel listino si riscontra qualche qualche traccia di irregolarità. Le Fiat si riportano così sui livelli della vigilia, mentre gli assicurativi, che quotano tutti ex dividendo, ricuperano quasi sempre l'importo staccato e, come nel caso delle Compagnia Milano, anche plusvalenze di rilievo. Negli altri comparti, da segnalare le migliorie conseguite dalle Distillati, Eridania, Liquigas, Breda, Italpi, Cascami seta, i due ferroviari, Burgo, Cementir, Ciga ed Eternit. Deboli, per contro, le Donzelli, Amiata, Tecnomasio e Agricola. Poco attivo ma a prezzi resistenti il reddito fisso. L'indice Mediobanca ha fatto registrare quota 62,33, con una variazione, rispetto a martedì, dello 0,24 per cento in aumento.

Titoli trattati: di Stato 13.000.000; Buoni del Tesoro 200.000.000; obbligazioni 754.120.750; azioni n. 1.458.875.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 104 (103.70); Red. 3,5% 100.70 (—); Ricostr. 3,5% 85.50 (85.55); Ricostr. 5% 96.40 (—); Trieste 5% 94.75 (94.85); Rif. fond. 5% 94.65 (—).

Buoni del Tesoro 5%: 1968 100 (—); 1969 100.05 (100); 1970 100.10 (100.15); 1971 100.15 (—); 1973 100,075 (100.10); 1974 100 (—); 1975 I 100 (—); 1975 II 100 (—); Cert. Tes 5% 98.80 (—).

Alimentari: Certosa 2340 (—); Distillerie 2770 (2700); Eridania 3227 (3160); Es. Molini 2301 (—); Motta 7080 (7000); Romana Z. 169 (167); Romana Z. priv. 327 (—).

Assicurativi. Ass. Generali 95100 ex (94950); Ass. Milano 27500 ex (26405); Ass. Milano priv. 21130 ex (21285); Ass. Torino 6250 ex (6237); Ass. Torino priv. 4925 ex (4780); Incendio 7500 ex (7450); Fond. Vita 16900 ex (17050); L'Assicuratr. 62110 ex (61550); Ras 34240 ex (34055).

Bancari: Mediobanca 72730 (72550).

Chimici: Anic 1376 (1363); Brioschi 14940 (—); Caffaro 191.25 (180); Gas Napoli 916 (910); Erba 8985 (8990); Erba priv. 5950 (5900); Italgas 1482 ex 1498.50); Iniz. Ind. Comm. 2725 (2710); Ledoga ord. 4048 ex (4000); Ledoga priv. 4940 ex (4980); Liquigas 213 (208); Mira Lanza 29550 (29340); Montedison 1189 (1179); Ossigeno 1470 (—); Pibigas 100 (99,125); Rumianca 1536 (1530); Saffa 4508 (4450); Sarom 1017 (1000).

Elettrici e elettrotecnici: Cieli 2952 (2940); Emiliana 2362 (—); Magneti 1019 (1000.50); Marelli 589.50 (581); Orobia 2641 (2649); Sip 2558 (2520); Tecnomasio 1000 (1020.50); Terni Nuova 273 (272.50).

Finanziari: Agr. Lig. Lomb. 3820 (3850); Bastogi 1818 (1815); Breda 3280 (3220); Finmare 347 (345); Finsider 593.25 ex (625); Generalfin 769 (770); Gim 3320 (3300); Invest 2870 (—); Italpi 2440 (2400); La Centrale 6620 (6561); Pirelli e C. 3680 (3640); Safep 25 (—); Siflr 900 (893); Sme 2280 (2259); Stet 2719 ex 2830); Sviluppo 1770 ex (1812).

Immobiliari e agricoli: Aedes 1850 (1840); Beni Stabili 2753 (2733); Bonifiche 825 (—); Co.Ge. 7990 (7950); Imm. Roma 474.50 (475); Sagi 1455 (1450); Iniz. Edilizia 1752 (1740); Milano Centrale 18400 (—); Risanamento 5349 (5335); Silos Genova 2740 (2750).

Meccanici e automobilistici: Westinghouse 878 (—); Fiat 2694 (2695); Fiat priv. 2200 (—); Nebiolo 549 (—); Olivetti ord. 2828 (2797); Olivetti priv. 3130 (3100); Tosi Franco 1121 (—).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 3540 (3490); Acc. Falck priv 3260 (—); Broggi-Izar 1013 (1010); Dalmine 1215 (1205); Ilssa-Viola 750 (745); Italsider 956 (957.50); Magona 1458 (1445); Metalli 3021 (2990); M. Amiata 5331 (5300); Monteponi 490.50 (499.50); Siels 2724 (2700); Trafilerie 510 (—).

Tessili e manifatturieri: Chatillon 4980 (4990); Cot. Cantoni 12550 (12650); Val Ticino 4,875 (3,875); Olcese 405 (400); Cucirini 6500 ex (6640); Stampati 3127 (3100); Cascami seta 5700 (5500); Fisac 433,75 (431); Lanerossi 3520 (3495); Galvardo 1955 (—); Scotti 104 (—); Linificio 440 (—); Marzotto priv. 1915 (—); Rossari 12890 (12900); Rotondi 23200 (—); Manif. Tosi 2365 (—); Pacchetti 475 (—); Snia Viscosa 4050 (4000); Snia priv. 2845 (2840); Bernasconi 540 (—); Tiiane 256 (253); Un. Manif. 30100 (30000).

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 622,35; lira sterlina 1739; franco svizzero 144,20; franco francese 127,15; franco belga 12,36; marco tedesco 155,70; scellino austriaco 24,08; peseta spagnola 10,40; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 575; fiorino olandese 172,75; corona danese 89,75; corona svedese 120,70; corona norvegese 87,20; dinaro jugoslavo t. g. 47, t. p. 48; dracma greca t. g. 19,80, t. p. 20.

TRIESTE

Dopo un inizio incerto, il mercato ha avuto un repentino risveglio verso il listino, con generale aumento della quota. Anche gli assicurativi, Stet e Finsider, che quotano ex dividendo, riescono a ricuperare quasi tutto l'importo. Calmo, a prezzi resistenti, il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligazioni 1.500.000; azioni n. 1600.

Bastogi 1818; Finmare 345; Finsider 506 ex div 40; Stet 2720 ex div 150; Ass. Generali 95000 ex div 900; Ass. Italiana 62000 ex div 370; Ras 34200 ex div 340; Gerolimich 5000; Premuda 32200; Tripcovich 27600; Viscosa ord. 4050; Viscosa priv. 2845; Italsider 956; Montedison 1190; Cantieri 225; Meridelettrica 2280; Terni 273; Ampelea 7000; Liquigas 213; Beni Stabili 2750; Immobiliare 475; Pirelli S.p.A. 3500; Anic 1376; Fiat ord. 2694; Fiat priv. 2200; Sip 2568.

NEW YORK

Chiusura in attivo, anche se una ondata di realizzi di beneficio ha notevolmente ridotto i migliori guadagni della seduta. L'indice Dow Jones ha superato quota 900 per la prima volta dal maggio scorso. Sono stati scambiati 12,88 milioni di azioni contro 12,06 milioni di martedì. L'indice Dow Jones ha guadagnato 7,23, passando a quota 903,32. L'indice A.P., ha guadagnato 2,5, salendo a 338, nuova punta massima dell'annata.

LONDRA

La riunione ha avuto un carattere nervoso e gli unici titoli che hanno registrato rialzi sostanziali sono stati quelli auriferi, rifugio tradizionale contro i timori di inflazione. Sempre depressi i fondi di Stato a causa della debolezza della sterlina. Incerta la tendenza negli altri comparti. Migliori i titoli in dollari.

MUTUI AGEVOLATI DELL'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE

per l'alloggio di proprietà

L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie ha predisposto un tipo di operazione a lungo termine, che può agevolare a molte famiglie l'acquisizione di un alloggio di proprietà.

Tali mutui si caratterizzano per **il ridotto onere di rimborso**, rispetto alle normali condizioni di mercato, per **il prolungato periodo di ammortamento** e per **il più ampio margine di finanziamento concedibile** e si presentano di fatto come un concreto aiuto per chi intende acquistarsi o costruirsi un'abitazione, non di lusso a sensi del T. U. 28 aprile 1938 n. 1165 e correlative disposizioni.

Le caratteristiche del finanziamento possono essere così schematicamente indicate:

- **BENEFICIARI:** possono essere le persone singole o riunite in consorzio e le cooperative edilizie.
- **IMPORTO FINANZIABILE:** 75% del costo di acquisto o di costruzione, fino ad un massimo di 9 milioni per i singoli e di 450 milioni per le cooperative, sempre con un massimale di 9 milioni per alloggio.
- **ONERI DI RIMBORSO:** l'8% annuo della somma mutuata e cioè all'incirca L. 80.000 per ogni milione di mutuo; somma comprensiva del rimborso del capitale, degli interessi passivi e di ogni altro accessorio.
- **DURATA DEL MUTUO:** anni 30.

Il largo margine di concedibilità (**75% della spesa complessiva**) è reso possibile dall'abbinamento al mutuo di una polizza fidejussoria.

Chi contrae il prestito dovrà appunto stipulare con la Compagnia di assicurazione convenzionata una polizza di garanzia pari ad 1/3 del mutuo richiesto.

Per tale polizza dovrà essere corrisposto un premio una volta tanto, e valido per l'intero periodo di ammortamento, del 4,125%.

Così, per fare un esempio pratico, se la famiglia del Signor Bianchi ha intenzione di acquistare un alloggio del costo di Lire 8.000.000, sa che potrà ottenere a mutuo **dall'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie** la somma di **L. 6.000.000**, pari cioè al 75% della spesa complessiva.

Per il rimborso il Signor Bianchi dovrà pagare annualmente l'importo medio di L. 480.000, **pari ad un carico mensile medio di L. 40.000.**

Il Signor Bianchi dovrà inoltre pagare alla Compagnia di assicurazione il premio unico per la polizza fidejussoria di L. 82.500 (4,125% di Lire 2.000.000).

Alle operazioni di mutuo in parola si intendono applicabili tutte le disposizioni delle leggi sul credito fondiario e quelle di norma applicate dall'Istituto per i mutui della specie.

Gli interessati possono rivolgersi per ottenere più dettagliate precisazioni **agli sportelli delle Casse di Risparmio delle Tre Venezie**, ai quali fin d'ora possono essere presentate le domande di finanziamento.

Per soddisfare le richieste di mutuo è stato disposto uno stanziamento di **cinque miliardi** da utilizzare entro il 31 dicembre 1967.

L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE

VI AIUTA A COSTRUIRE

TUTTE LE INFORMAZIONI PRESSO LE CASSE DI RISPARMIO TRIVENETE

L'estate è ovunque al suo vertice. Qui ragazze in minigonna ballano in un night di Rimini

Il gabbiano azzurro

NELLA stagione letteraria che sta per doppiare la boa dei premi più clamorosi, spicca uno snello volume di Raffaello Brignetti, dal titolo «Il gabbiano azzurro», che ha vinto il Viareggio e che riunisce sette racconti (Einaudi).

Brignetti è noto, fino dal suo debutto, intorno al 1948, per la ambientazione «marina» dei suoi racconti. E tale etichetta viene volentieri sottolineata, da critici e addetti al lavori, senza forse accorgersi che, così facendo, si rischia di limitare a un genere l'arte di questo scrittore: arte, cioè, che merita invece un riconoscimento più libero.

Raffaello Brignetti è nato all'Isola del Giglio, nell'arcipelago toscano, il 21 settembre del 1921. Si è laureato con Ungaretti: e un mio ricordo personale, se lecito, di diversi anni fa, quando appunto Brignetti stava debuttando, mi consente di rievocare l'entusiasmo col quale Ungaretti parlava del «mare» brignettiano. Ma anche nelle parole del poeta s'intravvedeva quello che poco sopra ho accennato: cioè, che il «mare» di Brignetti è un modo di poesia, non appena una circoscritta materia di racconto. E questo è stato subito evidente, all'apparizione dei primi racconti brignettiani in volume: da «Morte per acqua» del '52 ai racconti einaudiani posteriori.

Ora, col «Gabbiano azzurro», Brignetti scopre, per così dire, le sue carte. E ci dice, abbastanza perentoriamente, come quel suo mare, quella sua ambientazione prediletta, appunto, nell'arcipelago nativo, non è in sostanza che la maniera più a lui congeniale di fare poesia. Non basta: di scavare dentro questa sua poesia marinara, in vista d'un raggiungimento ben liberato verso un denso, combatto, contratto narrare: dal quale sia possibile recuperare tutta una visione di vita e di poesia.

«Il gabbiano azzurro» è infatti prima di tutto un lavoro stilistico tra i più pregnanti e interessanti di queste ultime, tedose stagioni letterarie italiane, dilaniate tra fanciullesche diatribe avanguardiste e sperimentali. Brignetti entra nel vivo delle esigenze attuali, insomma: lavorando con accanimento singolare all'applicazione d'una scrittura che, latamente, si potrebbe chiamare «viscerale», al tessuto narrativo. Ne ottiene un entrare dentro gli incastri del reale, ribaltando la struttura narrativa verso un suo filtrare di parti isolate, di membra mutilate, di incisi proiettati nella loro durata e allusione

Avviene un po', per il modo brignettiano, quello di cui lo scrittore medesimo avverte, al centro d'un suo racconto: «Meccanismi invece complessi o semplici o native emozioni partecipavano tutti nella notte a una condizione: quale condizione, come, era ciò che sfuggiva. Spuntava il caso. Singoli episodi accadevano, a distanza, in singoli tempi punti del mare, potendo sfiorarsi, ignorarsi o concatenarsi; non esisteva categoria del pensiero tanto completa da impedirlo. Ciò sembrava anche storia o destino: denominazioni».

E' detto dentro il racconto, che dà il titolo al volume: e che descrive l'incappare d'un delfino dentro una macchia di petrolio che impesta il mare. All'avventura del delfino s'intreccia quella dei pescatori e quella del rimorchiatore che cerca di spezzare la coltre vischiosa.

Come ho detto sopra, anche nel suo racconto accadono, a distanza, singoli episodi che lo autore scopre al microscopio; scendendo negli abissi marini; isolando mani e funi; onde e risucchi; il dorso del delfino e le reti impeciate dal petrolio... Insomma, dando vita a tutto un microcosmo che poi, per efficacia di linguaggio, fa scattare verso un orizzonte assai più vasto: al limite, per così dire, della vita.

E' il sistema che ricorre negli altri racconti. Diventerà macchinoso, ad esempio, nel racconto più lungo e più ambizioso: «Altri equipaggi». Dove una operazione chirurgica eseguita via radio, da un transatlantico su un battello da carico, viene sospesa attraverso una furibonda lotta su un faro e un'altra barca anch'essa navigante alla cieca per l'arcipelago, a faro spento.

Questo tono o sistema narrativo tanto intrecciato, stretto a dati materici, a parti minuscole, a frammenti; ma diretto a uno scavo dentro le cose e la vita e le azioni e le psicologie: tiene alla base un risoluto, a tratti meccanico, sfrondamento lirico. In certi momenti la prosa brignettiana vola, addirittura, a cadenze e soluzioni poetiche, liriche e cantate. Per subito ripiombare in un suo magma: che però non è un magma sanguigno, viscerale, nel senso diretto e palpitante del termine. Si tratta piuttosto di un'operazione, in buona parte, riflessa: che impedisce al tempo stesso, e magari proprio là dove il volo lirico incombe, uno scatto, un volo, un rapimento tutto di poesia: franco e decisivo.

Ciò non toglie che «Il gabbiano azzurro» sia da considerare uno dei rari, seri, pesati e pensati libri di questa calda stagione dei premi. Da segnalare subito, e tutto.

Da quel metodo accennato, Brignetti, inoltre, cadrà anche, qualche volta, in una cristallizzazione della stessa narrazione, bloccherà il corso del racconto, lo costringerà in una sua scansione o lirica troppo («Sempre») o eccessivamente evidenziata in un suo emblema («Meta causale»).

Ma, dappertutto, in questo libro, è da riconoscere — come dicevamo — una ricerca seria, un impegno diretto con la poesia E salta agli occhi che, in molti momenti, Brignetti riesce a risolvere con piena soddisfazione sua propria e del lettore questo arduo impasto di narrazione e di poesia tutta spiegata. Rinfrescando così, tra l'altro, i tempi e i modi della narrativa; e riscattando l'ambiente marino verso quella sua accezione compiuta di realtà totale e vitale.

«Comparve all'orizzonte, seguito da un gabbiano. Errava senza punti di riferimento, siccome il suo cammino ogni punto diventava il centro di una distesa cinta da un cerchio, e questo a sua volta si trasformava con ogni suo punto nel centro di un'altra distesa. Ora si affacciò all'orizzonte di una corvetta da guerra. Essa scorreva a filo nello spazio visibile di un faro, che aveva un opposto diametro, da una parte quella corvetta e dall'altra un veliero». Questa la forza isolante un cosmo: da dati minimi e minuti, da geometrie che, quando si liberano del loro peso riflesso, possono avviare Brignetti a uno scavo nuovo e a una poesia.

Antonio Manfredi

Un altro industriale debutta nel cinema

Napoli, 19

«Visto il successo di Guido Alberti, gli industriali cominciano seriamente a pensare che la loro via giusta è quella dell'attore comico». Questa battuta ha fatto il giro degli ambienti cinematografici di Napoli quando si è saputo che tra gli attori del film di Renato Castellani «Questi fantasmi», attualmente in lavorazione nella città partenopea, figurava Francesco Tensi. Da poco tempo, a 63 anni, Tensi si è dato al cinema e ora ha un ruolo impegnativo. Fino a qualche tempo fa era proprietario, insieme al padre, a Milano, di una importante industria fotografica. Ironia della sorte, uno dei laboratori dell'industria era diretto dal padre di Renato Castellani. «Il padre lavorava per me — ha commentato Tensi — e io lavoro per il figlio».

LA CELEBRE «DUSE DEL MUTO» STA PER LASCIARE IL SUO «BUEN RETIRO» PER RIENTRARE SUL «SET»

Asta Nielsen torna al cinema in un giallo di Claude Chabrol

Da trent'anni viveva a Copenaghen sola e solitaria - Raggiunse fama mondiale con «La via senza gioia» di Pabst Nell'occasione la giovanissima Greta Garbo le era stata appena spalla - Un interessante libro di deliziose memorie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, luglio

Da quasi trent'anni, Asta Nielsen, viveva, sola e solitaria, nel suo «buen retiro» di Copenaghen; se ne allontanava raramente, di solito per brevi viaggi di diporto o di studio. Pochi sapevano che avrebbe potuto attendere ancora due o tre lustri prima di ripiegare, rassegnata, sul «viale del tramonto»; l'avrebbe potuto, se avesse accettato l'offerta vantaggiosa di un produttore e di un regista che avevano tentato più volte di riportarla prima sullo schermo, poi sul video. Alcuni intimi sapevano anche che sul melanconico «viale» era sbocciata la sua seconda primavera, cioè che aveva iniziato una nuova attività, rivelando di possedere doti insospettate di scrittrice arguta e brillante. Fra gli intimi era, e lo è tuttora, il grande editore danese e suo concittadino Gyldendal il quale non senza difficoltà riuscì a carpirle uno dei manoscritti custoditi gelosamente in un cassetto: il manoscritto delle sue memorie. Il libro (col titolo «La musa silenziosa» ottenne un vivo successo di pubblico e di critica per la raffinata competenza con cui il mondo della celluloide muta era stato rievocato, ma soprattutto per l'umorismo a volte bonariamente maligno, a volte causticamente bonario con il quale erano stati tratteggiati i suoi più o meno famosi compagni d'arte.

Le memorie furono poi rivedute e ampliate, fra l'altro con una serie d'incontri, in precedenza trascurati o appena menzionati, per esempio quello con Hitler che, giunto al potere, aveva deciso di arianizzare anche con divi e dive stranieri uno dei più formidabili strumenti di propaganda politica, il cinematografo. Il tentativo d'ingaggiare per la UFA la popolarissima attrice danese fu fatto nel giugno 1933, ma fallì nonostante i ponti d'oro escogitati da Goebbels e il personale intervento dello stesso Führer. Nel salone delle feste del competente ministero era stato organizzato un sontuoso ricevimento, e ad Asta Nielsen era stato riservato uno dei posti d'onore, vicino alle personalità ufficiali. A un certo momento comparve, avendo alla sinistra Goebbels e alla destra Emil Jannings, il Reichskanzler (il dittatore nazista era ancora semplice capo del governo, ma poteva attendere senza eccessiva impazienza la scomparsa di Hindenburg, quasi novantenne e mezzo rimbambito); adocchiata Asta Nielsen, le si avvicinò e con sorprendente disinvoltura la condusse in un angolo dove erano state disposte due poltrone con un tavolino infiorato. L'attrice non potè non apprezzare il singolare ostentato gesto di cortesia che, però, non le impedì di fare una gaffe, forse più impulsiva che premeditata; disse che la cinematografia tedesca era ancora la prima del mondo e teneva testa alla crescente offensiva di quella americana; aggiunse subito che il merito principale era di produttori, di registi e di artisti, e ne citò i nomi, quasi tutti ebrei. Punto sul vivo, ma deciso a spuntarla, Hitler osservò che eguali successi, anzi forse maggiori, si sarebbero ottenuti con elementi ariani, se questi avessero potuto rompere il monopolio della «cricca giudaica»; disse, poi, che egli medesimo s'era proposto di darne una convincente dimostrazione, e concluse: «Ecco perchè ho pensato anche a lei». La Nielsen gli fece notare che da tempo lavorava quasi esclusivamente per il teatro e che, d'altro canto, non se la sentiva di sostenere una parte in film più o meno politici; del resto, come attrice cinematografica, si considerava totalmente superata dal «sonoro». Il dittatore replicò: «La voce, il suono, non è indispensabile; lo dimostra un vostro collega inglese, Chaplin. Io posso parlare due ore di seguito, ma per capirmi bisogna sapere il tedesco; lei invece riesce a farsi capire in tutto il mondo con un solo gesto». Asta Nielsen ebbe la sfrontatezza di replicare: «Anche lei, signor Cancelliere, riesce a farsi capire da inglesi e da russi, da cinesi e da eschimesi con un semplice gesto: col saluto nazista».

Breve preambolo

A questo punto intervenne Goebbels, mentre Hitler si allontanava contrariato. Il ministro della propaganda, dopo un breve preambolo, le offrì la direzione di una società cinematografica per film «ad alto livello» tutti largamente finanziati dallo Stato. L'attrice dichiarò che non ne aveva la stoffa e che tutt'al più avrebbe potuto prendere in considerazione impegni saltuari, preferibilmente con teatri di prosa. Infatti, recitò frequentemente a Berlino, a Dresda e ad Amburgo, e lavorò anche per la UFA, ma in film senza colore politico. Nel 1938 tornò a Copenaghen e vi si stabilì; a sospingerla sul «viale del tramonto» contribuirono le aspre ingiuste critiche dei propri connazionali che, allo scoppio della guerra e specialmente dopo l'invasione nazista della Danimarca, l'accusarono di essere stata una «collaborazionista».

Splendida edizione

Le memorie rivedute e ampliate sono recenti, e hanno avuto quasi subito un'edizione tedesca, tipograficamente splendida (Hinstorff - Verlag, Rostock), uscita, forse non per pura combinazione, il giorno dell'ottantacinquesimo compleanno dell'artista e quasi alla vigilia di due manifestazioni in suo onore, rispettivamente a Bad Ems in occasione delle «retrospettive» organizzate periodicamente dai Circoli cinematografici tedeschi, e a Berlino ai margini dei Festspiele. A Bad Ems sono stati proiettati venticinque film muti di cui la Nielsen fu principale protagonista; a Berlino, una specie di documentario autobiografico, illustrato da brani di pellicole famose e commentato dalla stessa attrice, sotto la magistrale regia del suo connazionale Henrik Stangerrup. Alla proiezione di questi film (intitolato «Asta Nielsen») era presente il notissimo giornalista e scrittore Willy Haas, il medesimo che nel 1925, per incarico di Pabst, ricavò da un popolare romanzo sociale del viennese Hugo Bettauer il soggetto de «La via senza gioia», il film che assicurò alla sua interprete una duratura fama mondiale; «primo violino di spalla» della Nielsen fu una giovanissima svedese che due anni addietro si era fulmineamente affermata in una edizione cinematografica di un capolavoro di Selma Lagerlöf, «La leggenda di Gösta Berling»; la giovanissima svedese era Greta Garbo. (Particolare ignorato o dimenticato: dopo avere visto il film, la cupa tragedia di una prostituta, un moralista esaltato andò in cerca di Bettauer e lo freddò sparandogli a bruciapelo cinque colpi di pistola).

Il giorno dopo la proiezione di «Asta Nielsen», Willy Haas scrisse: «Ho rivisto l'idolo del muto degli anni Venti. Il suo fascino è immutato, tale che riesce a sciogliere l'impietoso velo di rughe calato su quel volto che anche allora aveva di bello solo gli occhi meravigliosamente luminosi, specchio della grand'anima di una artista geniale; è il fascino che a quattordici anni le aprì le porte del maggior teatro di prosa di Copenaghen, dove essa esordì in un dramma di Ibsen, nei panni di una donna matura; il medesimo che più tardi la portò sulla strada maestra della nuova arte e che ne fece, come ebbe a scrivere un critico severissimo, Alfred Kerr, „la Duse del muto"; il fascino che più tardi le consentì d'indossare i panni più difficili, anche quelli di Amleto. Non mi stupirei se questo suo fascino miracolosamente immutato compisse un altro miracolo, anzi mi stupirei se qualcuno, ora, non la riportasse sullo schermo o sul video».

Otto giorni più tardi il miracolo si compiva: Claude Chabrol annunciava di avere affidato ad Asta Nielsen la parte principale in un «giallo» che sarà girato prossimamente, buona parte in Baviera: la parte di una vecchia signora che in circostanze allucinanti uccide quattro uomini con un ago sottilissimo, quasi invisibile. Ecco dunque che, dopo quasi trent'anni, la «Duse del muto» sta per lasciare il suo «buen retiro» di Copenaghen, forse per lungo tempo, forse per sempre. Il suo unico commento è stato: «Ora spero veramente di chiudere la mia avventura terrena nel modo migliore, lavorando, come la chiuse mia madre, una umile lavandaia, che fu stroncata da un infarto mentre stendeva al sole la biancheria di un giovane e fortunato signore. Si chiamava Jansen, il suo signore, il medesimo al quale un quarto di secolo più tardi fu conferito il Premio Nobel per la letteratura».

E gli altri manoscritti? Gyldendal sarebbe riuscito a carpirle anche il più originale. Secondo indiscrezioni attendibili di altri intimi, si tratta di un romanzo la cui azione incomincerebbe nell'estate 1909 a Jasnaja Poljana, e più precisamente nel cortile della casa aristocratico-patriarcale di Tolstoi; prenderebbe le mosse da un episodio realmente accaduto: la proiezione sul «bianco lenzuolo» di un film in cui Asta Nielsen sosteneva la parte di una esuberantissima ragazza, spregiudicata fino alle estreme conseguenze e, altre volte, timida fino al ridicolo. Il film entusiasmò il grandissimo scrittore che del cinematografo aveva sentito parlare come di una «volgare mistificazione». Alla fine dello spettacolo, tenne un discorsetto. «Ecco — disse fra l'altro — una nuova autentica arte al servizio della umanità; essa avrà certamente un meraviglioso avvenire e, se ben guidata, potrà diventare provvidenziale. Io, sfortunatamente, sono nato troppo tardi. Quante cose avrei potuto fare con l'ausilio di questa arte!».

Taulero Zulberti

APERTA A PARIGI LA GRANDE MOSTRA DI GINO SEVERINI

Nel delirio elaborava i suoi grandi progetti

Poche ore prima di spirare rivolto alla moglie disse in un momento di lucidità: «Com'è noioso partire con tante cose ancora da dire»

Parigi, luglio

Duecento opere di Gino Severini che compendiano sessanta anni di ricerche appassionate (1905 - 1965) sono attualmente esposte al Museo nazionale di arte moderna di Parigi, che rende così omaggio al genio del grande artista italiano, scomparso diciotto mesi fa, la cui pittura viene definita dagli esperti «un ponte tra il futurismo e il cubismo».

La mostra, che comprende un centinaio di tele, numerose stampe e litografie e varie decine di disegni e «collages», è stata inaugurata dal Ministro degli affari culturali André Malraux.

Fra le opere esposte, in prevalenza prestate per la circostanza da musei, gallerie e collezioni private francesi ed estere, figura una replica della tela «danse au pan pan à Monico», pazientemente ricostituita da Severini nel 1959, in base a un documento fotografico. L'originale, che apparteneva a un collezionista tedesco, era stato distrutto per ordine di Hitler al pari di numerosi altri dipinti considerati come prodotti di «arte degenerata».

La replica venne offerta al Museo d'arte moderna dall'autore, il quale negli ultimi anni della sua vita si recava sovente a vederla essendo per lui ricca di ricordi. Nella «Danse au pan pan à Monico», che misura quattro metri per tre e che rappresenta un «cabaret» alla moda agli inizi del secolo, l'autore aveva in certo qual modo tradotto lo spazio in colori puri, scomponendo le forme in ritmi indiavolati. La tela fu il «clou» della clamorosa mostra dei futuristi italiani allestita nel febbraio 1912 alla galleria Bernheim Jeune. Severini, nato a Cremona nel 1883, aveva a quell'epoca 29 anni e faceva parte di un gruppo di pittori, seguaci di Marinetti, fra i quali figuravano Carrà, Boccioni, Russoli, Balla.

Attirato dalle ricerche dei pittori francesi d'avanguardia, Gino Severini era giunto a Parigi nel 1906 e si era rapidamente integrato nei ranghi dei «rapins» della «Closerie des Lilas». Fu colà che fece la conoscenza di Paul Fort, il «principe dei poeti», e della figlia di questi, Jeanne, che aveva allora 14 anni e che egli sposò qualche anno dopo, il 28 agosto 1913. Guillaume Apollinaire fu testimone al matrimonio e Fernand Divoire scrisse una poesia in onore degli sposi, che avevano appena un centinaio di franchi in tasca. «Eravamo lungi dall'essere ricchi, ma insieme non ci siamo mai annoiati», è solita dire la vedova di Severini che ha accompagnato il Ministro Malraux all'inaugurazione della mostra.

Verso il 1917, Gino Severini provò il bisogno d'integrare bruscamente elementi classici nelle sue composizioni cubiste. Questa «conversione» scandalizzò un po' gli ortodossi, ma non i suoi amici di Montmartre fra i quali Modigliani, Braque, Picasso — che gli venne in aiuto in un momento difficile — Suzanne Valadon, Utrillo, Dufy. A Montmartre infatti, egli faceva da «trait-d'union» fra il gruppo di artisti del «bateau lavoir» e quelli del «lapin agile».

La maniera di lavorare di Severini era estremamente metodica. Alle otto e mezzo del mattino si metteva dinanzi al cavalletto: vi restava fino a mezzogiorno, vi tornava alle 14 e non se ne allontanava più fino al calar della sera. Durante le ore notturne scriveva: memorie e opere estetiche che conservano sempre una grande freschezza. Egli associava sempre la moglie alla propria attività.

Durante la sua agonia, Jeanne non lo lasciò un attimo dormendo ai piedi del letto. Egli aveva appena avuto il tempo di terminare un «Arlecchino», esposto al Museo d'arte moderna, e nel delirio elaborava grandi progetti. Poche ore prima di spirare, ebbe un momento di lucidità. Alla moglie china su di lui, disse semplicemente: «Com'è noioso partire quando si hanno ancora tante cose da dire». Aveva 83 anni.

A. S.

CORRIERE FILATELICO

Johanne Dybwad

Il 2 agosto, la Norvegia ricorderà filatelicamente la sua più grande attrice drammatica di teatro, Johanne Dybwad, ricorrendo il primo centenario della nascita (morì nel 1947). Le Poste hanno deciso di dedicarle due francobolli da 40 e 60 oere.

Altri tre per Elisabetta

L'8 agosto entreranno «in servizio» altri tre valori della nuova serie inglese di posta ordinaria con il magnifico profilo della Regina Elisabetta che ricorda tanto il ritratto della Regina Vittoria sul famoso «Penny black». I tre francobolli sono nei tagli di 3 pence, 9 pence e 1 scellino e 3 pence. Il General Post Office ha preparato una «First Day Cover», molto semplice e che si differenzia da quella del primo gruppo soltanto per il colore che fa da sfondo al rettangolo delle scritte.

Recentemente è stato reso noto che la produzione inglese di francobolli per l'estero contribuisce all'equilibrio della bilancia dei pagamenti con 1 milione 340 mila sterline in valuta. Le tre principali ditte che lavorano per l'estero esportano annualmente circa 18 miliardi di francobolli. Un altro apporto valutario è rappresentato dalle vendite di francobolli inglesi ai commercianti e collezionisti stranieri: negli ultimi dodici mesi sono stati esportati 2 milioni 840 mila francobolli in corso, che hanno fruttato un introito di valuta pari a 174 mila sterline. E la richiesta — a quanto informa il GPO — è in continuo aumento. Ciò conferma il felice periodo che attraversano i francobolli inglesi e il crescente interesse dei collezionisti.

Il trattato di Breda

Tre francobolli veramente artistici, riproducendo incisioni del '600, sono stati approntati dal Suriname per commemorare il terzo centenario del trattato di Breda che pose fine alla guerra tra l'Olanda o, meglio, la Repubblica delle province unite e la Granbretagna (1665-67), e in forza del quale la colonia del Sud America rimase in mano degli olandesi. I francobolli, che saranno disponibili il 31 luglio, riproducono una veduta di Paramaribo, capitale del Suriname, una veduta di Nuova Amsterdam e il castello di Breda. Su tutti spicca un cartiglio con la scritta: «1667 - Vrede van Breda (trattato di Breda) - 1967». Nelle vicende della guerra fu coinvolta anche l'isola Antigua, nei Caraibi, che subì gravi distruzioni. Il trattato di Breda segnò per l'isola la fine di un duro periodo. Il 21 saranno emessi due francobolli.

Autografi di Chichester

Sir Francis Chichester apporrà il suo autografo sulle buste primo giorno del suo viaggio attorno al mondo. Per ogni autografo pretenderà 10 scellini. Il ricavato andrà a beneficio dell'«Outward Bound Trust», un'organizzazione che si propone di stimolare lo spirito d'avventura tra la gioventù britannica. Le buste verranno emesse dalle Poste britanniche lunedì 24 luglio, unitamente al francobollo da 1 scellino e 9 pence.

ENTRO L'ANNO I «FLUORESCENTI» ITALIANI

Dopo la rivoluzione, tuttora in atto, operata dalla introduzione del codice di avviamento, un'altra ondata rivoluzionaria investirà il sistema postale italiano entro l'anno. Sarà però un'ondata che non produrrà rumore, che non metterà a dura prova gli utenti; i suoi effetti non saranno nemmeno percepiti dai «comuni mortali»; soltanto i filatelisti dall'occhio esercitato potranno accorgersi della novità. Per farla breve, diremo che entro l'anno anche le Poste italiane introdurranno i francobolli fluorescenti. Di questi si parlava da tempo come una possibilità, ora però una notizia diramata dall'«Ansa» dà la cosa per scontata e di prossima attuazione. Su questa via, come è noto, si sono già messi altri Paesi, riconoscendone i notevoli vantaggi tecnici. Ultima è stata l'Olanda, che ha cominciato con la doppia emissione dei francobolli Europa 1967.

Come dicevamo, di questa prossima ondata rivoluzionaria i «comuni mortali» non si accorgeranno nemmeno, perchè i nuovi francobolli, che entreranno in circolazione accanto a quelli dello stesso tipo già in uso, saranno stampati su carta speciale, non perfettamente bianca ma con un colore grigio appena percettibile; questa carta però diventa fluorescente se illuminata con una luce speciale. L'adozione dei francobolli fluorescenti da parte delle Poste italiane è stata imposta dalla necessità di meccanizzare sempre più i servizi per la timbratura e lo smistamento della corrispondenza. Già ora sono in servizio nei più grandi uffici postali italiani undici macchine speciali che permettono di bollare fino a 20 mila lettere all'ora. Un «occhio magico» esplora la superficie della lettera o della cartolina, identifica il francobollo e lo annulla. Ma quest'occhio non è perfetto e spesso viene ingannato da altri segni colorati che incontra sulla superficie esaminata, ed allora scarta la lettera o la cartolina, affidandone l'obliterazione all'operatore, che provvede con il timbro a mano. Da qui un rallentamento del lavoro con conseguente perdita di tempo.

Per ovviare a questi inconvenienti, si è pensato di adottare la carta fluorescente per far sì che l'identificazione del francobollo sia rapida e sicura. Questo tipo di carta si sintonizza molto bene con l'«occhio magico». A questo viene accoppiata una lampada al quarzo che illumina il francobollo facendolo diventare fluorescente e immediatamente individuabile per la bollatura. In tal modo gli scarti di lavorazione, cioè le lettere che devono venir annullate a mano, sono ridotti al minimo. Inoltre, dato che la macchina provvede anche a raddrizzare lettere e cartoline, che vi vengono versate alla rinfusa, per timbrarle correttamente, queste si troveranno nella posizione giusta quando, in futuro, si giungerà allo smistamento automatico della corrispondenza.

A questa seconda rivoluzione, dopo i tecnici delle poste, i maggiormente interessati sono i filatelisti, i quali anzitutto dovranno esercitarsi a distinguere bene i francobolli a carta semplice da quelli a carta fluorescente. In secondo luogo dovranno sobbarcarsi a maggiori spese per l'acquisto delle novità. Come è avvenuto e come avviene in altri Paesi, nei primi tempi, cioè fintanto che tutti i principali uffici non verranno dotati delle nuove macchine bollatrici, si avranno doppie emissioni: semplice e fluorescente. I soliti vantaggi e svantaggi della marcia del progresso.

M. L.

Israele: Zahal

Il successo delle armi israeliane nella guerra-lampo di giugno non poteva non essere esaltato nei francobolli del Paese. E lo si è voluto fare subito, sul tamburo, come del resto era logico. Pertanto la serie celebrativa della vittoria uscirà già il 2 agosto. Essa è dedicata alle «Zahal» (forze armate d'Israele) e sarà composta di tre valori, che mettono in rilievo la difesa contro l'assedio degli arabi, il motivo della lotta per la libertà di navigazione negli Stretti di Tiran e la conquista del «Muro del pianto» in Gerusalemme vecchia (così, almeno, ci sembra d'interpretare il laconico comunicato). Il valore facciale complessivo è di lire israeliane 1,35. La emissione, però, è subordinata agli sviluppi della situazione nel Medio Oriente. Sono previste anche buste primo giorno con annullo speciale dell'ufficio di Gerusalemme. Contemporaneamente è stato annunciato che la serie «Anno internazionale del turismo», già prevista per il 2 agosto, è stata rinviata ad altra data, mentre è stata annullata l'emissione del francobollo per il congresso di esperanto, che non avrà più luogo a seguito dello stato di guerra esistente nella zona.

Il nuovo Re di Tonga

Per festeggiare l'incoronazione di Re Tampa Ahau Tupou IV delle isole di Tonga, avvenuta il 4 luglio, è stata emessa una serie di francobolli-monete con l'effigie del Sovrano e lo stemma dello Stato. Come si ricorderà, fu proprio Tonga a lanciare i primi francobolli a forma di moneta. La serie attuale è limitata e si compone di 14 pezzi.

Croce rossa

La Croce rossa olandese fu fondata nel 1867: quest'anno pertanto ricorre il suo centenario, che verrà ricordato dalle Poste con cinque francobolli, con disegni a base di cifre e di lettere in forma di croce (NRK - Croce rossa olandese), i simboli della CRI e dell'Ordine di Malta. L'appuntamento agli sportelli è fissato all'8 agosto.

Due emissioni di Malta

Le Poste di Malta annunciano per il 12 settembre quattro valori per il 15.o Congresso internazionale di storia dell'architettura. Non si conoscono per il momento nè i tagli nè le vignette. Questa emissione sarà preceduta, il 1.o agosto, dalla commemorativa del terzo centenario di Melchiorre Gafà. Di questa avevamo parlato a suo tempo, confessando la nostra ignoranza circa il personaggio che le Poste melitensi si preparano a ricordare, essendo risultata vana ogni nostra ricerca. Ora, però, sappiamo che si tratta di uno scultore locale il quale ha lasciato nell'isola molte opere interessanti, quattro delle quali saranno riprodotte su altrettanti francobolli.

Filatelia TERGESTE di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITA' — MATERIALE FILATELICO
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

LIBRI RICEVUTI

Mentre è ormai di imminente programmazione la riduzione televisiva *La fiera delle vanità*, di Thackeray, si offre ai lettori nella nuova, elegantissima veste della collana «Il Millennio» dell'editore Einaudi. Autorevole prefatore di questo «capolavoro inconsapevole» (uscì a puntate in rivista nel 1847-48, senza che il suo stesso autore ne cogliesse la superiorità sulla sua precedente produzione umoristica) è Mario Praz, che ci dà un penetrante ritratto dello scrittore: che è sì amaro, aspro, ma resta un gentiluomo, resta cioè nel quadro della società vittoriana, un cinico in guanti gialli, rispettoso, dopo tutto, delle convenzioni. I disegni originali che arricchiscono il volume sono dello stesso Thackeray, che fu un buon caricaturista.

CRONACA DELLA CITTA'

L'IMMINENTE CAMPAGNA ESTIVA PER LA SICUREZZA

Esortazione alla prudenza sull'asfalto che scotterà

Dal 27 luglio all'11 agosto sorveglianza intensificata Ritiro della patente anche nel giro di ventiquattro ore

Le campagne per la sicurezza stradale non hanno ancora dato risultati soddisfacenti quando si considerino in valore assoluto le cifre degli incidenti e delle vittime della strada. E' questa un'obiettiva constatazione contenuta nella circolare del Ministero dei Lavori Pubblici in cui si inquadrano gli aspetti della prossima campagna nazionale per la sicurezza della circolazione stradale che avrà svolgimento dal 26 luglio all'11 agosto. Peraltro si sottolinea che «il Ministero sente il dovere di proseguire la sua azione intesa a coordinare gli sforzi di tutti coloro che operano nel vasto settore del traffico e stimolare le energie e la buona volontà di tutti indistintamente gli utenti della strada, per ridurre in maniera ben più drastica ed apprezzabile le cifre degli incidenti, dei feriti, dei morti». In definitiva non si sono ancora raggiunti i risultati ai quali si tendeva ma neppure è stata provata l'inefficacia delle campagne di sicurezza stradale; da qui la decisione di indirne un'altra per l'estate 1967. Restano validi gli slogan — si afferma da parte ministeriale — le esortazioni, i consigli già forniti in occasione della campagna nella primavera scorsa e valgono altresì le esortazioni relative al tema della «velocità», sulla quale sarà impostata anche la prossima campagna.

Le disposizioni ministeriali sono state illustrate ieri alla stampa dal viceprefetto Miceli e dal dott. Camerlengo in vista anche della riunione collegiale che si terrà la prossima settimana per dare praticamente lo avvio alla campagna sul piano locale. Attualmente è al lavoro la commissione permanente per lo studio e il coordinamento della propaganda per la sicurezza stradale, si tratta di un organismo costituito nel marzo scorso e del quale fanno parte i rappresentanti del Provveditorato alle Opere Pubbliche, del Genio civile, dell'Ispettorato della Motorizzazione civile, dell'ANAS, del Provveditorato agli Studi, il comandante compartimentale della Polizia stradale, il Comune di Trieste, i rappresentanti dell'Ente provinciale del turismo, dell'Automobile Club Italiano e delle organizzazioni sindacali. Le iniziative che questa commissione proporrà in osservanza alla circolare ministeriale saranno prese in esame nel corso di una riunione in Prefettura per dare concretamente inizio alla «campagna».

In particolare il Provveditorato alle Opere Pubbliche organizzerà un incontro a livello regionale per illustrare ai rappresentanti di varie categorie i fini dell'«operazione estate».

Si è osservato dall'esame delle contravvenzioni elevate dalla Polizia stradale nel primo trimestre del 1967 che la norma più frequentemente violata è quella relativa all'art. 102 del Codice della strada che concerne «l'obbligo da parte del conducente di regolare la velocità del veicolo in modo che tenute presenti le eventuali limitazioni, nonchè il tipo del veicolo e le condizioni delle strade e del traffico, essa non costituisca pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose o causa di disordine o intralcio per la circolazione». Quindi principale imputata degli incidenti, la velocità.

Elevato anche il numero delle infrazioni compiute per l'inosservanza dell'art. 103 relativo ai limiti di velocità, mentre permane sempre alto il numero degli incidenti a seguito di sorpassi temerari ed eseguiti in condizioni di precaria sicurezza. Il successo della campagna è perciò strettamente legato alla disciplina degli utenti della strada, mancando la quale ogni iniziativa per quanto volonterosa ed originale non può dare i risultati sperati.

Si è rilevato inoltre che la propaganda a mezzo di volantini, non sembra essersi dimostrata troppo efficace: gli utenti della strada in qualche occasione l'hanno accolta con fastidio. Con ogni probabilità perciò non si farà uso di manifestini nella prossima campagna, fatta eccezione per i turisti stranieri ai quali potranno essere fornite, già alla frontiera, istruzioni scritte in diverse lingue. Sarà, come è logico, intensificata la sorveglianza con la mobilitazione di tutti gli organismi e gli enti interessati allo svolgimento del traffico e non solo a livello di controllo e di eventuale repressione ma anche sull'efficienza delle strade e della segnaletica.

Il tratto di tempo fra il 27 luglio e l'11 agosto è stato prescelto per lo svolgimento della campagna perchè coincide con il più intenso movimento connesso con le ferie estive. Gli effetti dell'azione propagandistica — si confida — saranno tali da perdurare sino all'esodo di Ferragosto. Si tratta, in poche parole, di risvegliare la coscienza in ogni utente della strada nei confronti dei pericoli del traffico in modo che questo effetto possa occupare il periodo centrale di più intenso movimento sulle strade.

Saranno inasprite le sanzioni? Certo è che si applicherà rigorosamente la legge anche nei casi in cui è previsto il ritiro della patente. Questo provvedimento drastico può essere preso solo quando sia accertata l'univoca responsabilità dello automobilista in un incidente che abbia provocato almeno un ferimento grave con lesioni personali guaribili in più di quaranta giorni. Nei casi previsti dalla legge, perciò si ricorrerà, come sempre avviene, al ritiro della patente ma si provvederà che il provvedimento trovi attuazione nel giro di ventiquattr'ore. La sollecitudine dell'intervento in questi casi ha grande importanza poichè la sanzione assume maggiore rilievo psicologico quando viene operata in ristretti limiti di tempo ed ancora sotto la viva impressione dell'incidente.

E' questo, tuttavia, un provvedimento estremo che contrasta in un certo senso con lo spirito della campagna che è invece quello di propagandare la disciplina, il rispetto delle norme, e di richiamare tutti gli automobilisti a un civile senso di responsabilità.

La repressione cioè scaturisce dal fatto compiuto, ma la campagna vuole evitare o almeno ridurre di numero tali episodi. Solo allora le circolari ministeriali potranno parlare di risultati soddisfacenti come tutti si augurano e gli automobilisti in primo luogo, nel loro stesso interesse.

Saluto del Sindaco agli studiosi del diritto

Il Sindaco Spaccini ha ricevuto al Municipio i partecipanti ai corsi della Scuola internazionale di diritto comparato del lavoro che si sono iniziati l'altro giorno, per la quinta volta, nella nostra Università ed ha porto ai docenti e agli allievi di diciassette nazioni il saluto della città e suo personale. Dopo aver rilevato che l'ampio interesse internazionale dimostrato per questi corsi con la partecipazione di tanti Paesi testimonia da solo la rinomanza di questi studi e l'interesse che essi suscitano un po' ovunque, il Sindaco ha affermato che contribuire a un avvicinamento fra le varie legislazioni in materia di lavoro vuol dire contribuire alla costruzione di più solide basi per la pacifica convivenza fra i popoli. E' indubbio — ha anche detto — che fra i vari rami del diritto, quello che riguarda il lavoro incide in maniera del tutto speciale nella realtà economica e sociale delle varie nazioni, da qui la necessità anche se non di una completa unificazione del diritto del lavoro nei vari Paesi, per lo meno di un adeguamento sostanziale a principi informatori generali.

C'è poi da augurarsi — ha soggiunto il Sindaco — che ciascun Paese provveda a uniformare la propria legislazione in materia di lavoro a criteri più confacenti all'idea di progresso economico e sociale e certamente gli studiosi specializzati come i partecipanti ai corsi della Scuola internazionale, potranno dare su questa strada un contributo più che mai prezioso. C'è da compiacersi — ha detto infine il Sindaco — con la nostra Università e con la nostra Scuola di perfezionamento e specializzazione in diritto del lavoro e in organizzazione aziendale che ha organizzato i corsi, consolidando così una delle più feconde iniziative dell'attività scientifica del nostro Ateneo.

IL CALDO CHE FA

massima di ieri	29,6
minima	23,5

ULTIMA ORA

A raffiche di mitra fermata una macchina

Due raffiche di mitra sono state sparate questa notte dai carabinieri per bloccare una «Fiat 1500» bianca che era stata rubata ieri sera a Barcola e che aveva forzato un posto di blocco istituito a Miramare allo scopo di acciuffare gli autori di una rapina compiuta a Padova e che erano fuggiti a bordo di una «124».

Il drammatico episodio è avvenuto a notte inoltrata. I carabinieri avevano ricevuto una telefonata da parte di un signore, il quale poco prima, mentre stava seguendo alla televisione l'incontro di pugilato, aveva udito alcuni rumori sospetti giungere dalla strada. Affacciatosi aveva notato che la sua «1500» targata TS 90556 era sparita. Mentre via radio venivano trasmessi i numeri di targa, i ladri avevano già raggiunto il bivio di Miramare. Visto il posto di blocco, il guidatore ha cercato di travolgere i tre carabinieri che erano in servizio.

La «gazzella» che era pronta con il motore acceso è scattata e ha inseguito la «1500» per circa tre chilometri. All'altezza del numero 487 di Santa Croce sulla strada Costiera, i militari hanno esploso due raffiche di mitra e hanno superato la «1500», costringendola ad arrestarsi. I carabinieri non hanno fatto nemmeno in tempo a scendere con il mitra imbracciato che i cinque occupanti dell'auto (due davanti e tre dietro) erano già balzati a terra e si erano buttati giù per la scarpata che degrada verso il mare. Una signora che abita al numero 487 ha udito i passi dei fuggiaschi nel proprio giardino.

I malviventi hanno dunque cercato di raggiungere la scogliera. Uno dei cinque però non è riuscito a stare dietro ai compagni ed è stato raggiunto dai carabinieri ed arrestato. Si tratta di un giovane sui vent'anni, pare originario di Vicenza. Nella macchina rubata sono stati rinvenuti due passaporti tedeschi uno dei quali è intestato a una donna, alcune carte e un blocchetto per note con un disegno: come si fa ad accendere il motore di una macchina senza possederne la chiave.

I carabinieri, coadiuvati dalla Questura, hanno immediatamente provveduto a far uscire le motovedette che assieme ai motoscafi della polizia hanno incrociato nelle acque tra Grignano e Santa Croce illuminando con i fari la costa. Sino al momento di andare in macchina non si è avuto alcuna notizia di altri arresti.

La «1500» rubata e poi bloccata è stata rimorchiata da una autogrù sino in via dell'Istria nella caserma dei carabinieri. Del giovane arrestato i carabinieri non hanno per il momento rivelato le generalità.

ALLO SCALO DI PROSECCO

Respinto un vagone di uova in polvere

Allo scalo ferroviario di Prosecco, per disposizione del veterinario di confine, è stato vietato l'ingresso in Italia di un vagone contenente cento quintali di uova in polvere.

La merce che all'analisi ha rivelato una forte carica microbica, superiore al limite stabilito dalle vigenti disposizioni, è stata respinta all'origine e cioè in Ungheria. La notizia viene confermata ufficialmente dal Ministero della Sanità.

UNA FERMA LETTERA DI DIMISSIONI AL SINDACO

Rifiuta il seggio al Comune il consigliere liberale Jona

Ha deciso di optare per la Provincia in segno di coerenza con l'atteggiamento assunto nei confronti del caso Hrescak

L'avv. Corrado Jona, consigliere provinciale del PLI, che — com'è noto — è stato chiamato a succedere nell'incarico di consigliere municipale al compianto prof. Luigi Dalla Rossa, ha deciso di rifiutare il seggio al Comune. Ecco il testo della lettera di dimissioni che l'avv. Jona ha inviato ieri al Sindaco Spaccini:

«Illustrissimo signor Sindaco, mi spiace di rispondere con ritardo, dovuto ad assenza da Trieste, alla sua comunicazione dell'8 corrente relativa all'attribuzione a me del seggio rimasto vacante al Consiglio comunale con la scomparsa del compianto prof. ing. Dalla Rossa.

«Tale comunicazione mi ha messo di fronte alla scelta tra il Consiglio provinciale, al quale ero stato eletto nel novembre scorso, e il Consiglio comunale, data l'impossibilità di mantenere entrambe le funzioni a causa delle mie occupazioni.

«Nell'alternativa avrei preferito il Comune, dove mi sarebbe stato gradito dare il mio modesto contributo a una serie di problemi cittadini insoluti, ma debbo rammentarle che, avendo già fatto parte del precedente Consiglio comunale, avevo dato le dimissioni per avere ritenuta incompatibile la mia partecipazione a un consesso governato da una Giunta della quale era stato chiamato a far parte un elemento che si era ripetutamente pronunciato per l'annessione di Trieste alla Jugoslavia.

«Questa incompatibilità permane con la Giunta da lei presieduta, aggravata dal consolidamento della situazione nel tempo, come se si trattasse di un fatto superato, sul quale è comodo adagiarsi.

«Ragioni di coerenza mi impongono pertanto, se pure con dispiacere, di rassegnare le dimissioni, ciò che vorrà cortesemente partecipare al Consiglio comunale.

La prego di accogliere i miei migliori saluti».

Nel rendere noto il testo di questa lettera di dimissioni la segreteria provinciale del Partito liberale fa rilevare: «L'avv. Jona, che rimane Capogruppo consiliare del PLI alla Provincia, con tale atto di coerenza politica ha voluto ribadire la sua contrarietà alla presenza nel Governo della cosa pubblica cittadina di un ex titoista».

Lo sciopero di protesta di 48 ore dei dipendenti della Fabbrica Dreher che hanno aderito alla protesta a livello nazionale è terminato ieri. Un comizio agli scioperanti è stato tenuto da Fabricci della CCdL e da Saranz della CGIL.

Un nuovo esperimento contro il «mare sporco»

Una prova di neutralizzazione di sostanze oleose disperse in mare sarà compiuta la settimana prossima nelle acque del porto da un'impresa milanese. Ne ha dato l'annuncio l'assessore alla sanità e igiene del Comune dott. Blasina. L'esperimento verrà fatto per interessamento dell'Assessorato comunale e su richiesta della Società per l'oleodotto. Ciò rientra nella predisposizione di un sistema particolarmente efficace di intervento in casi di inquinamento delle acque del golfo. Sarà impiegato nella prova uno speciale preparato, ottenuto trattando con soffiaggio chimico un prodotto vulcanico vetroso chimicamente espanso. Allo esperimento presenzieranno autorità della Capitaneria di porto e dirigenti della SIOT, la Società per l'oleodotto.

In polemica col Comune la «consulta giovanile»

La Consulta giovanile, l'organismo che inquadra a livello di assemblea giovani di varie tendenze politiche e di varie categorie, ha assunto un atteggiamento negativo nei confronti del Comune per non essere stata interpellata nella fase organizzativa e di promozione del Festival della Gioventù che si terrà a settembre nella nostra città. Interpreti di questo sentimento si sono resi il Comitato provinciale di Gioventù aclista con un comunicato e il consigliere comunale del PCI Dario Supancich attraverso una interrogazione al Sindaco. In particolare il Comitato delle ACLI «esprime viva preoccupazione — si sottolinea nel comunicato — per la sfiducia dimostrata dall'Amministrazione comunale nei confronti della Consulta» e invita le organizzazioni giovanili «a mantenere un fermo atteggiamento sulle garanzie di riconoscimento richieste nella mozione presentata e votata dalla Consulta, al fine di stabilire così un primo indispensabile passo verso lo ottenimento di quello che ritengono debba essere un diritto-dovere dell'organismo rappresentativo della gioventù triestina». Nel comunicato dopo la richiesta di un rinnovato impegno politico da parte dell'Amministrazione comunale verso la Consulta giovanile si fa appello« alla responsabilità del Consiglio comunale affinchè tali fatti non abbiano a ripetersi e organi consultivi, come quello giovanile, costituito dal Consiglio stesso, siano trascurati in occasioni che direttamente li riguardano, come quella del Festival della Gioventù».

LE APPRENSIONI NEL SETTORE TESSILE

Appello alle autorità contro i licenziamenti

Fiduciosa la CISL in una soluzione positiva dei problemi alla Pettinatura e alla Fil-Snia

L'intervento delle autorità regionali e cittadine è stato sollecitato per scongiurare il temuto licenziamento di un centinaio di dipendenti della «Pettinatura» e della «Fil-Snia».

Sugli sviluppi della situazione che — come abbiamo riferito — ha suscitato vive apprensioni fra i lavoratori dell'industria tessile, la CISL ha emesso un comunicato con cui informa di aver rivolto al Presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, al Prefetto dott. Cappellini, al Presidente della Provincia dott. Savona e al Sindaco ing. Spaccini l'invito «a vigilare attentamente» in vista dell'eventualità che «si renda necessario il ricorso al Pubblico potere per trattare il problema, qualora esso non venga risolto in sede sindacale». In altre parole si prospetta l'opportunità di un sondaggio per conoscere le intenzioni dei dirigenti dei due stabilimenti e rendersi conto se sono disposti a prendere direttamente contatto con le autorità.

Nel comunicato della CISL è espressa la speranza «che la FIL-SNIA non intenda attuare la decisione di licenziare i lavoratori e che l'obiettivo principale dell'azienda sia invece quello di cercare un nuovo assestamento delle mansioni svolte da tutto il personale interessato al provvedimento».

Il comunicato si conclude con parole di fiducia «in una composizione della controversia a salvaguardia di reciproci interessi» e con l'augurio che l'intervento della CISL «valga a rendere meno drammatiche le giornate di quei dipendenti che temono di perdere il loro posto di lavoro».

Nell'esposto che la CISL ha inviato alle autorità cittadine si osserva fra l'altro che «la nostra Provincia, già duramente provata per quanto riguarda la lotta in corso per il mantenimento degli attuali livelli di occupazione, non deve subire ulteriori mutilazioni. La FIL-SNIA deve rendersi conto che le grandi aziende hanno la responsabilità di garantire ai loro dipendenti la stabilità del posto di lavoro particolarmente nei momenti di temporanea crisi».

Pertanto viene manifestata la certezza di poter arrivare a una soluzione positiva con il contributo qualificato degli assessorati all'industria e al lavoro.

Un'altra impresa frattanto — secondo quanto informano i sindacati di categoria della CCdL e della CGIL — ha preso decisioni tali da suscitare le apprensioni dei propri dipendenti. Si tratta della «Trieste Textil» la cui direzione ha comunicato il proposito di chiudere il reparto calze nel quale sono occupate un'ottantina di persone. Un incontro dei rappresentanti sindacali con i dirigenti della fabbrica è annunciato per domani nella sede dell'Ufficio regionale del Lavoro.

Cessa il servizio festivo dei medici per l'INAM

L'Ordine dei Medici comunica che con domenica 28 cesserà il servizio medico festivo per gli assistiti dall'INAM, «in quanto la Direzione generale dell'Istituto non ha ancora provveduto a regolamentare tale servizio».

VIAGGIO A VIENNA

Sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio U.T.A.T. a **VIENNA** dal **29 luglio** al **2 agosto**.

Si accettano pure iscrizioni per il viaggio a **VIENNA - SALISBURGO - MONACO CASTELLI dall'8 al 16 agosto** e per i successivi altri viaggi indetti per il periodo di Ferragosto.

Iscrizioni U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti, 2.

GROSSO CONTRABBANDO SVENTATO DALLA DOGANA

SEQUESTRATO UN AUTOTRENO CARICO DI TABACCO ESTERO

Quasi mezzo milione di pacchetti di sigarette americane a bordo del veicolo in luogo delle scatolette di carne

Quasi mezzo milione di pacchetti di sigarette americane di contrabbando stavano per essere gettati sul mercato nero italiano se non fossero stati bloccati ieri l'altro, di sera, dal funzionario di servizio alla dogana di Fernetti. Lo scrupolo dello ispettore doganale ha sventato un grossissimo contrabbando e ha inferto un duro colpo alle casse dei trafficanti che ci rimettono oltre cento milioni di lire solo per le sigarette confiscate, oltre al grosso autotreno «TIR» con rimorchio.

Verso le 22 di ieri l'altro, si è bloccato a Fernetti un autotreno con targa svizzera: GR 34-27. Dalla cabina sono scesi i due autisti, i quali sono andati subito nell'ufficio delle dogane per iniziare l'operazione. Secondo i contrabbandieri il visto di entrata all'autotreno sarebbe stato dato con molta facilità e senza eccessivi controlli: erano già le ventidue, e a quell'ora la dogana chiude gli sportelli e così — si sarà pensato — il funzionario si sarebbe limitato a controllare il carnet, i vari documenti e i sigilli apposti sul veicolo e la merce sarebbe entrata in Italia. Ma, come spesso accade il diavolo insegna a fare le pentole ma non i coperchi.

Il camion «TIR» con rimorchio, si è dunque arrestato a Fernetti, e i due autisti sono entrati negli uffici della dogana. Hanno chiesto al funzionario di accettare ancora la loro pratica anche se erano già le ventidue ed hanno dimostrato di avere una certa fretta. Il funzionario ha accondisceso, ha controllato per benino i documenti ma qualcosa deve aver messo in sospetto il funzionario della dogana il quale ha voluto dare una controllata al carico che, in base ai fogli di viaggio, avrebbe dovuto contenere carne in scatola. Espletate le prime pratiche come esige la burocrazia, il funzionario ha chiesto ai finanzieri dove fossero i due autisti. «Saranno al bar o in trattoria a mangiare un boccone» gli hanno risposto, ed egli ha perciò atteso. Quando si è accorto che il tempo passava e i due non si facevano vivi, ha allora ordinato di sollevare il tendone e scoprire il carico. Al posto delle scatolette di carne sono così venuti alla luce delle lampadine tascabili scatoloni di sigarette americane. In cabina i due autisti avevano lasciato le chiavi appese al cruscotto ed abbandonato valige ed attrezzi di lavoro. Di loro nemmeno l'ombra. Il funzionario di dogana ha immediatamente informato del fatto i suoi superiori e ieri mattina il «TIR» è stato scortato sino in città e condotto nel recinto del Porto Vecchio, dove si trova attualmente per essere sottoposto ai controlli, alla pesatura della merce di contrabbando e così via.

Da quanto si è potuto apprendere l'autotreno «TIR» dovrebbe appartenere a una società svizzera che ha la propria sede a Ginevra. Inoltre — se le nostre informazioni sono esatte — sia il «carnet» sia gli altri documenti doganali e i sigilli sarebbero risultati contraffatti.

Caduta da un tetto di tre muratori

Tre muratori sono precipitati ieri pomeriggio da un tetto sul quale stavano lavorando a causa dell'improvvisa rottura di una travata in cemento. Caduti al suolo da un'altezza di circa sei metri, i tre hanno riportato lesioni giudicabili guaribili al massimo in quaranta giorni.

I tre infortunati sono: Mario Marchetti, 35 anni, via Fabio Severo 126; Mario Iaiza, 39 anni, Domio 115 e Benito Vinoni, 34 anni, via Pauliana 10. Tutti e tre si trovavano ieri verso le 15 nel comprensorio del salumificio Dukcevich di Zaule e stavano gettando la soletta di cemento per formare il tetto di una specie di capannone. Ad un tratto, durante il loro lavoro una travatura ha ceduto e i tre uomini sono piombati al suolo. Nella caduta hanno riportato lesioni al capo e in altre parti del corpo. Il più grave è Mario Iaiza, al quale il medico dell'ospedale ha riscontrato la sospetta frattura della caviglia sinistra, una vasta ferita alla gamba sinistra, una ferita lacero contusa al polso destro, alla mano sinistra e altre abrasioni. Egli è stato ricoverato nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in quaranta giorni. Mario Marchetti è stato accolto nel reparto neurochirurgico per una ferita lacero contusa alla parte destra della fronte, un trauma cranico e ferite alle gambe.

Scarsità d'acqua nel Comune di Muggia

Il servizio acquedotti del Comune di Muggia informa che, a seguito della ridotta fornitura di acqua da parte dell'ACEGAT, si prevedono difficoltà nell'approvvigionamento idrico per gli utenti muggesani.

Invita pertanto la popolazione del centro urbano a limitare i consumi d'acqua allo stretto indispensabile, in quanto la fornitura verrà ridotta ad alcune ore al giorno; mentre agli utenti delle frazioni e delle località periferiche si provvederà a mezzo di autobotti.

MEZZO MILIARDO STANZIATO DALLA REGIONE

Un vasto programma di strade turistiche

Avvantaggiati il Carso e la zona costiera

La Giunta regionale ha approvato il provvedimento presentato dal suo vicepresidente, l'assessore ai trasporti e al turismo Giacometti, che prevede stanziamenti per complessivi tre miliardi di lire, per la sistemazione e il completamento di strade turistiche. Nella nostra provincia usufruiranno dei cospicui contributi dell'Amministrazione regionale 21 strade di carattere espressamente turistico, per una lunghezza totale di 35 chilometri.

Il programma dei lavori approvato dalla Regione per le 21 strade della provincia di Trieste, comporta la spesa di quasi un miliardo di lire, alla quale l'Amministrazione regionale contribuirà — nel quinquennio 1966-70 — con il versamento di mezzo miliardo; pertanto la provincia riceverà un contributo annuo, per cinque anni, di 100 milioni per realizzare strade automobilistiche e pedonali, di rilevante importanza per lo sviluppo turistico dell'altipiano carsico e della riviera triestina. Il cospicuo impegno di un miliardo per soli trentacinque chilometri di strade si spiega facilmente con la natura stessa delle strade che verranno costruite o sistemate e completate, in quanto sono tracciate in zone impervie come quelle della «Costiera» al mare o sul Monte Lanaro, presso Rupingrande.

Questo è infatti l'elenco delle strade turistiche della provincia di Trieste che verranno completate entro il '70 e per le quali la Regione ha stanziato 500 milioni di lire:

Lungomare della Pineta di Barcola; strada delle Ginestre (lungo il mare, sotto la «Costiera» fino a Sistiana); strada da Sant'Antonio in Bosco a San Lorenzo; sistemazione del piazzale di Borgo Grotta Gigante; strada dalla scuola di Chiampore al bivio per San Floriano sui colli di Muggia; strada per il Monte Lanaro; strada provinciale di Muggia; strada per la stazione ferroviaria di Grignano; sistemazione degli accessi al mare della strada provinciale di Muggia; sistemazione della strada «Vicentina»; sistemazione della strada «Napoleonica»; strada di Monte Coise; sistemazione della strada per Contovello; strada pedonale da Grignano all'ex villa Stavropulos; strada della «Fortezza»; sistemazione della strada a monte di Rupingrande; strada de Samatorza a San Leonardo; strada Muggia Vecchia - Fontanella - Chiampore; sistemazione del piazzale parcheggio a monte del cimitero di Zolla e della relativa strada di accesso; sistemazione della strada pedonale da Sant'Antonio in Bosco, lungo la Val Rosandra fino a Sant'Elia, ed infine, tutta una serie di accessi e strade alle spiagge della riviera triestina, tra Canovella de' Zoppoli e Santa Croce, mediante vie pedonali.

GLI IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

Più ordine nel traffico e nei piani urbanistici

Un concorso nazionale per sistemare il centro storico Impiego dei dipendenti secondo un criterio di razionalità

Il problema del traffico urbano, la situazione urbanistica con particolare riguardo ai piani particolareggiati per il centro storico e la riorganizzazione del personale, questi i tre temi di fondo che hanno costituito argomento d'esame nella seconda riunione della Giunta comunale dedicata al programma amministrativo. Sulla questione del traffico urbano e dell'avvio dello studio per il suo riordinamento è già pronta la delibera che prevede la costituzione di una commissione altamente qualificata e rappresentativa. La delibera sarà portata all'esame del Consiglio comunale domani sera. Il gruppo di esperti dovrà esaminare la situazione attuale del traffico urbanistico e della viabilità, predisponendo un «modello operativo», in grado di fornire poi agli organi comunali competenti tutte le indicazioni necessarie per la predisposizione delle riforme necessarie. Per questa indagine che dovrà essere particolareggiata e approfondita, è previsto uno stanziamento di 80 milioni.

Un concorso nazionale, invece, dovrà dare il via ad un piano circostanziato del centro storico della città. Così ha deciso la Giunta sulla base della importanza delle scelte da compiere in un settore urbanistico particolarmente delicato e complesso. Si è cioè ritenuto opportuno poter raccogliere le idee di specialisti nazionali, raccolta di idee che può essere possibile solo indicendo un concorso, dotato di premi di rilievo.

Infatti otto milioni saranno stanziati in favore del migliore elaborato, mentre al secondo e al terzo lavoro classificati in concorso andranno rispettivamente quattro e due milioni. L'impegno globale di spesa per i premi del concorso è quindi di quattordici milioni. Con il piano particolareggiato si intende dare un assetto urbanistico definitivo al centro storico che comprende i borghi teresiano e giuseppino, la città vecchia e il colle di San Giusto, vale a dire quelle zone urbanistiche per le quali il nuovo piano regolatore generale prevede soluzioni particolari che devono tenere conto dei valori culturali, morali e paesaggistici di questi settori della città. Una apposita commissione giudicatrice sarà chiamata a valutare i lavori presentati, mentre la Giunta comunale provvederà a formare la commissione urbanistica, prevista dal nuovo piano regolatore, che dovrà pronunciarsi sulla adozione dei provvedimenti urbanistici, suggeriti dagli elaborati del concorso.

Per quanto riguarda la riorganizzazione del personale dipendente dal Comune il Sindaco ha annunciato che sono stati avviati contatti con ditte altamente qualificate negli studi di organizzazione aziendale. Bisognerà operare una scelta fra ditte straniere di rinomanza mondiale, comunque ci si orienterà verso quelle imprese che hanno dimostrato una particolare esperienza anche nel settore della pubblica amministrazione che presenta, naturalmente, caratteristiche molto diverse da quelle delle imprese private. La ditta cui verrà affidato l'incarico dovrà fornire tutte le indicazioni preliminari per giungere a un impiego razionale del personale, ad una ristrutturazione dei servizi, e soprattutto a un miglioramento globale dei servizi stessi. Sulla base di questo studio la Giunta adotterà e presenterà i provvedimenti necessari.

In attesa di questa indagine — ha chiarito il Sindaco — i problemi settoriali del personale verranno via via affrontati dall'Amministrazione tenendo sempre presenti gli obiettivi di fondo in modo da non pregiudicare la riforma definitiva.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gerolamo — Il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.48. La luna nasce alle 20.37 e tramonta domani alle 3.28.

Ieri: temperatura massima 29,6; minima 23,5; pressione mb. 1018,6; umidità 65 per cento; vento km. 12 da Nord-Ovest; cielo sereno; mare calmo con temperatura di 24 gradi.

Mare — OGGI: bassa alle 3.50 con cm. 64 sotto il l.m. e alle 15.44 con cm. 5 sotto il l.m.; alta alle 10.35 con cm. 45 sopra il l.m. con cm. 31 sopra il l.m. e alle 21.18

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, p.zza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, p.zza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, p.zza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, p.zza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Chiamata d'imbarco per stamane alle 10. Turno «generale» contratto a compartecipazione: un padrone marittimo (per nave estera); due marinai; un fuochista; un piccolo camera.

STATO CIVILE

MORTI: Suplina Francesco a. 68; Masciulli Rocco a. 54; Contento ved. Fratnik Antonia a. 82; Ponton Olivo a. 68; Valenti ved. Torossi Maria a. 84; Feriancic in Zgur Marta a. 38; Zupancic Antonia a. 66; Sahar in Bonassin Vittoria a. 43.

NATI: 12.

frigoriferi cucine lavatrici lavastoviglie
delle migliori marche del mondo a condizioni e prezzi veramente «estivi», senza confronti!
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI N. 4
PIAZZA GOLDONI N. 1

SKODA

la 1000 che dà di più
L. 870.000
AUTOSALONE derby
PIAZZA SCORCOLA, 3
TRIESTE - TEL. 24574

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Piazza Unità telef. 2400 - Staz. Autolinee tel. 2400 - Staz. Centrale tel. 2400
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 17
AURONZO via Ampezzo, Forni
Laggio giornaliera, ore 7.
CANAZEI via Feltre - Fiera Pr.
Moena merc. e sabato ore 6.30
GENOVA via Mantova, Cremona
giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Il dott. PORTADA
RIMARRA' ASSENTE DA TRIESTE dal 20 c. m. al 18 AGOSTO p.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
ore 17 - 18.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENERE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13.15 - 17 - 18.30 - Tel. 37
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 30

La nuova Opel Rekord

La vettura superiore nella sua classe: elegante, dinamica, sicura. Berlina e Berlina Lusso a 2 e 4 porte. Scelta tra 3 ottimi motori da 1500 cc, 1700 cc, 1900 cc. A partire da L. 1.385.000, compr. trasporto, dazio e I.G.E. Un prodotto della General Motors
Ammiratela e provatela presso:
CONCESSIONARIO OPEL
TULLIO SERRI & C° — Trieste — Telef. 724211
Servizio assistenza e vendita: VIA GINNASTICA 56
Esposizione: VIA BRUNNER 14 - TELEFONO 90233

ZINI
COMPLESSO RESIDENZIALE via Giulia
IMPRESA ING. S. ZINI E FRATELLI - TEL. 61-116

MEZZ'ORA IL CRONISTA A COLLOQUIO CON ALCUNI INSEGNANTI

UN INCONTRO IN «PLANCIA» AL NAUTICO PER CONSULTARE LA BUSSOLA DEGLI ESAMI

«Da questa scuola devono uscire ragazzi pronti a lavorare in condizioni spesso non troppo comode» - L'esempio di un privatista - Buone speranze

(«Giornalfoto»)

Gli orali all'Istituto Nautico: il candidato Bruno Danieli, macchinisti, durante il «colloquio» per l'abilitazione del corso

Ieri mattina il cronista di turno agli esami di maturità e di abilitazione è arrivato al Nautico quando le prove in calendario per la giornata, stavano per finire. Non c'erano al primo piano dell'istituto nella sala d'esame del corso macchinisti, che un paio di studenti, piuttosto preparati, a dire il vero: Bruno Danieli e Paolo Padovan. Sembravano, così a colpo d'occhio, privi d'incertezze e, a volte, un po' baldanzosi nel rispondere alle domande poste dagli esaminatori. E' vero che le loro prove erano sul finire e che il peggio — quel primo momento che non tutti gli studenti sanno superare, davanti ai professori, in quattro e quattr'otto — era ormai passato; tuttavia, almeno allora, la «verve» c'era, e ciò faceva piacere: è chiaro che, anche noi, siamo... dalla parte degli studenti.

Ma già quando ci rammaricavamo di un servizio a vuoto, ecco che ci è stato fornito il destro di raccogliere notizie molto più interessanti di quelle che avremmo sentito dalla voce degli studenti stessi: ieri abbiamo avuto il piacere di scambiare quattro chiacchiere — se così possiamo chiamarle — con i commissari d'esame: professor Italo Gretter (presidente della commissione), professor Giuseppe Gasperini (teoria della nave), professor Vincenzo Leo (macchine, disegni di macchine e relative esercitazioni), professor Gianfranco Talini (elettrotecnica ed impianti elettrici di lavoro e relative esercitazioni) e il capitano di macchina Mario Grassetti quale rappresentante della categoria agli esami di macchine.

L'incontro è avvenuto in una sala del «Nautico» evidentemente adibita a libreria, dove però in questi giorni si tengono gli esami di materie letterarie. Il cronista, in breve, si è trovato circondato dai professori, quasi quasi come se toccasse a lui superare la prova che tiene l'animo in sospeso ad un migliaio di giovani triestini. Il tenore della discussione assomigliava molto a quella sostenuta dagli studenti: pacato, distensivo, sereno e cordiale. E' stato un colloquio che per gli studenti del Nautico e — fatte le debite proporzioni e riflessioni — di tutti gli altri istituti tecnici triestini, può essere adeguatamente istruttivo.

A introdurre il discorso — quasi a fare da mediatore da «tavola rotonda» — è stato il professor Italo Gretter, il quale ci ha un po' spiegato alcuni aspetti particolari degli esami di cui è presidente di commissione.

«Prima di tutto, è pacifico — ha detto il professor Gretter — che una scuola di questo indirizzo, deve sfornare gente veramente preparata. Non siamo allo stesso livello di un liceo scientifico o classico: qui, si devono far uscire ragazzi pronti a lavorare in condizioni spesso non troppo comode, e non dei futuri studenti universitari. Quindi già di per se stesso, i tre anni del corso macchinisti, sono duri: orari pesanti, studi approfonditi, selezioni severe nelle promozioni. Quindi, noi professori non possiamo non tener conto dei giudizi acquisiti durante l'anno scolastico dai professori. Perchè, anzi, se c'è qualcuno che può davvero emettere un giudizio largo e sicuro, non possono essere che loro».

«Per lei, allora, questi esami sono un di più? Una formalità?» chiediamo.

«Sì, in un certo senso sì. Non bisogna dimenticare che noi sottoponiamo i ragazzi ad una prova del fuoco che non è aderente alla realtà: la prova del fuoco la subiranno più in là, quando si troveranno a dover lottare per la vita. A noi spetta il compito di giudicare se sono preparati o no, ad affrontare tale situazione. Noi dobbiamo esaminare se la preparazione teorica è abbastanza profonda da permettere loro di costruire in un domani che non è tanto lontano. Bastano queste poche ore di esame per far ciò? Siamo davvero aderenti ad una realtà che potrebbe essere, domani, del tutto diversa?».

Gli interrogativi del professor Gretter non lasciano adito a dubbi di sorta. Per lui, gli esami di abilitazione non costituiscono il banco di prova effettivo per una comprensione totale della preparazione del candidato.

«Inoltre la società ha bisogno di personale specializzato, soprattutto nel settore navale. E quando si pensi che solo al massimo il dieci per cento degli studenti appena abilitati, sente il desiderio od è spronato dal bisogno di salire a bordo di una nave per restarci mesi e mesi, con un lavoro faticoso, con scarse possibilità di ricreazione e di alternativa se non nel lavoro stesso, cosa rimane a questa società che ha così impaziente bisogno anche di macchinisti navali? Poco, molto poco».

Se per il professor Gretter tale discorso introduttivo sembra preannunciare molte possibilità di indulgenza verso i candidati, per il professor Vincenzo Leo le cose stanno un po' diversamente. D'altra parte lo stesso professor Gretter ci aveva detto che gli esami scientifici non potevano rimanere, per la loro stessa essenza, al livello di colloquio, ma che invece dovevano necessariamente scendere fino al più piccolo dettaglio. Ed è proprio in questo senso che il professor Leo si sente il dovere di chiarire la sua personale opinione.

«Sono ragazzi intelligenti — ci dice — non c'è dubbio. Fino ad oggi ne abbiamo esaminati giusto giusto la metà. E' verissimo che gli studi che hanno affrontato sono di un livello addirittura universitario, è vero che la loro è un'età critica e certo non portata alla comprensione totale di tutto ciò. Ma se è vero che sono di una intellingenza aperta, ebbene io mi aspettavo di più. E per far capire quello che mi aspettavo, le faccio un piccolo esempio: ho esaminato un privatista, del quale perciò non ho riferimenti scolastici a disposizione. E' naturale che lo abbia tartassato bene bene: non sono riuscito a smontarlo neppure d'un capello. Per provarlo, l'ho anche in un certo senso mortificato...».

«Ma sei un sadico?» interrompe qualcuno dei professori.

«No. Tutt'altro — ribatte il professor Leo. — Volevo soltanto comprendere fino a qual punto il ragazzo fosse pronto non solo a parole ma anche a fatti, per riprendersi. Ebbene, ho provato una grande soddisfazione quando l'ho visto, e sentito reagire, proprio come volevo».

Gli uomini, sembra voler dire il nostro interlocutore, non si fanno soltanto con i libri ma soprattutto quando riescono a superare momenti che non sono tanto semplici.

«Questi ragazzi, vede — aggiunge il professor Leo — hanno capacità e attitudini che nel loro insieme, fanno di loro degli ottimi soggetti. Non si deve perciò permettere loro di adagiarsi in situazioni di comodo, ma bisogna sollecitarli, seguirli (è chiaro), e provarli».

L'atteggiamento del professor Leo ha in fondo molti punti di contatto con quelli del professor Gretter. Come lui, sembra non voler mandare allo sbaraglio questi ragazzi nella lotta per la vita. E se ne preoccupa moltissimo: tanto che sente suo dovere esporre critiche non solo alla vastità del programma che gli studenti del «Nautico» devono affrontare, ma anche sui metodi di insegnamento. Il suo punto di vista — lo vediamo guardando di sottecchi gli altri professori che sono seduti accanto a noi — non è condiviso. Ma non è questo che gli impedisce di parlarcene.

«La materia che io tratto non ammette alcunchè di impreciso. Essa si basa su particolari i più piccoli. E gli stessi non possono non essere affidati se non ai testi sui quali i ragazzi studiano. Gli appunti in classe, voglio dire, non possono essere la base prima di tale insegnamento. E non perchè siano suggeriti in maniera errata, ma perchè chi li riceve non potrà mai essere all'altezza di comprenderli e farli suoi. Non sono ancora degli studenti universitari anche se certe materie vengono approfondite come avviene nel biennio di ingegneria. Non c'è ancora in loro la mentalità pronta ad accogliere soltanto, ed esclusivamente, la parola del professore».

Nel complesso, tuttavia, i professori sono abbastanza soddisfatti della media degli alunni. Il verdetto — secondo la nostra impressione, che ci auguriamo corrisponda alla realtà — è prevedibile: rari i respinti, una certa aliquota di rimandati a ottobre, e una buona parte di abilitati.

Già che ci siamo, chiediamo lumi sul famoso compito scritto d'inglese che pose i candidati in un certo imbarazzo. Come si ricorderà — lo scrivemmo su queste colonne non molti giorni fa —, ai «macchinisti» fu assegnato un tema di inglese dal titolo «L'uso delle telecomunicazioni durante la navigazione». I ragazzi ritennero che nello scrivere dovessero parlare di questioni tecniche e protestarono giudicandolo un tema adatto soltanto per i loro colleghi di istituto, i «capitani», e non già per se stessi.

«Ma no! — interloquisce il professor Gianfranco Talini. — Si trattò di un equivoco. Non doveva essere, e non era, un tema di carattere tecnico, ma soltanto di fantasia».

«Un pezzo di colore, insomma?», domandiamo.

«Sì, proprio così!» è la risposta.

(«Giornalfoto»)

Un altro candidato del Nautico, Gianfranco Damonte, risponde alle domande degli esaminatori

SEGNALAZIONI ALLA CRI DI ATTI MERITEVOLI

Premio alla bontà di bimbi e ragazzi

Anche quest'anno la Croce Rossa Italiana, assieme a quella spagnola patrocinerà l'«operazione plus ultra mettendo in palio un viaggio premio della durata di 25 giorni tra i bambini che hanno compiuto atti di bontà particolarmente meritevoli. All'iniziativa collaborano la Radio-Televisione italiana e quella spagnola, il Radio-Club portoghese, il Ministero dell'Educazione belga, il Ministero francese dello Sport e della Gioventù, pubbliche autorità di Berlino, la Radio-Televisione austriaca e giornali tedeschi.

La CRI invita enti e cittadini a segnalare bambini e ragazzi dagli 8 ai 15 anni meritevoli per gesti di coraggio e di abnegazione affinchè si possa procedere alla scelta del bimbo o dell'adolescente destinato a rappresentare l'Italia nella bella competizione.

Le segnalazioni dovranno pervenire entro il 29 luglio alla sede di piazza Sansovino 3 della CRI.

E' necessario indicare con precisione nome, cognome e indirizzo del fanciullo ritenuto meritevole e convalidare la descrizione particolareggiata del gesto da lui compiuto con una attestazione di autorità, enti o persone qualificate.

Agli agenti del Commissariato di Cologna si è presentato l'idraulico Sergio Fon, di 24 anni, abitante in via Gavardo 7, per denunciare di aver subito il furto della propria «Vespa», targata TS 23803, che aveva lasciata in sosta durante la notte in via Petrarca. Lamenta un danno di 70 mila lire.

Concorso per dattilografi al Ministero degli Interni

Il Ministero dell'Interno, con decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» 169 dell'8 luglio, ha indetto un concorso pubblico per esami a 45 posti di dattilografo aggiunto in prova nel ruolo del personale degli uffici copia della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'Interno.

Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: a) diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado (diploma di licenza di scuola media inferiore o altro titolo equipollente a norma delle disposizioni in vigore); b) età non inferore agli anni 18 e non superiore ai 32, salvo gli eventuali aumenti per particolari situazioni; c) cittadinanza italiana; d) godimento dei diritti politici; e) sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio; f) buona condotta morale e civile; g) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo ed indirizzate al Ministero dell'Interno (Direzione generale degli Affari generali e del personale) dovranno essere presentate o fatte pervenire alla Prefettura della provincia in cui il candidato risiede entro il termine perentorio di 40 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto nella «Gazzetta Ufficiale».

Il bando di concorso è in visione degli eventuali interessati presso l'Ufficio di Gabinetto della Questura.

Vandali contro romani

(«Giornalfoto»)

Abbiamo ricevuto questa gustosa lettera: *«Acquedotto romano di Bagnoli - I secolo» c'è scritto sul cartello indicatore che sorge (per modo di dire) in piazza Foraggi. Il cartello — a quanto sembra — nonostante le sue condizioni, è di un'epoca alquanto più tarda. Al pari dello straccio sbrindellato che lo adorna da almeno due settimane, risale al Secolo XX. Spesso — si sa — i secoli sono "l'un contro l'altro armati" e così la tabella che vorrebbe fornire un'utile indicazione ai turisti in cerca di antichità romane ha dovuto subire la furia dei moderni vandali. "Videant consules" se è il caso di provvedere con una certa sollecitudine alle riparazioni».* Fin qui la segnalazione. Siamo lieti di informare il lettore che i "consules" hanno già provveduto, il giorno stesso in cui la fotografia è stata scattata, cioè ieri, a togliere il cartello. Probabilmente per rimetterlo ripulito e diritto.

LE ORE DELLA CITTA'

Simpatico gesto

L'Ente comunale di assistenza segnala che cento biglietti gratuiti hanno consentito a un gruppo di ospiti delle istituzioni dell'E.C.A., scelti fra i bambini del collegio San Giusto e gli anziani del gerocomio, di trascorrere alcune ore di schietta allegria e di sereno svago allo spettacolo sempre nuovo e festoso del circo. Grazie all'interessamento dell'ufficio per le pubbliche relazioni del Comune, sono stati messi a disposizione dell'E.C.A. i cento biglietti concessi generosamente dalla direzione del Circo di Madrid, che in questi giorni si esibisce nella nostra città. L'E.C.A. desidera esprimere pubblicamente il suo vivo ringraziamento per il simpatico gesto.

Pagan alla Rossoni

Da domani alla fine di luglio saranno esposte nella galleria Rossoni opere della più recente produzione del pittore Silvio Pagan: cili, monotipie e disegni in bianconero.

Sussidi ai profughi

I profughi non alloggiati nei centri di raccolta i cui cognomi si iniziano con le lettere G, H, I, L, sono di turno oggi per ritirare il sussidio all'Ente comunale di assistenza.

Indennità ai disoccupati

Per il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativo alla prima quindicina di luglio, oggi sono di turno gli aventi diritto con cognomi dalla M alla R compresa, che devono presentarsi dalle 9 alle 13.30 alla sede di via Fabio Severo 46/1 dell'Ufficio regionale del lavoro.

«I tre tre fala... danari»

«I tre tre fala... danari», la famosa osteria di Bartolomeo Mengotti, in Crosada, dove si davano convegno, a metà dell'800, i redattori de «La Favilla» e gli artisti dell'epoca, sarà l'argomento della conversazione di Guido Sambo che Radio Trieste metterà in onda questo pomeriggio alle ore 14.30.

Rickj, via Battisti, 2

Con una vendita straordinaria di liquidazione totale per restauro di tutte le confezioni per uomo e signora. Vi offre una rara occasione di acquisto. Osservate le vetrine e approfittate dell'occasione.

Saldi Cittar

Ancora una volta 2 x 1 = Cittar. Non si tratta di operazione aritmetica: è la sigla che distingue i *saldi Cittar*. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione maschile, in questi giorni eccezionali, se ne portano a casa due. 2 x 1 = *Cittar*, via T. Romano 1, tel. 31110.

Al Centro I.S.S.CA.L.

Prosegue, dopo l'inaugurazione a Chiadino della nuova sede del Centro I.S.S.CA.L. (Istituto di servizio sociale per le case dei lavoratori) l'intensa attività prevista dal programma di luglio: ieri si è aperta la biblioteca e stasera con inizio alle 20 ci sarà l'annunciato «Incontro con i genitori» nel corso del quale sarà illustrata l'attività del Centro atletico polisportivo (C.A.P.).

Mode Bianca...

di via S. Caterina 7 invita le gentili signore ad osservare la vetrina delle occasioni.

Radi

10, 30, 50, 80, 100, 120 litri. Scaldabagni elettrici nuovi modelli con trattamento Multifilm, con certificato garanzia, prezzi convenienti, consegna pronta franco domicilio, imballo, dazio compreso, *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli Viale 53, dopo il Politeama.

I piatti da muro

sono una soluzione sempre attuale per completare l'arredamento della Vostra casa; li troverete in uno scelto assortimento da *Presel* via S. Francesco 16.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo estiate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 235 (176-259); limoni 165 (83-188); banane 252 (210-305); albicocche 171 (165-282); mele 165 (59-377); pere 118 (71-168); pesche 123 (59-306).

Verdura: aglio 450 (450-500); barbabietole 45 (40-50); bietole locali 80 (40-80); cappucci altra prov. 53 (36-59); cappucci locali 45 (40-60); cetrioli 60 (36-71); cipolle 100 (59-118); fagiolini 176 (120-188); fagioli da sgrano 106 (59-165); insalata locale 80 (60-120); insalatina locale 300 (300-400); melanzane 129 (94-176); patate 45 (35-59); peperoni verdi 118 (83-141); pomodoro 59 (42-118); radicchio verde locale I 350 (300-500), radicchio verde locale II 150 (100-180); zucchine altra prov. 53 (47-71); zucchine locali 50 (40-70).

TRE BRAVATE DI QUEST'ANNO AL VAGLIO DEL PRETORE

Ancora di scena nei bar l'intramontabile Johnny

Giudicato in contumacia l'estemporaneo personaggio

Quando alza un po' il gomito, Giovanni Gianoni detto Johnny, 38 anni, via Fabio Severo 147, diventa un caratteraccio, e questa sua natura esuberante lo induce a volte a cacciarsi nei guai. Roba da ragazzi, perchè Johnny (e chi non lo conosce almeno dalle cronache dei giornali?) è in fondo un buon diavolo. Ma basta qualche bicchierino in più per farlo sentire un Rodomonte, ed allora il nostro si mette a fare l'ammazzassette. Le sue bravate si compendiano in sette precedenti penali, dei quali uno solo per truffa (reato del resto estinto per amnistia), mentre tutti gli altri parlano di ubriachezza, rissa e lesioni personali.

Le sue ultime millanterie, che risalgono rispettivamente al 1.o ed al 18 febbraio ed al 6 marzo di quest'anno, gli hanno costato l'ennesima causa penale, che è stata discussa ieri in Pretura (Pretore Moscato, P. M. Ferrero, cancelliere Oblak). Il Gianoni non si è presentato alla udienza ed è stato dichiarato contumace. Nell'atto d'accusa erano rubricate ben sette imputazioni, e cioè ingiurie, minacce gravi, bestemmie in luogo pubblico, turpiloquio, ubriachezza, ancora bestemmie ed altre ingiurie.

Ed ecco i fatti. La sera del 1.o febbraio scorso, verso le 20, il Gianoni, in compagnia di alcuni amici, entrava nel bar «Torrefazione Moka», di via Roma 24. Era già alticcio, ma voleva concludere in bellezza la serata con un'altra bevuta. Invece, i fumi dell'alcool gli giocarono il solito brutto tiro. Stando all'accusa, infatti, Johnny si mise subito a molestare i clienti del locale, gratificandoli con epiteti che bello è sottacere. Fu lasciato dire, ed egli allora, deciso più che mai a menar le mani, gettò il guanto di sfida. «Chi vuol venire fuori, si faccia avanti. Uno alla volta vi sistemo tutti. Io sono un vero maestro: so adoperare i pugni, il coltello e la pistola, ed ha tutto qui con me. Avanti il primo!».

Naturalmente, nessuno si mosse, con grande stizza di Johnny, il quale la manifestò sputando per terra e mettendosi a bestemmiare.

Per mettere fine a questa scena poco edificante, il proprietario del locale, Renato Giugovaz, di 27 anni, telefonò al pronto intervento della Squadra mobile. Poco dopo alcuni agenti giungevano sul posto ed accompagnarono fuori dal locale il Gianoni ed uno dei suoi amici che solidarizzava con lui. Tutto però si concluse con una paternale, perchè tre quarti d'ora dopo il Gianoni ricomparve, prendendosela questa volta con la cassiera del bar, Severina Trincone Sturman. «Ti voglio sfregiare, perchè hai chiamato la Polizia!», le disse e quasi per dare vigore alla minaccia, frugò in una tasca, come se andasse cercando uno strumento per mandare ad effetto la poco lusinghiera promessa.

La signora lo invitò a moderarsi, osservandogli che altrimenti l'avrebbe costretta a far intervenire nuovamente gli agenti. Johnny allora si calmò. «No, no — le disse — a te non ti sfregio, perchè mi sei amica».

La faccenda ebbe però un seguito, perchè nei confronti del Gianoni fioccarono denunce e querele. Per ingiurie si querelarono contro di lui, oltre al Giugovaz, proprietario del locale, Renato Leonardelli, Umberto Fabricci e Aldo Simoni, che erano fra quelli che avevano dovuto soffrire le sue insolenze. Poi ci fu una denuncia di minacce gravi in danno alla Trincone, una per bestemmie, un'altra per turpiloquio e infine una per ubriachezza.

Quasi che ciò non bastasse, il 18 febbraio il Gianoni si ripresentò nel bar. Attaccò briga con un cliente, il signor Raffaele Vassallo, invitandolo ad uscire per misurarsi con lui in strada e minacciandolo di morte. Poi, lasciato il Vassallo, cominciò a bestemmiare, a inveire contro il Sindaco ed a inneggiare al Duce.

Altra querela del Giugovaz, che però si ridusse in una sola imputazione nei confronti del Gianoni: quella di bestemmie in luogo pubblico.

Infine, la sera del 6 marzo, il Gianoni fece la solita scenata nel bar-pasticceria Bonazza di via Carducci 32, di proprietà di Alfredo Bonazza. Secondo il Bonazza, il Gianoni avrebbe preteso di bere senza mettere mano alla borsa, e al rifiuto avrebbe afferrato un pasticcino, mandandolo a spiaccicarsi contro il lampadario. Non occorre dire che Johnny non dimenticò il contorno delle invettive.

In sede di Polizia, egli stesso le ammise in parte, e per quanto riguardava la sua azione di frombolliere, spiegò che si trattava di una reazione più che legittima, di fronte ad una osservazione ingiusta ed offensiva da parte del Bonazza. «Io — diceva in sostanza Johnny — avevo regolarmente pagato la consumazione alla cassa, prima di farmela servire, e avevo in mano il relativo scontrino. E' giusto dire ad uno di pagare, quando quello ha già pagato?».

Per concludere, il Bonazza sporse querela per ingiurie e danneggiamenti, ma in effetti la seconda accusa era inconsistente e rimase soltanto la prima.

Ora al processo il carico di imputazioni è stato ridimensionato. Infatti, il Pretore ha ritenuto di riconoscere la colpevolezza del Gianoni soltanto in ordine ai reati di bestemmie e turpiloquio (i due episodi nel locale del Giugovac) e di ingiurie in danno del Bonazza, condannandolo rispettivamente a 32 mila lire di ammenda ed a 12 mila lire di multa. Ha dichiarato non doversi procedere in ordine alle altre imputazioni di ingiurie ed alle minacce in danno alla Trincone, declassate in minacce semplici, per difetto di querela, ed infine lo ha assolto dall'imputazione di ubriachezza, per insufficienza di prove. Ha difeso l'avv. Ghezzi.

Con la ruota della moto nella rotaia del treno

In Riva Mandracchio uno scooterista si è rovesciato al suolo per essere finito con la ruota anteriore della motoretta in una rotaia del treno. L'infortunato è il carpentiere Mario Novel di 38 anni.

Verso le sette del mattino egli stava guidando la propria «Vespa» verso Campo Marzio quando è stato superato da un camioncino. Per prudenza Mario Novel ha sterzato verso destra andando così a finire troppo vicino ai binari. Nell'incidente ha riportato contusioni escoriate ed una piccola ferita lacero contusa al dorso del naso con sospetta frattura.

SEGNALAZIONI

Farmacie di notte

«Care "Segnalazioni", lunedì 17 luglio mi sono presentata dopo le ore 21, in una farmacia del centro (di cui omettiamo il nome) con una ricetta per quattro scatole da una iniezione ciascuna di «Rifocin». Ho ottenuto soltanto due fiale, perchè erano sprovvisti delle rimanenti. Sono ritornata il martedì alle 20.45 circa (per ragioni di lavoro non posso andarci durante il giorno) a prendere il resto del medicinali, presentando un'altra ricetta che prescriveva lo sciroppo «Exepin». Non era disponibile se non all'indomani, cioè mercoledì 19 (tra parentesi: non avevano nemmeno supposte «Optalidon», richieste da un signore che mi stava accanto). Così ho dovuto cambiare farmacia e mi sono recata in un'altra (di cui omettiamo pure il nome), anche questa aperta per il servizio notturno. Ma anche lì non mi è stato possibile avere quanto prescritto: ne erano sprovvisti. Mi sono fatta dare l'indirizzo della farmacia più vicina aperta per il "notturno": mi è stata indicata una farmacia di via Commerciale. Ci sono andata, ma era chiusa: non era di turno. Ho telefonato allora alla farmacia in cui ero stata prima per avvertirli che erano incorsi in un errore, al fine di evitare che eventualmente altre persone, dopo di me, facessero la strada per nulla.

«Ora io chiedo: è mai possibile che le farmacie in servizio notturno siano sprovviste in così larga misura di medicinali, anche delle semplici supposte di "Optalidon", e non ci sia un magazzino, aperto pure esso in "notturno", per rifornirci di quanto manca? E se dopo di me, il primo giorno, fosse venuto qualcuno per chiedere delle fiale di "Rifocin", prescritte — come nel mio caso — per un ammalato con 39 gradi di febbre?

«Per quanto riguarda l'indicazione errata, vale sempre il detto "errare humanum est". Certamente le farmacie sono provviste dell'elenco con i turni "notturni" delle altre farmacie, ma chissà se sono sempre aggiornati tempestivamente in caso di variazione?

«Grazie, care "Segnalazioni", della cortese ospitalità e di quanto potrete fare perchè questa mia abbia riscontro. Potete dare il mio nome e indirizzo, se richiesto dalle farmacie, per accertare la veridicità di quanto vi ho esposto. R.C.».

Quattro cartelli per la «G»

«In tempo di pubbliche relazioni, quando anche i Ministri si degnano di rispondere, attraverso i giornali, all'ultimo dei cittadini, si sarebbe potuto sperare in una rispostina magari di poche parole da parte dell'ANAS per far sapere al pubblico interessato almeno entro quanto tempo pensa di poter collocare i cartelli per indicare la riduzione della velocità all'altezza dell'albergo Riviera, sulla strada di Grignano, come richiesto, sia pure tardivamente, dall'Ispettorato della motorizzazione e come sollecitato, anche attraverso il vostro giornale, dal Prosindaco prof. Lonza, onde consentire il ripristino del capolinea della «G» dov'era da oltre vent'anni fino al giugno scorso. E' passato ormai quasi un mese — o forse più —, ma dei cartelli nessun indizio. Che sia stata aperta una pubblica gara fra varie ditte per la preparazione dei cartelli stessi? Che si sia ricorso a qualche moderno Raffaello e si debba ora attendere che gli venga l'estro pittorico? Quanto tempo ci vuole, a Trieste, per fare (se non sono pronti) e sistemare quattro cartelli? Che prova di solerzia è codesta? Perchè non ci si cura delle necessità di cittadini costretti a percorrere un chilometro sotto il sole, senza bisogno? Perchè non si informa almeno, doverosamente, il pubblico, entro quale data si pensa di poter realizzare una simile "opera"? Ma vorremmo pregarti, caro "Piccolo", di chiedere al Prefetto dott. Cappellini se egli è al corrente di questo piccolo problema la cui soluzione è sembrata così difficile già in partenza, tanto che è dovuto intervenire personalmente addirittura il Prosindaco di una città di trecentomila abitanti, e oggi induce alcuni cittadini a rivolgersi al rappresentante del Governo, per saperne qualcosa. Ci dispiace disturbarlo per una questione così modesta, ma la sua cortesia ci procurerà certamente la soddisfazione di un interessamento e di una risposta per cui sin d'ora ringraziamo. M.P.».

Il sapone ai bagni

L'ufficiale sanitario dott. Aldo Fabiani cortesemente ci scrive: «Rispondo alle due lettere apparse nella rubrica "Segnalazioni" il 15 luglio. Il primo lettore (manca il nome) domanda se "alla sporcizia della città si vuole aggiungere quella degli abitanti": mi sembra ovvio rispondere che per elementare civismo (se non altro) negli stabilimenti balneari si va (o si dovrebbe andare) già puliti. Se il mare risultasse sporco di nafta e se si ha voglia ugualmente di fare il bagno, il lettore potrà trovare in ogni stabilimento, nel locale di pronto soccorso, cotone ed alcool od etere o benzina per togliersi le macchie da dosso. Il lettore tenga presente che le docce degli stabilimenti sono a disposizione del pubblico per coloro che non gradiscono tenersi sulla pelle il sale marino per qualche ora, e che pertanto lo scarico delle stesse finisce direttamente in mare: così il lettore che vuole usare il sapone si ritroverà dopo pochi minuti in mare quello che si sarà tolto di dosso lavandosi, più tutta la schiuma del suo sapone; naturalmente farà poi il bagno di mare anche in mezzo al sapone (...ed al resto) degli altri bagnanti che avessero fatto come lui.

«Mi sembra di aver così risposto anche alla domanda del secondo corrispondente, il signor Furlani. Per lui preciso che la disposizione è locale e che — se altrove le attrezzature sono diverse, consentendo che sapone ecc. non vadano direttamente in mare — tanto meglio per loro: mi sembra però difficile perchè (a meno di non esser collegati a fognature urbane o di non disporre di spiaggia renosa assorbente) non ci sono fosse stagne — in pratica — che possano accogliere tanti metri cubi d'acqua quanti le docce dei bagni ne consumano in una giornata. Grazie della pubblicazione».

FRA LE BARACCHE DI PIAZZA PONTEROSSO

Le «multe» da quattromila del falso agente tributario

Smascherato dalla Mobile grazie ai sospetti di una donna

«Polizia tributaria. Favorite un controllo». Così diceva, esibendo un tesserino grigio, uno strano individuo che da qualche tempo bazzicava nella piccola «Kasbah» del Ponterosso avvicinando donne sole o uomini di modeste condizioni.

Dopo la frase di rito l'uomo ordinava alla persona fermata di aprire le borse ed egli controllava quindi il contenuto. Qualche volta trovava qualche migliaio di dinari, qualche volta altre cose che egli, «funzionario di polizia», considerava illecite.. L'«agente» si mostrava inflessibile. Bisognava pagare una multa che, in genere, si aggirava sulle quattromila lire. Molte persone, piuttosto di avere grane, metteva mano al portamonete e sborsava i quattrini richiesti senza aprire bocca. L'uomo annotava diligentemente l'importo incassato e poi, compito, salutava, continuando il suo giro.

La «sorveglianza speciale» dello strano agente di polizia tributaria è continuata per vari giorni e circa una quindicina di persone (come ha confessato egli stesso alla Mobile) sono incappate nella sua rete e hanno pagato le contravvenzioni.

Una di esse, Maria Furlani in Soave (di 53 anni, via dell'Istria 87) dopo aver regolarmente sborsato le quattromila lire, si è però insospettita e si è rivolta alla Polizia. La signora ha narrato agli agenti per filo e per segno la perquisizione subita ed ha detto di essere stata dichiarata in contravvenzione per la valuta jugoslava che aveva con sè.

Gli agenti hanno subito intuito la truffa e si sono fatti precisare, con molti dettagli, i connotati dell'individuo. Poi si sono recati in piazza Ponterosso ed hanno attentamente scrutato le cento e cento persone che quotidianamente battono quella zona in cerca di occasionali lavori o dandosi al piccolo commercio, molto spesso illecito. Con pazienza e perseveranza gli agenti hanno atteso il momento buono.

Qualche giorno fa una pattuglia ha notato tra le baracche un uomo che poteva essere quello ricercato. Lo hanno avvicinato e accompagnato subito in Questura, identificandolo per il bracciante Gabriele Giansanti, di 42 anni, abitante in via Flavia 6. Prima ancora di incominciare gli interrogatori è stata invitata in Questura la Soave.

Non appena la donna ha visto il fermato lo ha riconosciuto senza alcuna esitazione. Di fronte ad un'accusa così precisa l'uomo non ha potuto fare altro se non confermare quanto la signora aveva denunciato. In più egli ha dichiarato di aver agito in quella maniera quindici volte. Gabriele Giansanti è stato denunciato a piede libero.

Ferragosto ad Arbe

Una magnifica gita con soggiorno nell'isola di ARBE viene organizzata dall'AURORA VIAGGI per Ferragosto. Posti limitati.

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, tel. 29243.

Crociere U.T.A.T.

Sono ancora disponibili alcune cabine per le crociere settimanali in **DALMAZIA**, nonchè ad **ATENE** e **CORFU'**, che verranno effettuate dal **30 luglio al 6 agosto**

Iscrizioni U.T.A.T., via Imbriani, 11 e Galleria Protti, 2

UN ALTRO DISEGNO DI LEGGE VARATO DALL'ASSEMBLEA

APPROVATE LE VARIAZIONI DEL BILANCIO REGIONALE 1967

Hanno dato voto contrario i consiglieri del PLI, MSI, PCI e PSIUP — La replica dell'assessore Tripani per quanto concerne gli avanzi

Nella riunione di ieri, il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza di voti il disegno di legge sulla variazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1967. A favore del provvedimento, presentato dal Presidente della Giunta, Berzanti, e che porta il numero 146, hanno votato i consiglieri della DC, del PSU, del PRI e dell'US; hanno dato voto contrario il PLI, MSI, PCI e PSIUP.

Relatore sulla legge è stato il capogruppo della DC all'Assemblea, il cons. Mizzau, il quale si è limitato a considerare illustrato il provvedimento nella relazione che accompagna il disegno di legge. Nella relazione stessa, è detto che alcune variazioni al bilancio sono da considerarsi assestamenti dettati da esigenze funzionali, e, altre, maggiorazioni di stanziamento per rendere possibili ulteriori interventi in relazione alle necessità che si sono presentate in questo primo scorcio d'esercizio e per le quali si è dovuto reperire una maggiore disponibilità. Successivamente, Mizzau specifica che le variazioni di spesa in aumento ammontano complessivamente a 658 milioni di lire (di cui 260 milioni riguardano le spese correnti e 398 milioni le spese in conto capitale nel settore dell'agricoltura), controbilanciate da variazioni in diminuzione per 338 milioni in conto capitale nel settore dell'agricoltura, e da variazione in aumento sul capitolo 11 dell'entrata per 260 milioni.

Primo intervento nella discussione generale sul disegno di legge, è stato quello del cons. Bacicchi (PCI), il quale ha rilevato, pregiudizialmente, che tra le variazioni di bilancio non figurano gli impieghi dei 13 miliardi 771 milioni di lire che costituiscono l'avanzo di amministrazione degli esercizi finanziari 1964 e 1965, tuttora inutilizzati. L'esistenza di questo consistente avanzo, ha osservato il consigliere comunista, mentre tutti conoscono gli urgenti bisogni presenti in ogni parte della Regione, non solo dimostra che la Giunta non ha mantenuto fede alla parola di ordine che si era data, cioè «spendere presto e bene», ma rappresenta anche un esempio di scarsa efficienza della stessa Giunta e della maggioranza che la sostiene.

Ha preso quindi la parola il cons. Morpurgo (PLI) il quale dopo aver rilevato che con questo provvedimento si cerca di aumentare i contributi ai settori insufficientemente coperti, ha affermato che appare chiara anche nel linguaggio delle cifre la volontà della Giunta su come impiegare i fondi a disposizione. Il consigliere liberale ha osservato come molto spesso si è risposto alle richieste di contributo dicendo che l'Amministrazione non disponeva di fondi, mentre questi invece ci sono: le giacenze — ha affermato — superano i 50 miliardi, buona parte dei quali sono disponibili anche subito; appare pertanto assurdo discutere su variazioni di bilancio tanto esigue. Dopo aver ricordato che una certa parte dell'aumento delle entrate regionali è costituita dall'imposta sull'energia elettrica ingiustamente pagata dai triestini (e in merito alla quale la Regione non è ancora intervenuta per farla eliminare), il cons. Morpurgo ha concluso annunciando il voto contrario del suo gruppo, come contrario era stato pure il voto dei liberali sul bilancio regionale.

Dal canto suo, il cons. Rigutto (DC) ha posto in evidenza le difficoltà finanziarie in cui si dibattono gli Enti comunali di assistenza, ed ha espresso il suo plauso alla Giunta per avere stanziato una somma notevole a favore degli Enti stessi, accogliendo così un ordine del giorno da lui presentato assieme al cons. Urli (DC), in sede di discussione del bilancio preventivo regionale 1967. Il cons. Rigutto ha quindi manifestato il suo apprezzamento per la previsione di contributi a favore del Consorzio provinciale antitubercolare di Udine, che opera egregiamente attraverso i dispensari, il servizio schermografico, l'assistenza preventiva, l'assistenza con ricovero e quella post-sanatoriale.

Nel suo breve intervento il cons. Gefter-Wondrich ha sottolineato anzitutto la coerenza del suo gruppo riguardo al problema dei bilanci: come i missini avevano votato contro il bilancio preventivo, così avrebbero votato anche contro le variazioni. Senza voler entrare nel merito del provvedimento in esame, ha osservato Gefter-Wondrich, non si può però non sottolineare le sfasature nei tempi tra la formulazione e l'applicazione delle leggi regionali: e questo è l'appunto principale che si fa alla vita economica e finanziaria della Regione.

Breve pure l'intervento del capogruppo consiliare del PSU, Moro, il quale ha sottolineato il carattere sostanzialmente tecnico della legge sulle variazioni di bilancio; per quanto riguarda invece il profilo politico del provvedimento e della discussione, Moro ha accennato alla proposta di utilizzo degli avanzi di bilancio, sulla quale però si è detto sicuro che la Giunta manterrà fede al suo impegno. Ma per utilizzare adeguatamente i fondi rimasti, ha osservato Moro, è necessario poter prima disporre di piani basati su accurate indagini. Ha concluso annunciando il voto favorevole del PSU su questa legge che è soprattutto necessaria.

Sono iniziate quindi le repliche. Mentre il relatore Mizzau si è associato alle dichiarazioni che avrebbe fatto la Giunta, e l'assessore all'agricoltura ha fatto alcune brevissime precisazioni sulle variazioni di bilancio nel settore dell'agricoltura, la replica principale è stata fatta dall'assessore alle finanze, Tripani: questi ha detto anzitutto che sul problema degli avanzi di amministrazione è necessario fare un discorso molto chiaro e preciso: non è giusto che si continui a equivocare su questa materia con appunti di insensibilità, del tutto ingiustificati. A questo proposito — ha continuato — è necessario fare un richiamo ai precedenti. Non è facile ottenere il riconoscimento di un esercizio a posteriori, di un esercizio cioè di carattere eccezionale che ha richiesto una complessa procedura per l'elaborazione del bilancio previsionale. Quei 10 miliardi di avanzo relativi all'esercizio 1964, a proposito dei quali si fanno appunti di una pretesa mancanza di volontà di voler procedere al loro impiego, rappresentano invece il risultato positivo dell'azione condotta dal governo regionale per conseguire l'assegnazione della quota parte di entrate, relative ai primi mesi di vita della Regione.

Dopo aver illustrato dettagliatamente il problema tecnico e giuridico dei fondi regionali avanzati, l'assessore Tripani ha concluso la propria replica ricordando che gli avanzi finanziari costituiscono entrate straordinarie da destinare alla copertura delle spese non ricorrenti, dovendo esaurire la loro funzione nell'esercizio cui vanno riferite sulla scorta delle norme vigenti in materia di contabilità pubblica e dei principi riaffermati con propria sentenza dalla Corte costituzionale nella materia in questione. Pertanto, ha ribadito Tripani, gli avanzi troveranno il loro utilizzo con leggi sostanziali e quindi discusse e sottoposte al vaglio del Consiglio.

Prospettive d'approvazione del piano regolatore

Sull'attesa approvazione del piano regolatore da parte della Regione, dopo i chiarimenti che sono stati recentemente forniti dal Municipio è intervenuto l'assessore regionale Leschiutta.

Nella risposta a un'interrogazione che prospettava dannose conseguenze per tutto il settore dell'edilizia derivanti dal ritardo nell'approvazione del piano e accennava ad alcune voci secondo le quali esso verrà probabilmente restituito al Comune con osservazioni molto pesanti l'assessore ha fornito una serie di precisazioni.

All'interrogante (cons. Trauner del PLI) egli ha fatto notare che non si può parlare di una mancata approvazione, nè di approvazione ritardata, perchè l'esame di piani regolatori di città importanti è sempre tanto impegnativo e complesso da richiedere, anche per l'espetamento di adempimenti consultivi richiesti dalla legge, un periodo piuttosto lungo, anche se l'Amministrazione regionale cerca di snellire ogni pratica.

Per quanto concerne poi le voci di un'eventuale correzione del piano, l'assessore ha affermato che sono destituite di ogni fondamento, se non altro per il solo fatto che il documento è ancora all'esame degli organi tecnici. Comunque l'assessore regionale all'urbanistica ha assicurato che i problemi della nostra città sono sempre presenti al suo Assessorato, che si mantiene in stretto contatto con l'Amministrazione comunale.

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

A tre vitali settori oltre duecento milioni

Sviluppo della zootecnia, istruzione professionale a Monfalcone e incremento delle attività turistiche - Esigenze di Arta Terme

Nella sua ultima riunione, la Giunta regionale ha approvato su proposta dell'assessore ai trasporti e al turismo, Giacometti, la concessione di contributi per 50 milioni e 500 mila lire, ai sensi della legge regionale 25 agosto 1965, n. 16. In forza di tale legge l'Amministrazione regionale, allo scopo di incrementare lo sviluppo del turismo nel territorio della regione, è autorizzata ad erogare contributi per le manifestazioni di grande interesse turistico, per il promuovimento della conoscenza delle bellezze naturali ed artistiche e delle località d'interesse storico della regione, per le manifestazioni a carattere internazionale e di propaganda all'estero, di particolare importanza e per ogni altra iniziativa o attività tendente a potenziare il flusso turistico nel territorio regionale.

Dei contributi erogati secondo il piano presentato dall'assessore Giacometti, beneficeranno l'Ente provinciale per il turismo di Udine (12 milioni) e l'Azienda autonoma di soggiorno di Trieste (4 milioni) per le manifestazioni di grande interesse turistico e per il promuovimento della conoscenza delle bellezze naturali e artistiche; mentre per iniziative tendenti a potenziare il flusso turistico nella regione beneficeranno l'Azienda autonoma di soggiorno triestina (9 milioni), la Pro Loco di Moruzzo (500 mila lire), il Consorzio aeroporto giuliano (10 milioni), il Comune di Lignano (5 milioni), il Comune di Grado (5 milioni) e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina (5 milioni).

Lo stanziamento in favore dell'aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari servirà a potenziare tutte le attività dell'aerostazione destinate all'assistenza dei turisti in arrivo (voli charter, ecc.). Gli stanziamenti invece a favore di Lignano, Grado e Duino-Aurisina vengono destinati alla campagna di disinfestazione (lotta alle zanzare).

Su proposta dell'assessore all'agricoltura Comelli, la Giunta regionale ha inoltre approvato lo stanziamento di 134 milioni per interventi diretti a favorire la zootecnia in zone montane. Lo stanziamento, effettuato in applicazione della legge nazionale n. 1366 del giugno 1929 e successive modificazioni ed integrazioni, tende a soddisfare le numerose domande — pervenute agli ispettorati forestali della regione ed all'assessorato — di contributi per lo acquisto di bestiame selezionato, nonchè per la costruzione, la sistemazione e l'ammodernamento di ricoveri per animali nelle zone montane. La somma è stata così suddivisa: 24 milioni per l'acquisto di bestiame selezionato; 110 milioni per i ricoveri per animali, dei quali 70 milioni all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine, 30 milioni all'Ispettorato circondariale delle foreste di Pordenone e 10 milioni all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste (per le province di Trieste e Gorizia).

Infine, su proposta dell'assessore al lavoro Dal Mas, la Giunta regionale ha concesso un finanziamento integrativo di oltre 135 milioni al C.I.F.A.P. di Monfalcone per l'assistenza agli allievi frequentanti i corsi di formazione professionale gestiti dall'ente stesso. Il finanziamento, che completa il piano regionale di interventi per il settore, è stato concesso in base alla legge regionale n. 35 del 1965 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere, agli enti gestori di corsi per la formazione professionale dei lavoratori, contributi per l'assistenza ai partecipanti ai corsi stessi. Tale assistenza si concreta nel rimborso delle spese di viaggio, nella fornitura del corredo necessario e nella assegnazione di premi ai meritevoli e bisognosi.

Il problema della costituzione dell'Azienda autonoma di soggiorno, cura e turismo ad Arta Terme, sembra avviato a definitiva soluzione, grazie all'interessamento del vicepresidente della Giunta regionale, dott. Giacometti, che è preposto al settore del turismo.

Nel corso dell'ultima riunione della Giunta regionale, il dott. Giacometti ha infatti comunicato che in data 7 luglio il Ministero delle Finanze ha emesso parere favorevole in merito alla richiesta presentata dal Comune di Arta Terme, affinchè quel territorio comunale venga riconosciuto quale stazione di soggiorno, cura e turismo. Poichè in tal senso si è espresso anche il Ministero del Turismo e Spettacolo, l'assessorato regionale ai trasporti e turismo provvederà ora a portare a termine l'istruttoria della pratica e a predisporre gli atti per la deliberazione della Giunta regionale.

Si avvia così a conclusione, una lunga pratica, iniziata con la presentazione della domanda ai Ministeri competenti alla fine del 1964. Nel frattempo sono state trasferite alla Regione le competenze in materia di turismo con apposite norme di attuazione dello statuto d'autonomia. La Regione, è quindi ripetutamente intervenuta presso il Ministro delle Finanze e quello del Turismo e dello Spettacolo, per ottenere i prescritti pareri obbligatori ma non vincolanti, sull'istituzione di nuove aziende di soggiorno, cura e turismo.

In un primo tempo l'assessorato regionale del turismo è riuscito ad ottenere il parere favorevole del Ministero del Turismo (febbraio 1967); da parte del Dicastero delle Finanze è invece giunto, nel marzo 1967, un parere negativo, basato sulla situazione esistente ad Arta Terme al tempo della richiesta. Un ulteriore e tempestivo intervento del vicepresidente della Giunta, fondato su una vasta documentazione che chiariva lo sviluppo sanitario, ricettivo ecc. del Comune di Arta Terme e nell'impegno della Regione a contribuire costantemente alla attività della costituenda azienda di soggiorno, ha portato finalmente al parere favorevole anche del Ministero delle Finanze.

TASSE AUTOMOBILISTICHE

Interrogazione parlamentare

Gli onorevoli Giuseppe Alpino ed Enrico Demarchi hanno presentato al Ministro delle Finanze la seguente interrogazione riguardante le nuove forme di pagamento delle tasse automobilistiche:

«I sottoscritti chiedono di interrogare l'on. Ministro delle Finanze, per sapere se non ritenga di dover temperare e rettificare le nuove disposizioni emanate con il D.M. 15 giugno 1967 in materia di pagamento delle tasse automobilistiche, disposizioni che, allungando dal bimestre al quadrimestre e anche al semestre il periodo minimo di frazionabilità delle tasse suddette, aggravano fortemente e ingiustamente l'onere corrisposto a vuoto dai titolari di automezzi ad uso differito, discontinuo o stagionale.

«In particolare, si fa presente, con riferimento alla lettera «c» dell'art. 1 del decreto, il gravoso maggior onere addossato agli autobus e autocarri e veicoli affini che per ragioni tecniche o stagionali, specie nelle zone montane e durante l'inverno, sono costretti a fermi dell'ordine di due o più mesi continuativi».

(Foto de Rota)

La signora Angela Sila, abitante in via Pollaiolo 1/1, si è aggiudicata con il biglietto n. 23508, la FIAT 500 posta in palio fra i visitatori della 19.a Fiera di Trieste.

Alla fortunata vincitrice, che ha ricevuto pure buoni per 100 litri di benzina e un cambio d'olio offerti dalla TOTAL, il dott. Claudio Chiaruttini, segretario generale della Fiera, ha consegnato nei giorni scorsi le chiavi della vettura, accompagnando il simbolico gesto con parole di felicitazioni e auguri.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Cecchini nel I ann.rio, dal figlio Giorgio, nuora Anna e nipotino Alessandro 3000 pro Centro tumori, 2000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dalla fam. Germe 3000 pro Domus Lucis, 2000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Amelia Toso, nel XV ann.rio (20-7), dalle figlie e fam. 2000 pro Chiesa Madonna del Mare, 2000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'avv. Alfredo Gattorno dal Jutificio Triestino p.a. 500 mila, dall'Immobiliare Ligure Romana p.a. 300.000, dalla Società per la Industria Alimentare p.a. 200.000 pro Centro tumori (a mani del Direttore); da Ella Segre Melzi 100.000 pro Centro clinico distrofia muscolare, 100.000 pro Croce Rossa (Sezione femminile), 100.000 pro Lega it. contro la poliomielite, 100.000 pro Ospedale infantile, 100.000 pro Soroptimist Club (fondo Nina Giurovich); da Etta Carignani 100.000, da Carlo Melzi 100.000 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Fides e dott. Mario Froglia 10.000 pro Croce Rossa (fondo Froglia); da Anita e prof. Giorgio Nicolich 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Wanda Carnieli Corsi 3000 pro Scuola «F. Venezian» (Cassa scolastica).

In memoria del dott. Silvio Comani dai cugini Anita Tono e Matalda Chersi 5000 pro Unione italiana ciechi; dai cugini Marsi 5000 pro ECA (persona designata).

In memoria di Regina Zanini dal gruppo D.A.C. Parrocchia B.V. Rosario 10.000 pro Chiesa B.V. Rosario; dalla fam. Chiasalotti Bernetti 5000 pro ECA.

In memoria di Mariucci Bernè-Bidoli dalla fam. Moruzzi - Gorizia 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare; dalla fam. Ludovisi 1000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Ernesto Corneli dall'Ass. Agenti e Rappresentanti di commercio 5000 pro Fondo Del Toso.

In memoria di Teresina Venier dalle famiglie Spagnul-Zmaievich 2 mila pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria dell'ing. Leopoldo Potrebin da Livia Gasparini e Giuseppe Coslovi 6000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Letizia ved. Russian da Fausta e dott. Aristide Binetti 3000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Silvia Archi da Ricciotti e Carmela Rossi Timeus 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mario Tognan dalla fam. Lino Sardos Albertini 10.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Ernesta Fontanot ved. Degrassi, nel I ann.rio, dai nipoti Clara e Paolo Delponte, Franca e Silvano Boscolo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Fioretto da Sergio e Flavia Trauner 2000 pro Fondo F.lli Fonda.

In memoria di Maria e Giacomo Grassi dal personale dell'INAIL, Trieste 11.950 pro Altare degli Istriani.

In memoria di Guerrino Giraldi dal personale dell'INAIL, Trieste 17.300 pro Domus Lucis.

In memoria di Virgilio Buttinaschi dalla fam. Albanese-Albano 3000 pro Istituto Rittmeyer.

Per la festa della mamma dal figlio 10.000 pro rifugio ASTAD.

In memoria del marchese Alessandro Faà di Bruno dalla moglie Fanny Faà di Bruno Costi 30.000 pro Comunità greco-orientale (poveri), 20.000 pro Croce Rossa (pronto soccorso).

In memoria di Giuseppe Fioretto da Gilda e Romolo Brunelli, Elda e Elio Casetta 15.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Lega tumori, 5000 pro Associazione bersaglieri «E. Toti»; dalla ditta H. Hausbrandt 10.000 pro Fondo «Del Toso»; dalla fam. Merlo 1000 pro Croce Rossa, 1000 pro Istituto Rittmeyer; da Dina Duilio Bortoli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Doro de Rinaldini 3000 pro Croce Rossa.

In memoria di Nino Ledo da Pino Romanelli 3000 pro Villaggio del fanciullo, 2000 pro Liceo «Petrarca» (borsa Laurisa Brunetti); da Renata Renato Titti Brunetti 3000 pro Liceo «Petrarca» (borsa Laurisa Brunetti).

In memoria di Giovanni Liubissich dalla fam. Contento 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Melchiorre Corelli da Piero Cerni 1000 pro Asilo scuola «Palutan», 1000 pro A.N. F.F.A.S. (lavoro protetto).

In memoria di Emma Abram dai f.lli Roeti 5000 pro Chiesa S. Cuore di Gesù.

In memoria di Eugenia Vizzi ved. Tosti da Mariuccia e Livio Coschina 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Silvia Archi da Pia Krammer 5000 pro Domus Lucis.

Da N. N. 3000 pro ECA.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 22 e domenica 23 corrente gita a Sella Nevea con salita al monte Canin. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni al Corso estivo di sci ai Cadini di Misurina, con la collaborazione della Scuola nazionale di sci di Sappada. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef 68-795

CAI - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via S Pellico 1, telef 68-795

CAI - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 23, gita al Rifugio A. Vandelli ed al Bivacco Slataper (m. 2550). La comitiva B effettuerà la traversata dal Rifugio A. Vandelli ai Tondi del Faloria attraverso la Selletta di Punta Nera (m. 2700 circa). Partenza sabato 22 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Soggiorni estivi a Forni di Sopra e S. Nicolò Comelico. Iscrizioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

NEL CENTENARIO DEL LAZZARETTO MARITTIMO

Settembre filatelico in programma a Muggia

Mostra e conferenza dedicate a Carlo Ravasini

Ricorre quest'anno il centenario del Lazzaretto marittimo di Muggia. In tale occasione l'Associazione filatelica muggesana, in collaborazione con l'Ente provinciale per il turismo di Trieste e con il Comune di Muggia, organizzerà il «Settembre filatelico muggesano», improntandolo alla ricorrenza. La manifestazione si svolgerà sotto il patrocinio del Presidente del Consiglio regionale, dott. Doro de Rinaldini.

Il programma comprende una mostra, una conferenza, un convegno di scambi internazionali ed una tavola rotonda. La manifestazione sarà inaugurata il 9 settembre, alle 18, con la apertura della «Mostra dei bolli di sanità e di disinfezione» nella sala comunale «Lo Squero». Nella stessa serata il prof. Silvio Rutteri parlerà sui «Lazzaretti marittimi di Trieste e di Muggia». Sia la mostra che la conferenza saranno dedicate alla memoria del compianto prof. dott. Carlo Ravasini, illustre studioso di questo particolare settore della filatelia ed autore di una pregevole ed unica opera sull'argomento.

Nella domenica successiva, 10 settembre, si svolgerà un convegno di scambi filatelici riservati ai soci dei circoli della Regione, della Slovenia e della Carinzia. Seguiranno un ricevimento in municipio e una «colazione di lavoro» dei presidenti delle associazioni filateliche del Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione si concluderà il 17 settembre. Alla vigilia della chiusura, nella sala della mostra sarà tenuta una tavola rotonda sul tema: «Evoluzione del collezionismo filatelico» con la partecipazione di un giornalista, di un operatore economico del ramo, e di tre collezionisti; farà da moderatore il cap. Italo Vascotto, presidente della Associazione filatelica muggesana. Il giorno dell'inaugurazione del «Settembre filatelico» funzionerà un ufficio postale distaccato dotato di annullo commemorativo. Sarà anche emessa una cartolina ufficiale della manifestazione.

Offerte di lavoro nell'Italia settentrionale

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale comunica che, sulla base delle segnalazioni fornite dagli Uffici del lavoro, risultano disponibili, in varie località, posti di lavoro per lavoratori qualificati.

Provincia di Bergamo: formatori a mano e a macchina; manovali di fonderia.

Provincia di Cremona: tagliatrice sviluppatrice specializzata; operaie qualificate pressa-stiro; sarte specializzate per reparto campionario; operaie specializzate nell'attaccatura a macchina di colli; macchiniste qualificate; apprendiste sarte già a conoscenza dei primi elementi.

I lavoratori interessati si potranno rivolgere all'Ufficio provinciale del lavoro o alla sezione di collocamento di residenza.

Predisposto il programma del gruppo consiliare d.c.

Si è riunito a Trieste, sotto la presidenza del dott. Mizzau, il direttivo del gruppo consiliare regionale della Democrazia Cristiana, presente il presidente della Giunta regionale dott. Berzanti. Nel corso della riunione è stato preso in esame il programma dei lavori consiliari alla ripresa autunnale dell'attività dell'Assemblea regionale.

E' stato inoltre stabilito che il gruppo democristiano si riunirà nei primi giorni di settembre per prendere in esame il nuovo disegno di legge per la edilizia popolare, i provvedimenti per l'agricoltura e, in modo particolare, l'ordinamento degli uffici e l'organico del personale della Regione.

(«Giornalfoto»)

Un momento della simpatica cerimonia svoltasi martedì nel palazzo del «Lloyd Triestino» nel corso della quale sono stati consegnati 32 premi e 72 borse di studio ad altrettanti studenti meritevoli, figli di dipendenti del «Lloyd» e dell'«Adriatica»: il Provveditore agli studi, prof. Angioletti, consegna a una studentessa la borsa di studio, presente il gen. Savarese, e il presidente del Lloyd, ing. Bartoli.

L'INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI VELISTI TRIESTINI

Parte da «Marina Hannibal» un impulso al turismo nautico

Nella baia di Panzano è sorto un centro attrezzatissimo che è anche strumento di diffusione degli sport in mare

Ragguardevole è stata in questi ultimi anni l'espansione conseguita dalla motonautica, in relazione al crescente diffondersi dei mezzi nautici da diporto. Grazie al concorrere di tutto un insieme di fattori favorevoli (miglioramento del tenore di vita; riduzione dei prezzi delle imbarcazioni e dei costi di manutenzione, anche in relazione ai progressi conseguiti nel settore delle materie plastiche; diffusione della motorizzazione, ecc.), anche nel nostro Paese si è andato rapidamente sviluppando un turismo nautico «di massa», sino a qualche anno fa inesistente. L'importanza di tale forma di turismo è facilmente intuibile ove si abbia presente il fatto che in Francia, per esempio, e in molti altri Paesi, il turismo nautico «di massa» rappresenta circa i nove decimi del movimento nautico complessivo.

Uno dei principali problemi connessi con tale sviluppo è costituito dalla insufficienza delle attrezzature e dei servizi attinenti allo sport motonautico. Tale insufficienza è particolarmente sentita nell'Adriatico, dove s'impone, pertanto, la necessità di creare tutta una rete di porticcioli turistici e di punti di emergenza, lungo l'intero versante. La creazione di adeguati approdi, intervallati lungo tutta la costa ad una distanza di venti chilometri l'uno dall'altro, permetterebbe infatti anche al naviglio turistico minore di spostarsi con sicurezza e di sostare nelle varie zone, recando un contributo non trascurabile all'economia locale.

Si tratta, inoltre, di adeguare i porticcioli già esistenti — e quelli nuovi — alle accresciute e modificate esigenze del turismo nautico, dotandoli delle necessarie attrezzature: gru e scali di alaggio, di rapido e sicuro utilizzo, idonei per battelli di ogni dimensione; distributori di benzina e di nafta; impianti per la fornitura di acqua potabile sui moli; impianti di illuminazione sulle banchine, con attacchi per la fornitura dell'energia a bordo; collegamento telefonico a bordo dei natanti; officine e capannoni per il ricovero dei natanti nella stagione invernale; e così via. Infine, si tratta, di migliorare — e sovente di creare «ex novo» — gli impianti per la ospitalità e l'assistenza al turista nautico: attrezzature per il ristoro, uffici informazioni, uffici doganali, «clubs», ecc.

In proposito va segnalata la iniziativa che è sorta, per l'interessamento di un gruppo di velisti triestini, nella baia di Panzano in posizione baricentrica alla nostra Regione e facilmente accessibile, attraverso la rete di infrastrutture varie esistenti o in costruzione, sia alle altre regioni settentrionali d'Italia, sia ai Paesi centro-europei, per i quali le coste adriatiche rappresentano la tradizionale area turistica.

Su un'area di 66 mila metri quadrati, strappata alla palude, sorge attualmente il centro motovelico «Marina Hannibal» costituito da tre zone; la prima delle quali rappresenta la zona «A mare», dotata di banchine e di ormeggi per le imbarcazioni e comprendente — su una superficie di circa 16 mila metri quadrati — un ristorante e bar, spogliatoi con docce; una saletta con carte nautiche, bollettini meteorologici e informazioni varie.

Accanto a questa zona e ad essa direttamente collegata, sorge la scuola velica «Tito Nordio», che — su un'area di sei mila metri quadrati — comprende 9 «bungalows», con complessivi 50 posti letto. Infine, il «Centro» è completato da una zona cantieristica, attrezzata per la costruzione, la riparazione e la manutenzione delle imbarcazioni, fra le cui attrezzature, va ricordato lo scalo di alaggio per imbarcazioni sino a cento tonnellate, e la veleria.

Il progetto completo del Centro motovelico «Hannibal» comprende inoltre una zona turistico-alberghiera, da realizzare su una area di venti mila metri quadrati, dove sono previsti un «motel» ed una serie di padiglioni per mostre, un ristorante (la cui costruzione è stata completata recentemente) e negozi.

Gli equipaggi delle imbarcazioni da diporto potranno così trovare a terra — ed in parte, già trovano — tutti i generi e i servizi di prima necessità per sè e per le loro imbarcazioni: oltre a costituire un valido strumento di valorizzazione della zona sul piano turistico, il «Marina» di Panzano rappresenta così un centro di diffusione degli sport del mare, ai quali contribuirà ad avvicinare un sempre maggior numero di giovani.

DISEGNATORI MECCANICI

Risultati degli esami al Centro INIASA

Presso il Centro di formazione professionale INIASA (Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento nel settore artigiano) di Trieste hanno avuto luogo gli esami finali dei corsi diurni e serali per disegnatori meccanici dell'anno scolastico 1966-67, autorizzati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, e finanziati dalla Regione. Le commissioni d'esame, nominate dall'Assessorato regionale del lavoro e dell'assistenza sociale, erano rappresentate da esperti delle associazioni sindacali di categoria, da un rappresentante del Ministero del Lavoro, della Pubblica Istruzione e della Regione.

Considerate le finalità dei corsi che mirano essenzialmente ad una formazione professionale pratica dei giovani, i risultati degli esami hanno confermato la validità dei corsi stessi ai fini dell'immediato impiego degli allievi presso il settore della metalmeccanica e presso gli uffici tecnici statali.

Gli allievi che hanno superato le prove di esame sono i seguenti:

Corso diurno per disegnatori meccanici, 1.o anno: Berdon Vladimiro, Cafueri Stelio, Carmeli Luciano, Carriglio Salvatore, Gregori Paolo, Grgic Janco, Longo Giorgio, Novak Fulvio, Pelizzola Ezio, Reppi Giovanni, Serravallo Roberto, Simonic Riccardo, e Valentini Paolo.

Corso serale per disegnatori meccanici, 1.o anno: Bostjancic Giovanni, Candiano Giovanni, Coren Fulvio, Giurissevich Tiberio, Leone Ciro, Michelazzi Adriano, Pangos Mario, Sfecci Vito, Travan Claudio, Vidoni Dino.

I corsi riprenderanno l'attività con il prossimo anno scolastico 1967-68; possono iscriversi sin d'ora i giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico, nonchè i lavoratori occupati che intendono migliorare l'attuale loro occupazione. Gli interessati, potranno rivolgersi, per le iscrizioni ai corsi, alla Direzione del Centro INIASA, via C. Battisti 25, tel. 724203.

Le prospettive di sviluppo nei vari settori della metalmeccanica, richiedono la preparazione professionale di disegnatori tecnici specializzati. I giovani impossibilitati a proseguire gli studi, potranno senza alcuna spesa intraprendere l'apprendimento di una professione che favorisce l'occupazione.

ISTITUTO PER IL COMMERCIO

Diplomi di qualifica

All'Istituto professionale di Stato per il commercio hanno ottenuto il diploma di stenodattilografo i seguenti allievi: Carloni Laura, Casseler Rita, Fabian Nadia, Franceschini Silvana, Gaio Rossana, Invernizzi Parlato Angela, Lozar Marina, Meton Paola, Mora Fulvia, Pelin Gabriella, Peschier Nadia, Rihter Graziella, Rizzi Irene, Simonettig Natalina, Spreafico Serenella, Timeus Fabiana, Ventrella Rosanna, Zollia Laura, Zollia Maria, Zollia Patrizia, Zulian Lucia.

Nello stesso Istituto, i seguenti alunni hanno avuto il diploma di applicato servizi amministrativi: Biloslavo Lidia, Cernivani Daniela, Ciacchi Neva, Davia Claudia, De Rosa Emilia, Facchini Marta, Glavic Nadia, Gregorin Rossana, Hrovatic Eleonora, Manoukian Giovanni, Radovini Lucina, Ritani Fulvia, Sibelja Sonia, Spiriticchio Antonia, Stroligo Franca, Stroligo Wilma, Tramontini Nevio.

Posti convitto e borse di studio

Bandi di concorso dell'ENPAS

Nel quadro dell'assistenza scolastica 1967-68, l'ENPAS ha bandito un concorso per il conferimento di 100 posti in convitto e di 1.450 borse di studio, riservato agli orfani dei dipendenti statali iscritti all'Opera di Previdenza per il personale civile e militare dello Stato, e un concorso per il conferimento di 2.200 borse di studio, riservato invece ai figli dei dipendenti statali in attività di servizio. Sono esclusi dal beneficio gli orfani e i figli dei dipendenti dell'«Amministrazione delle FF.SS.», per i quali provvede altra istituzione.

Gli orfani che risulteranno vincitori del concorso — il termine di presentazione delle domande scade il 15 agosto p.v. —, verranno ospitati nei convitti dell'ENPAS a Spoleto, a Pescara, o in altri convitti con i quali l'Ente ha stipulato apposite convenzioni. Dei 100 posti messi a concorso, 5 sono riservati agli orfani che intendono seguire corsi di musica presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma.

Le borse di studio messe a concorso — 350 in più rispetto allo scorso anno — sono ripartite come segue.

Per gli orfani dei dipendenti statali: n. 200 da lire 20.000 per la scuola elementare; n. 500 da lire 40.000 per la scuola media e scuole di avviamento professionale; n. 400 da lire 65.000 per il ginnasio, liceo e altre scuole medie superiori; n. 300 da lire 100.000 per l'università e gli altri istituti statali superiori (escluse le Accademie militari); n. 50 da lire 100.000 per i corsi di specializzazione o di perfezionamento post-universitari.

Per i figli dei dipendenti statali in servizio attivo: n. 1.400 da lire 65.000 per tutte le scuole medie superiori; n. 700 da lire 100.000 per l'università e gli altri istituti statali superiori (escluse le Accademie militari); n. 100 da lire 100.000 per i corsi di specializzazione o di perfezionamento post-universitari.

I termini di presentazione delle domande per le borse di studio scadono il 30 settembre p.v., per le scuole elementari e medie; il 31 ottobre o il 15 dicembre per l'università (a seconda se gli studenti sono iscritti al primo anno o agli anni seguenti); il 15 dicembre per i corsi di perfezionamento post-universitari.

Altre sottoscrizioni per l'altare degli esuli

Al Comitato pro altari per gli istriani, fiumani e dalmati nel Tempio Mariano di Monte Grisa, sono pervenute le seguenti sottoscrizioni da parte della sezione di Fiume della Lega Nazionale, pro altare di San Vito.

Fam. Denicolò 1000, fam. Kalic 5000, fam. Delich 2000 rag. Iginio Leoni 5000, Natale Mersich 1000, Branchetta-Tomassich 1500, Grazio e Paola Ciacciarelli 2000, Angelo Carlisi 3000, Valeria Roatti 1000, Pia Sartori 1000, Pietro Lupetti 1000, cap. Augusto Biagini 500, Dolores Matcovich 1000, Remigio Giurgevich 500, Marcello Marani 1000, Duilio Duili 1500, Maria Kreissl 1000, Egidio Chinchella 1000, Giovanna Valentini 5000, Mimi Bressanello 200, Elisa Bartolomei 2000, Ines Uicich 1000, Mira Del Dottore 1000, Bruno Marsilli 300, Fausta e Giorgio 200, Nella Zangherle 1000, il Comune di Fiume in esilio 50.000, Fiorenzo Bertetti 1000, Enrico Migliorini 400, Felice Fabris 2000, Francesca Billinich 1000, Casimiro Bechi 1000, Leban Leopardi Caterina 1000 Paolina Purhart 2000, Rolando Marussi 1000, Halass Zoltan 2000, Rodolfo e Guglielmo Giliam 1000, Vittorio Damiani 1000, Lidia e Gualtiero Fioritto 3000, Ermanno Sigon 1000, cav. uff. Riccardo Benussi 5000, fam. Montin 2000, Maria Rusich 2000, don Alessandro Lardrini 3000, prof. Gigliola Arich 10.000, fam. Diviacco Remigio 1000, fam. Giorgesi 1000, Giovanna Lovrettich 1000, fam. Ettore Viezzoli 2000 Antonietta De Filippis 1000, fam. Baltestin 1000, Rosa Brugia Paglia 1000, fam. Riccio 2000, Vittoria Agresti 500, Fulione Francesca 1000, Mario Rossato 1000, ricavato della Mostra personale pittori Maier-Cobelli 10.000, fam. dott. Gullini 1000, Renato Pagnoni 2000, sig. D'Errica 1000, Nereo Speroni-Cattonaro 1000, Arpad Welhandt 1000 Paola Tramontina 1000, Odetto Delich 1000, fam. Marussi 1000, fam. Vedana 1000, Ines Benussi 2000, fam. Miletich 1000, Elena e Mario Vedana 1000, Emilia e Gianni Vianello 1000, fam. Brancaccio 300, Giuseppina Bittesnik 300, Vladimiro Zeffran 500, Gianfranco Badina 5000, Ettore Viezzoli 1000, Maria Pellegrini 1000, Modesta Pierottini 1000 Remigio Diviacco 1000, Rosa Frisoli Ravalico 1000, Giuseppe Vedana 1000, Lucia e Giuseppe Bohuny 1000, Giulia Barcovich 1000, Giovanni Toncinich 1000, Francesco Penco 1000, Umberto Dapretto 1000, Eugenio Zambelli 1000, Rodolfo Crasso 1000, Gennaro Degano 400, Raccanello 500, Maria Rumaz 500, Giovanni Giuliani 5000.

ANNUNCIATI DAL MINISTRO NATALI

Piani di emergenza contro il mare sporco

Se ne occuperà un'apposita Commissione

Il Ministro della Marina mercantile, on. Natali, rispondendo a una interrogazione parlamentare sui pericoli dell'inquinamento delle acque, ha detto, tra l'altro, che anche recentemente il Ministero ha richiamato l'attenzione delle capitanerie di porto sui divieti di scarichi in mare a cinquanta miglia dalle coste di idrocarburi, miscele oleose, acque di sentina, ecc.

Per quanto riguarda i mezzi per bonificare le acque inquinate ha ricordato ancora il Ministro — è stato fatto obbligo, sin dal settembre scorso, alle raffinerie e depositi costieri di oli minerali, di dotarsi di una congrua scorta di solventi chimici idonei a depurare le acque del mare in caso di fuoriuscita di prodotti petroliferi durante le operazioni di carico e scarico delle navi cisterna. Il Ministro ha annunciato che una apposita Commissione interministeriale esaminerà prossimamente la questione dei «piani di emergenza antinquinamento» da adottarsi nelle zone rivierasche.

Il Ministro Natali ha poi ricordato che nel mese di marzo si è svolta a Londra una riunione straordinaria del Consiglio dell'IMCO per discutere i problemi sollevati dal naufragio della petroliera «Torrey Canyon». «Nel corso di tale riunione — ha detto l'on. Natali — è stata sottolineata la necessità di procedere alla costituzione di un comitato giuridico, con l'incarico, previo un approfondito esame della legislazione vigente in materia, di proporre al Consiglio le eventuali modifiche da apportare all'attuale regolamentazione internazionale, soprattutto sotto il profilo della responsabilità e del risarcimento dei danno».

Rinviata la riunione per le zone depresse

E' stata rinviata la riunione, fissata per domani ed alla quale doveva partecipare anche il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, del Comitato dei ministri (costituito in seno al Comitato interministeriale per la ricostruzione) per la delimitazione delle zone da classificare «depresse» ai sensi della n. 614 del luglio 1966 e sulla base delle indicazioni del programma economico nazionale.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NELLA CHIESA BOLOGNESE DELL'OSSERVANZA

Iva Zanicchi si è sposata

Breve luna di miele, poi lavoro

(Telefoto al «Piccolo»)

Vestita tutta di bianco, la cantante Iva Zanicchi accanto allo sposo Antonio Ansoldi, fotografata all'uscita della chiesa a Bologna ieri mattina dopo la cerimonia riservata a pochi

Bologna, 19

La cantante Iva Zanicchi si è sposata stamane con Antonio Ansoldi, a Bologna, nella chiesa dell'Osservanza. Al rito celebrato da padre Eberando, direttore dell'Antoniano di Bologna, hanno partecipato solo pochi intimi.

Iva Zanicchi è giunta all'Osservanza, il seminario dei francescani sulle colline bolognesi, accompagnata dal promesso sposo, l'industriale Antonio Ansoldi di 33 anni, figlio del consigliere delegato della casa discografica «Riff». La cantante indossava un abito bianco lungo e portava il velo. La coppia è entrata da una porta laterale della chiesa per tentare di sfuggire allo assedio dei fotografi.

Il matrimonio è stato celebrato da padre Eberardo Rossi assistito da don Ugo Petrolini, parroco di Vaglie di Ligonchio, il paesetto dove la cantante è nata 27 anni fa, e da padre Andrea, direttore del seminario francescano dell'Osservanza. La Messa è stata cantata da bimbi del piccolo coro dell'Antoniano di Bologna. Hanno fatto da testimoni, per la sposa, l'avv. Aldo Recchi di Roma e il fratello di lei, Antonio; per lo sposo il presidente della «Riff Record» Rossi, Sindaco di Busto Arsizio, e il giornalista Gigi Speroni della «Domenica del Corriere». Hanno assistito alla cerimonia i genitori e le sorelle degli sposi una trentina tra invitati e parenti.

Al termine della cerimonia la coppia è uscita dalla porta principale della chiesetta senza sottrarsi ai fotografi.

Gli sposi e gli invitati si sono quindi recati a Sassomarconi per il rinfresco. Successivamente per Roma da dove raggiungeranno domani una località marina il cui nome non è stato reso noto. La luna di miele durerà soltanto sei giorni. Trascorso questo periodo, infatti, la cantante dovrà riprendere il lavoro per assolvere gli impegni già assunti.

Fino all'ultimo momento il nome della chiesa dove si sarebbero celebrate le nozze è stato tenuto nascosto benchè la voce che Iva Zanicchi si sarebbe sposata oggi fosse circolata appena ieri sera.

C.C. ha iniziato il quarto film USA

Hollywood, 19

Claudia Cardinale ha cominciato a girare negli studi della «Universal» a Hollywood il suo nuovo film americano, «A time for Heroes» (Gli eroi sono morti), accanto a Rod Taylor, Harry Guardino, Peter Deuel e Kevin McCarthy.

E' questo il trentaduesimo film dell'attrice e il quarto che essa gira ad Hollywood. Vi interpreta il ruolo di un'aristocratica, che, passata attraverso drammatiche esperienze durante la seconda guerra mondiale, cerca di rifarsi una vita nella atmosfera della Parigi post-bellica. Il film è diretto da Joseph Pargent, che ha all'attivo tra l'altro una lunga esperienza televisiva la serie dell'«Uncle» e un romanzo sceneggiato con Maximilian Schell e Claire Bloom. Produttore è Stanley Chase per la «Universal», direttore della fotografia Bud Thackery; il soggetto e la sceneggiatura sono di Halsted Welles e Harold Livingston, la scenografia di John Lloyd e i costumi di Jean Louis, il film è in technicolor.

LUNEDI' E MARTEDI'

IN CASTELLO CON RITA PAVONE

Dopo Antoine, Rita sul palcoscenico del Cortile delle Milizie al Castello di San Giusto. Rita Pavone al centro di due divertenti spettacoli che avranno luogo lunedì e martedì prossimi dalle 21. Sarà il debutto nel grande teatro all'aperto per la Zanzara Pel di carota, in quanto un paio di sue precedenti esibizioni, avversate dalla neve e da contrattempi ferroviari e automobilistici, si svolsero in altra stagione.

Con Rita Pavone, vincitrice del Cantagiro '67 di stretta misura su Adriano Celentano, dividerà gli onori di un certo vibrante successo l'oramai famosa «Equipe 84», ancora oggi nettamente in vetta alla graduatoria per la vendita dei dischi con la canzone «29 settembre». Rita Pavone ed «Equipe 84» costituiscono oramai un binomio indissolubile.

Attorno a questi due mattatori, che stanno compiendo un giro artistico addirittura trionfale, ruoteranno le esibizioni di figure di primo piano nel campo dell'arte varia nazionale e internazionale. Così quella di Mario Di Giglio, il signorile fantasista e imitatore considerato l'unico degno antagonista di Alighiero Noschese, e così di Emanuela Tinti e Vito Ben Venuti, freschi vincitori del Festival di Zurigo dello scorso mese, di Paul Stefani, un cantautore in piena ascesa e di Ugo Frisoli, della Radiotelevisione italiana, il quale sarà l'animatore e il coordinatore del programma.

Non vi sono dubbi che i triestini e gli ospiti della città saranno lieti di porgere un caloroso saluto a Rita Pavone, particolarmente in un momento così importante della sua vita, quando ha scelto — e pare in maniera definitiva — di sposare Ferruccio Ricordi, ovvero Teddy Reno, ovvero il triestino di «Muleta mia» e di «Piccolissima serenata».

QUESTA SERA LA «PRIMA»

«TRAGEDIA NUDA» AL TEATRO ROMANO

«Tragedia nuda», che va in scena questa sera al Teatro Romano, agli orecchi di molti suonerà probabilmente come un titolo del tutto nuovo, mentre in effetti si tratta di un testo celeberrimo, originariamente intitolato «Aden di Feversham», per molto tempo attribuito allo stesso Shakespeare, e unanimemente considerato dagli studiosi di teatro come uno dei vertici assoluti della drammaturgia elisabettiana. Il nuovo titolo, suggerito dalla traduttrice Paola Ojetti, è stato desunto dalle ultime parole del sermone finale che il personaggio di Franklin, amico del protagonista Arden, rivolge al pubblico: «Perdonate, o signori, questa "tragedia nuda", priva degli abbellimenti che più sono graditi all'occhio e all'orecchio: la verità, sapete, è già tanto smagliante, che al suo confronto ogni orpello figurerebbe opaco».

«Tragedia nuda», dunque: opera celeberrima ed esaltata, ma pressochè sconosciuta allo spettatore moderno nella sua realizzazione scenica, giacchè nel nostro secolo se n'è vista in Italia una sola rappresentazione — in verità piuttosto modesta — due estati fa. Oggi, dopo l'ampio tributo pagato a Shakespeare, i registi italiani — e soprattutto quelli giovani — sollecitano un encomiabilissimo «incontro diretto» col teatro elisabettiano, contemporaneo al grande poeta di Stradfort.

Un'azione schematica, un dato di cronaca che si trasforma in un fatto morale. Nelle sue acute «note di regia» il giovane Rossati scrive. fra l'altro: «Sgombriamo il palcoscenico dai molti cadaveri, dalle morti interminabili e strazianti, e su queste tavole libere rappresentiamo la vicenda scarna, essenziale di Arden; dove il sangue non scorre copioso, ma puzza di marcio; dove sono i sentimenti perversi eppur paurosamente comuni a tutti gli uomini, sono il loro egoismo e la loro meschineria, la loro cattiveria a essere crudeli... Mettiamo a nudo l'imperfezione del nostro amore di uomini, la nostra solitudine che erroneamente chiamiamo autonomia, i nostri desideri più segreti, inconfessabili eppur pressanti, e otterremo il grado più alto che il "teatro della crudeltà" possa raggiungere».

Infatti, è al «teatro della crudeltà» che fa riferimento Raul Radice nella sua critica allo spettacolo: come pure Paolo Emilio Poesio, che sulla «Nazione» di Firenze è assai prodigo di lodi al regista, allo scenografo e costumista (Nello Rossati, fratello del regista), alla traduzione della Ojetti e a tutti gli attori, fra i quali il pubblico triestino potrà applaudire alcuni nomi simpaticamente popolari nella nostra città: Anna Miserocchi (Alice), già primattrice alla Stabile, Carlo Hintermann (Arden), protagonista di «Battaglia navale», Nanni Bertorelli (Mosbie), particolarmente apprezzato nel «Macbeth», e ancora Virgilio Zernitz, Pierluigi Zoldo, Ugo Maria Morosi, Vittorio Di Prima, Marcello Bartoli, Daniela Guarducci, Loris Toso, Marco Berneck, Mauro Lombardi, Maurizio Manetti.

Lo spettacolo è allestito dalla Compagnia stabile del Teatro Metastasio di Prato, il primo complesso italiano voluto e creato da un Comune. Viene a Trieste nel quadro dell'«estate di prosa» organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, in collaborazione col Teatro Stabile.

G. P.

Informazioni e prenotazioni dei biglietti per «Tragedia nuda» presso la Biglietteria Centrale (telef. 36372) di Galleria Protti. Lo spettacolo verrà replicato solamente domani, venerdì sera, con inizio sempre alle 21.30.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«GLI SPIETATI»
Il prigioniero della miniera
G. Cooper - R. Widmark
TECHNICOLOR

PARCO DI MIRAMARE. Sabato 22 luglio, alle ore 21.30, a cura della Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, e del Teatro Verdi, concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi; violinista Franco Gulli, violista Bruno Giuranna. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Haendel, Mozart, Prokofieff e De Falla. Prevendita: biglietteria del Teatro Verdi.

TEATRO ROMANO. Questa sera e domani alle 21.30 l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e il Teatro Stabile di Prosa presentano: «Tragedia nuda» (Arden of Feversham) di anonimo inglese. Riduzione di Paola Getti. Regia di Nello Rossatti con Anna Miserocchi, Carlo Hintermann, Nanni Bertorelli. Allestimento della Compagnia Stabile del Teatro Metastasio di Prato.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Questa sera alle 21.30 e alle 22.45, due esecuzioni di: «Massimiliano e Carlotta» (edizione italiana). Autobus «M» in coincidenza a Barcola con il tram n. 6.

CIRCO DI MADRID. Campo sportivo S. Giovanni (tram 6, 9): Oggi uno spettacolo alle ore 21.15. (Tel. 762705) Prevendita: UTAT, via Imbriani e Galleria Protti.

EDEN. 16: «Lo scandalo», con Anouk Aimée, la meravigliosa interprete di «Un uomo e una donna». Un film ricco di sensualità. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. Apertura ore 16.30, ultima 22.15: «Lo spettacolo più affascinante del mondo». Eastmancolor con Don Ameche. Scritto da Victor Wolfoson.
GRATTACIELO. 16. Aria condizionata: «Gli spietati» (Il prigioniero della miniera). Un'altra grande interpretazione di Gary Cooper con Susan Hayward e Richard Widmark. Cinemascope technicolor.
NAZIONALE. Apertura ore 15.30, ultima 22: «Lo spaccone», con Paul Newman, Piper Laurie, George C. Scott e Jackie Gleason. Cinemascope. Il torbido sottobosco di New York rivelato da un'indagine spietata.
RITZ. Chiuso per ferie.

ALABARDA. 16. Ultimo giorno: «Se sei vivo spara», in technicolor. Audaci avventure in un clima di intensa suspense, con Thomas Milian e M. Tolo. Viet. min. 18 anni.
AURORA. 16.30. Ancora oggi a grande richiesta. Sidney Lumet (il regista di «L'uomo del banco dei pegni») presenta il suo primo film di «fantapolitica», il nuovo genere che sta conquistando il mondo: «A prova di errore», con H. Fonda. Alta drammaticità, suspense, brivido. Prossimamente: «La lunga estate calda».
CAPITOL. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. 16.30. Il film di Alfred Hitchcock: «Psyco» con Anthony Perkins, Vera Miles e John Gavin. Vietato ai minori di 16 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le dolci notti». Technicolor sexy con le più affascinanti spogliarelliste, tutto inedito, girato dal vero nel mondo di notte. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. Chiuso per ferie.
IMPERO. 16.30. Franchi e Ingrassia nel loro ultimo comicissimo technicolor: «Come rubammo la bomba atomica».
MODERNO. Oggi riposo.
VIALE. 16: «Chi giace nella mia bara?». La più drammatica interpretazione di Bette Davis con Karl Malden e Peter Lawford. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «I criminali della Galassia», Tony Russell, Jane Fate, Franco Nero. Un film di fantascienza.
ABBAZIA. 16.30: «L'ultimo omicidio». Un formidabile giallo con Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin e Jack Palance. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE. (Tel. 96162). 16.30: «Cyrano e D'Artagnan». Una deliziosa rievocazione di due personaggi famosi con José Ferrer, J.P. Cassel e Sylva Koscina. Technicolor.
ARISTON. 17 (estivo 21.15): Thrilling». Suspense con Sordi, Manfredi, W. Chiari e la Koscina.
ASTRA. 17. Un capolavoro della cinematografia giapponese: «Onibaba». Un film da vedere. Vietato minori 18 anni. Domani: «Il figlio rapito».
IDEALE. 16.30: «Il mistero dell'isola maledetta». Cinemascope technicolor con Rock Stevens, Dina De Santis. Un'avventura d'amore e lotte fra pirati.
MARCONI. 16.30 (est. 21.15): «Agente 077 missione Bloody Mary», technicolor con Ken Clark.
NOVO CINE. 16: «All'Ovest niente di nuovo». Il più potente film realizzato fino ad oggi. Dal celebre romanzo di grande successo. Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (si ripete il 1.o tempo): «Thrilling». Suspense con Sordi, Manfredi, W. Chiari e la Koscina.
ARENA DEI FIORI. 21 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo): «Delitto d'amore». Technicolor techniscope con Amedeo Nazzari, Dominique Boschero, Valeria Fabrizi, José Moreno.
ARENA DIANA. 21.15 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo): «Fantomas minaccia il mondo». Avvincente technicolor con J. Marais, M. Demongeot.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Erik il vichingo». A colori con Giuliano Gemma, Gordon Mitchel, Erno Crisa.
GINNASTICA. Apertura cassa 20.45, inizio 21.15 (si ripete il 1.o tempo): «Bastogne». Emozionante film di guerra con V. Johnson, R. Montalban.
MARCONI. 21.15: «Agente 077 missione Bloody Mary». Technicolor con Ken Clark.
SATELLITE (S. Sergio). 21. Yul Brynner, R. Widmark, G. Chakiris in: «I tre di Ashiya». Technicolor.
SERVOLA. 21.15. Mickey Rooney e James Mitchum in: «Marines: sangue e gloria». Un film epico! Cinemascope technicolor.
STADIO. 21: «I due pretoriani». Technicolor con Franchi, Ingrassia e Liana Orfei.
VALMAURA. 21: «La mia terra». Indimenticabile capolavoro in technicolor, con Rock Hudson e Jean Simmons.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Grattacielo, Nazionale, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Moderno, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine, Estivo Ginnastica.

MUGGIA

ROMA estivo. 21.30: «La carovana dell'Alleluia». Technicolor con Burt Lancaster, Lee Remick e Pamela Tiffin.

UDINE

ARISTON. 15: «Il mistero dell'isola dei gabbiani».
ASTRA. 15: «I guerrieri dell'Amazzonia».
CAPITOL. 15: «Il mondo di notte n. 3».
CENTRALE. 15: «L'uomo dal braccio d'oro».
PUCCINI. 15: «Le donne nel mondo di notte».
DIANA. 18: «La fuga».
ASQUINI. 18: «Scandali nudi».
FRIULI. 16: «Il treno».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «I piaceri della notte», con N. Bengell e G. Tinti. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 16.30: «La ragazza di Bube», con C. Cardinale e G. Chakiris.
VITTORIA. 17.30: «Tre soldi nella fontana», con D. Mac Guire e L. Jourdan. Scope a colori. Ult. 21.30.
VERDI. Turno di chiusura.
CENTRALE. Turno di chiusura.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Dolci vizi al Foro», con N. Croford, M. Hordern. Technicolor.
PRINCIPE. 18: «Operazione poker», R. Browne e G. Greci. Scope. Technicolor.
EXCELSIOR. 17.30: «Adulterio all'italiana».
SAN MICHELE. 19.30: «Joselito in America», Joselito e cartoni animati.

GRADO

TEATRO MOBILE (Città Giardino). 21.30: «Don Giuseppe, cappellano alla bersagliera», commedia brillante in 3 atti di Pitteri, con la Compagnia di Umberto Verdirosi.
CRISTALLO. 20.30: «F.B.I. Operazione gatto», con Hayley Mills, Dean Jones, Dorothy Provine e Roddy Mc Dowall; in technicolor. Ult. 22.30.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Toburk», con Rock Hudson, George Peppard e Guy Stockwell; in cinemascope technicolor.
RAZZO. 21.30: «I 7 magnifici Jerry», con Jerry Lewis e Sebastian Cabot; in technicolor.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Le 5 vittime dell'assassino». Un giallo di Edgar Wallace.

RONCHI

RIO. 20: «Io la conoscevo bene», con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi ed Enrico Maria Salerno. Ultima 22.
EXCELSIOR: riposo.

Sabato a Miramare il primo concerto

Come annunciato, avrà luogo il primo dei quattro concerti sabato, con inizio alle ore 21.30, sinfonici organizzati dall'Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo e dal Teatro Verdi nel porticciolo del parco di Miramare.

Nell'occasione l'Orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal Maestro Armando La Rosa Parodi; in qualità di solisti, suoneranno il violinista concittadino Franco Gulli ed il violista Bruno Giuranna.

In programma: Haendel - Water music, suite per orchestra (nella revisione di Hamilton Harty). Mozart - Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra KV 364. Prokofieff - Un giorno d'estate, op. 65 (nuovo per Trieste). De Falla - «El amor brujo», suite dal balletto.

La vendita dei biglietti continua alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988), aperta dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19, sia per il concerto in programma sabato, sia per i successivi tre, fissati per il 26 e 29 luglio, e per il 2 agosto.

Necessaria infedeltà

Milano, 19

Secondo Elsa Martinelli, intervistata dal settimanale «Tempo», l'infedeltà in amore è necessaria perchè «serve a stabilire esattamente il valore e la portata degli affetti». L'attrice ha affermato inoltre di non credere ad un solo grande amore nella vita di una donna («il grande amore è all'angolo di ogni strada»), di non credere possibile un amore senza attrazione fisica e di essere a favore della minigonna.

Tra gli attori la Martinelli ha detto di preferire Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau, mentre fra gli uomini politici ammira De Gaulle («è simpatico e adorabile: riesce a farmi ridere con le sue battute folgoranti») e prova antipatia per Mao Tse-tung. Fra Bob Kennedy e Lyndon Johnson preferisce il primo e fra le sue letture preferite sono i libri di storia e gli albi di Paperino.

Il regista preferito è Fellini del quale la Martinelli ha detto: «E' importante e grande, mi dà grosse sensazioni anche con i suoi film non riusciti. Al contrario di Bergman che mi dà piccole sensazioni anche con i suoi bei film. Fellini mi muove molto di più».

Nella foto: Elsa Martinelli a Fregene con la figlia Cristina.

Laurence Olivier torna in teatro

Londra, 19

Sir Laurence Olivier tornerà a lavorare in teatro il 5 settembre prossimo. Olivier, che ha 60 anni, ha lasciato nei giorni scorsi l'ospedale dove è stato degente per un tumore alla prostata per il quale è stato curato con raggi X. Egli si trova attualmente nella sua villa di Brighton dalla quale è uscito per visitare la casa della ex moglie Vivien Leigh, morta la settimana scorsa. I medici sono ottimisti sull'esito della cura alla quale è sottoposto Olivier.

E' arrivata a Saint Tropez, per trascorrervi un periodo di vacanza, Romy Schneider. Allo «Eden Roc» di Cap d'Antibes è sceso Charles Boyer, che ha poi proseguito per Nizza dove ha presenziato all'inaugurazione di un nuovo club, il «Psychadelyce».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7: Giornale; 7.10: Musica stop; 7.38: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: L'avvocato di tutti; 9.07: Colonna musicale; 10: Giornale; 10.05: Le ore della musica; 11: Cronache di ogni giorno; 11.05: Le ore della musica (II parte); 12: Giornale; 12.05: Contrappunto; 12.47: La donna, oggi; 12.52: Sì o no; 13: Giornale; 13.20: Punto e virgola; 13.33: E' arrivato un bastimento; 14.30: Zibaldone italiano; 15: Giornale; 15.40: Pensaci, Sebastiano; 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Novità discografiche americane; 17: Giornale; 17.15: «Rocambole», di Ponson du Terrail; 17.30: Momento napoletano; 17.45: Allegre fisarmoniche; 18.05: Gran varietà; 19.25: La radio è vostra; 19.30: Luna-park; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.15: La voce di Frank Sinatra; 20.20: Serata di gala; 21.05: Concerto della violoncellista J. Du Pre e del pianista R. Goode; 21.45: Grandi successi italiani per orchestra; 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.40: A tempo di musica; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.05: Un consiglio per voi; 9.12: Romantica; 9.30: Notizie; 9.35: Album musicale; 10: «I custodi», originale radiofonico di L. Darbon; 10.15: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10.30: Notizie; 10.35: Parole d'amore, a cura di Lilian Terry; 11.35: Vi parla un medico; 11.42: Le canzoni degli anni '60; 12.15: Notizie; 13: Tutto il mondo in due, di Gagliardo e Prunas; 13.30: Giornale; 13.45: Teleobiettivo; 13.50: Un motivo al giorno; 14: Juke-box; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15.15: Grandi violinisti: Yehudi Menuhin; 15.30: Notizie; 16: Solisti di musica leggera; 16.36: Tre minuti per te; 16.38: Transistor sulla sabbia; 17.30: Notizie - Servizio speciale per il 54.o Tour de France; 18.50: Aperitivo in musica; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: 54.o Tour de France. Cronache da Limoges; 20: Punto e virgola; 20.10: Sesto senso; 20.50: Canzoni del West; 21: Italian East Coast Jazz Ensemble; 21.30: Giornale; 21.40: Musica da ballo; 22.30: Giornale; 22.40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA

9: Crociera d'estate. Settimanale delle vacanze per gli alunni della scuola media; 10: Musiche di J. Brahms e Mendelssohn-Bartholdy; 10.35: Musiche polifoniche; 10.55: Ritratto d'autore: Giorgio Federico Ghedini; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche di S. Rachmaninov e P. Hindemith; 12.55: Antologia di interpreti; 14.30: Musiche cameristiche di Robert Schumann; 15.30: Novità discografiche; 16.05: Musiche di Ernst Bloch e Bela Bartók; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: L'improvvisazione in musica; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: «Manon», opera in quattro atti. Musica di Jules Massenet.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Piccoli complessi: «Gli Evangelisti»; 12.15: Asterisco musicale; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Canta Sergio Endrigo; 13.30: «Fiori si muore», racconti di Giancarlo Badini; 13.40: Appuntamenti con l'opera lirica: «La vita per lo Zar» - Atto III; 14.30: L'osteria; 14.40: VI Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste: Cappella della B. V. delle Grazie diretta da Stello Ferrante; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

17.45: Eurovisione - 54.o Tour de France - Arrivo della 19.a tappa Bordeaux-Limoges.
LA TV DEI RAGAZZI
18.30: Teleset - Cinegiornale dei ragazzi.
RITORNO A CASA
19.30: Concerto in miniatura.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Emiliana» - Spettacolo musicale.
22.00: Le ville medicee.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

18.45: Quattrostagioni.
19.15: Sapere - Anni inquieti: 1918-1940.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Perry Mason - «La regina dei cioccolatini» - Telefilm - Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman.
22.05: Gran Premio delle Nazioni 1967 - Torneo internazionale di ballo amatori.

Ieri sera sul video

I brividi di Le Mans

Al posto privilegiato del primo canale c'era ieri un programma di Carlo Tuzli dal titolo «1440 minuti a Le Mans», specie di diario filmato sulla famosa competizione automobilistica che vede scendere in pista ogni anno i piloti delle più importanti scuderie internazionali. Il servizio seguiva passo a passo le fasi della gara, dallo esterno ossia negli aspetti spettacolari e agonistici del duello fra le Ferrari e le Ford, e dall'interno, ossia nelle sue componenti umane attraverso le confidenze, gli stati d'animo, i piccoli drammi di protagonisti. Era un tentativo di riprendere la corsa nella spontaneità nuda e cruda del suo svolgersi, di cogliere insomma la verità sul fatto. Le intenzioni erano forse buone, ma ci sembra che troppo spesso il discorso sia andato a confondersi in un chiacchiericcio vago, poco comprensibile, da iniziati. Senza contare poi che in un momento come questo, in cui tutta l'organizzazione delle corse automobilistiche è sotto accusa a causa delle gravi sciagure verificatesi con una frequenza impressionante, sarebbe stato augurabile udire non solo rombi di motori scatenati, ma anche qualche parola saggia e concreta sui problemi del rischio, delle misure di sicurezza, della resistenza dei piloti alla fatica ecc. ecc.

Al secondo canale si è fatta la parte del leone un film, anzi un vecchio e stimato film degli anni '30 «Palcoscenico» di Gregory La Cava, con Katharine Hepburn e Ginger Rogers. E' un piccolo quadro del mondo teatrale americano, che si potrebbe riassumere in due parole: un'attrice delusa e sconfitta si uccide, un'altra, ai primi passi della carriera, le subentra e si invola verso il successo: morto il re, viva il re. Ma il pregio di questo film, che svolge il tema ripetutamente battuto dal cinema, consiste soprattutto nell'interpretazione d'una lucidissima ed espressiva Katharine Hepburn, alla quale non è molto da meno Ginger Rogers che qui lascia in camerino i suoi famosi passi di danza (che la resero celebre al fianco di Fred Astaire) per dar prova delle sue doti di attrice intelligente.

Ber.

Louis Armstrong al Festival di Antibes

Parigi, 19

Louis Armstrong parteciperà per la prima volta quest'anno al Festival del jazz di Antibes, in programma dal 22 al 27 luglio. Nella stessa manifestazione si esibirà alla chitarra anche Sacha Distel. Un altro complesso che interverrà per la prima volta ad Antibes è quello del quintetto di John Handy.

E' morto Galland il primo Fantomas

Evian, 19

Jean Galland, che fu il primo «Fantomas» dello schermo dopo l'avvento del sonoro e che era da due anni il decano degli attori francesi, non è più. Egli è morto ieri sera per una crisi cardiaca nella sua camera dell'«Hotel Splendid», di Evian, durante una tournée teatrale. Aveva 70 anni.

Rampollo di una famiglia di magistrati, Jean Galland aveva debuttato nella Belle epoque come macchiettista. Quindi, dopo aver fatto ridere il pubblico per qualche anno, aveva trovato la sua vera via facendo paura. Durante un ventennio egli fu il traditore baffuto, l'odioso sobillatore, l'inquietante spia del cinema francese. Nel 1931, allorchè la miopia lo costringeva già a portare gli occhiali, abbandonò questi ultimi per il monocolo alfine di interpretare il personaggio di Fantomas in un film di Marc Allegret. Un monocolo di cui doveva dire più tardi: «Sono stato costretto a portarlo per dodici anni della mia vita interpretando parti di cattivo o di ufficiale fellone».

Domani al GRATTACIELO
l'ultimo capolavoro di SIDNEY LUMET
CHARLES K. FELDMAN presenta: IL GRUPPO E LE SUE PASSIONI
CANDICE BERGEN · JOAN HACKETT · ELIZABETH HARTMAN · SHIRLEY KNIGHT · JOANNA DETTET · MARY-ROBIN DEDD · JESSICA WALTER · KATHLEEN WIDDOES · HELENA · JAMES BRODERICK · JAMES GONGDON · LARRY HAGMAN · HAL HOLBROOK · GUS LEON · RICHARD MULLIGAN · DICK SHAN · ROBERT RAMSEY · CARRIE NYE
Dal romanzo di MARY McCARTHY edito in Italia da ARNOLDO MONDADORI
Regia di SIDNEY LUMET
TECHNICOLOR

Azienda Autonoma di Soggiorno
Teatro Stabile di Prosa
TEATRO ROMANO
OGGI e DOMANI alle ore 21.30
Compagnia Stabile Teatro Metastasio di Prato
con ANNA MISEROCCHI · CARLO HINTERMANN · NANNI BERTORELLI
TRAGEDIA NUDA
(ARDEN OF FEVERSHAM)
Regia di NELLO ROSSATI
BIGLIETTERIA CENTRALE — GALLERIA PROTTI, TEL. 36372

ECCEZIONALE SERATA AL CASTELLO DI S. GIUSTO
LUNEDI' 31 LUGLIO
CORRADO
PRESENTA
PATTY PRAVO la ragazza del Piper Club con il complesso
THE CYAN THREE l'originale trio inglese
I DIK-DIK complesso attrazione della RAI-TV
LE NAIADI l'indiavolato complesso beat femminile
Prenotazioni e vendita biglietti:
PATERNITI VIAGGI CORSO CAVOUR 7/1 TELEFONO 23362

OGGI AL FENICE
«UNO SPETTACOLO MERAVIGLIOSO AL LIMITE DELL'IMPOSSIBILE»
LO SPETTACOLO PIÙ AFFASCINANTE DEL MONDO
con DON AMECHE
SCRITTO DA VICTOR WOLFSON · MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA DACQUES BELASCO
PRODOTTO E DIRETTO DA GILBERT CATES
EASTMANCOLOR
APERTURA ORE 16 — ULTIMO 22.15

IMMINENTE AL FENICE
Ontario
TATO MADISON · GABRIELE TINTI · INGRID SCHOELLER
IL FIGLIO DI DJANGO
OSVALDO CIVIRANI

OGGI AL NAZIONALE
«IL FASCINO COLLAUDATISSIMO DI UN GRANDE ATTORE ..... NEL CREPITIO DEI MITRA!!!»
Il torbido sottobosco di New York rivelato da un'indagine spietata
PAUL NEWMAN in un film di ROBERT ROSSEN
LO SPACCONE
PIPER LAURIE · GEORGE C. SCOTT · JACKIE GLEASON · MYRON McCORMICK
Produce e dirige ROBERT ROSSEN · SIDNEY CARROLL · ROBERT ROSSEN
CinemaScope
APERTURA ORE 15.30 — ULTIMO ORE 22

OGGI A BERLINO OVEST SI RICORDA IL FALLITO ATTENTATO A HITLER

AI CONGIURATI DEL 20 LUGLIO SARÀ ERETTO UN MONUMENTO

Per l'anniversario è stato pubblicato un volume con i principali discorsi di personalità che hanno reso omaggio a chi pagò con la vita il tentativo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 19

Berlino Ovest avrà fra breve un nuovo monumento alla memoria di coloro che parteciparono al complotto contro Hitler, che fallì, nel 1944: domani, 20 luglio, in occasione della ricorrenza di tale storica data, verrà allestita nell'edificio che nel «terzo Reich» ospitava il Ministero della Guerra una mostra per illustrare l'aspetto che avrà questo monumento. Proprio nel cortile del Ministero il colonnello Claus Schenk von Stauffenberg e gli altri «congiurati» del 20 luglio furono giustiziati la sera stessa del mancato attentato.

La «Centrale della resistenza democratica» ha pubblicato in questi giorni, per l'anniversario del 20 luglio, un breve volumetto nel quale sono raccolti i principali discorsi pronunciati da personalità tedesche e straniere che hanno reso omaggio negli anni passati a coloro che pagarono con la vita il loro disperato tentativo.

Fra gli oratori di maggiore rilievo si trovano Konrad Adenauer, il professor Hallstein ed il conte Lodovico Benvenuti, che nel 1960 aveva sottolineato in tale occasione a Bonn gli «stretti e profondi legami fra la unificazione europea e la resistenza».

Il volume è preceduto da una introduzione del Presidente della Repubblica Federale, Luebke, che mette in rilievo come tale raccolta abbia lo scopo di dimostrare in che modo sia stato compreso e quali frutti abbia portato l'«eredità spirituale di coloro che hanno resistito contro il regime nazional-socialista e che furono perciò perseguitati».

Il Capo dello Stato afferma inoltre che quello che animava i congiurati del 20 luglio «era la stessa grandezza d'animo degli uomini che, prima e dopo di loro, hanno preso nettamente posizione contro qualsiasi forma di barbarie». La decisione di questi uomini che «lottarono contro la potenza del male, per un avvenire migliore», può secondo Luebke indicare ai tedeschi di oggi (che «hanno la fortuna di vivere, al fianco dei Paesi liberi, in uno stato democratico e sociale»), la via da seguire se vogliono comportarsi come cittadini coscienti dei loro doveri.

Particolarmente interessanti fra i discorsi contenuti nella raccolta sono quelli di due generali: Adolf von Kielmansegg e Ulrich de Maiziere. Il loro giudizio infatti è tanto più importante in quanto si tratta di due ufficiali le cui cariche sono fra le più alte occupate da membri della Bundeswehr. Kielmansegg infatti è Capo delle forze armate della NATO nell'Europa centrale, e de Maiziere è da circa un anno Capo di Stato Maggiore generale della Bundesweher.

«Il 20 luglio non può certo costituire una regola, in quanto un comportamento dettato da una situazione d'eccezione non può diventare la norma. I soldati del 20 luglio possono e debbono però essere considerati come un esempio per i soldati di oggi poichè, spinti dalla loro coscienza, hanno agito in piena conformità con essa, rischiando la loro vita». Con queste parole il generale von Kielmansegg, ha reso omaggio qualche anno fa ai soldati tedeschi che parteciparono allo attentato contro Hitler.

Questo giudizio è stato ripreso l'anno scorso, in occasione dell'anniversario del 20 luglio, dal generale Ulrich de Maiziere, Capo di stato maggiore generale della Bundeswehr. De Maiziere aveva aggiunto che «se una situazione estrema non può rappresentare una regola per le azioni quotidiane, essa deve essere considerata come un avvertimento permanente».

Egli aveva anche tenuto a render giustizia a «tutti quei soldati che erano convinti durante gli anni di guerra, come intiere generazioni di soldati prima di loro, di compiere fedelmente il loro dovere lottando sul fronte. Nella prospettiva delle loro responsabilità, non tutti hanno riconosciuto le dimensioni dei crimini e delle cattive intenzioni che si nascondevano sotto la facciata, ed anche se avevano un vago presentimento pensavano di dover far passare in primo piano la difesa contro il nemico, la protezione della loro famiglia e del loro Paese e l'obbedienza militare».

Secondo Kielmansegg, d'altronde, la difficoltà per i soldati tedeschi consisteva nel fatto che essi non si rendevano conto che esiste una specie di «diritto alla resistenza» nel caso in cui colui a cui era stato prestato giuramento di fedeltà non solo violava i doveri contratti con tale giuramento, ma anzi li deviava in senso opposto.

Mentre nel caso di uno stato democratico il problema del diritto alla resistenza nemmeno si pone in quanto in esso la sua «organizzazione legale» è possibile, il «terzo Reich» costituiva invece per Kielmansegg appunto quella situazione eccezionale che aveva sempre più trasformato lo stato di diritto in stato d'ingiustizia, caratterizzato da «un ordine criminale e da ordini militari contrari alla buona tradizione tedesca».

Anche Kielmansegg ritiene però che non si debba «sottovalutare l'atteggiamento morale o fare il minimo rimprovero a quei soldati che in buona fede hanno compiuto il loro dovere». D'altro canto «la non esecuzione di un ordine insensato o chiaramente riconosciuto come impossibile da eseguire risulta da una buona tradizione tedesca, secondo la quale ognuno deve assumere la responsabilità dei propri atti e le conseguenze che ne derivano».

Vice

INVESTE UN PEDONE e tenta di nasconderlo

Torino, 19

Un automobilista, dopo aver travolto e ferito gravemente un pedone, anzichè soccorrerlo ha cercato di nasconderne il corpo; identificato, è stato arrestato: si tratta di un ex ufficiale di Pubblica sicurezza. L'episodio è avvenuto fra Orbassano e Beinasco, a tarda ora della notte scorsa.

Un industriale, Sebastiano Andragna, di 24 anni, stava percorrendo la strada a bordo della propria auto quando, con i fari, ha illuminato una persona che, accanto ad una «Volkswagen» ferma, stava trascinando un corpo. Inquadrato dal fascio di luce, lo sconosciuto è balzato sulla propria auto e si è allontanato a tutta velocità. L'Andragna ha però rilevato i numeri di targa della «Volkswagen» ed ha denunciato immediatamente il fatto ai carabinieri di Orbassano.

Ricoverato in ospedale, il ferito, il cameriere Andrea Casagrande di 64 anni, che ha riportato la commozione cerebrale e la frattura esposta di una gamba, i carabinieri hanno cominciato le indagini per identificare l'investitore fuggiasco. E' stato facile risalire a lui attraverso i numeri della targa: si tratta di Giovanni Orsi, di 46 anni, laureato in lettere ed ex ufficiale di P.S.

Egli è stato rintracciato nella sua villa di Cumiana. Quando i carabinieri sono giunti lo hanno trovato vestito e piangente, apparentemente non in possesso di tutte le sue facoltà mentali. E' stato arrestato.

L'«Impavido» ha concluso la crociera oceanica

Roma, 19

Dopo una navigazione di circa 10 mila miglia il cacciatorpediniere lanciamissili «Impavido» conclude oggi a Taranto la sua crociera oceanica. Partito il 29 maggio da Taranto con 350 uomini di equipaggio, dopo una breve sosta a Punta Delgada ha fatto rotta su Boston.

Con la nave scuola «Corsaro II», ha partecipato al raduno internazionale navale di Halifax.

Il parto di Genova

L'ULTIMO DEI GEMELLI è in gravi condizioni

Genova, 19

L'ultimo sopravvissuto del parto quadrigemellare avvenuto domenica scorsa nella clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Genova, si è improvvisamente aggravato nel corso della notte: le sue condizioni continuano a peggiorare.

Il prof. De Toni, direttore dell'Istituto di puericoltura del «Gaslini» nel cui reparto immaturi i quattro gemelli erano stati ricoverati subito dopo il parto avvenuto dopo sei mesi e venti giorni di gestazione, interrogato sulle condizioni di salute del piccolo Giuseppe, ha definiti «non molto brillanti».

E' stato infatti necessario sospendere la normale alimentazione che ieri il bambino poteva sopportare e fare ricorso al nutrimento per via endovenosa. Nel corso della notte e durante la mattinata il piccino ha sofferto di vomito biliare e di disturbi alla respirazione.

Il piccolo è stato posto nel respiratore automatico. Il prof. De Toni, che segue attentamente l'evolversi della situazione, ha affermato che «ogni nuova crisi è come una martellata» per il piccino che si spera ancora, nonostante la gravità delle sue condizioni, di poter salvare.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Città del Capo — Operai di una ditta specializzata in recuperi navali lavorano attorno al relitto di una delle tante navi affondate all'altezza della Punta Mouille, all'estremo Sud dell'Africa, particolarmente pericolosa per la navigazione

IL CAFFÈ DEL MARESCIALLO

(«Publifoto»)

Belgrado — Il Maresciallo Tito, che recentemente ha festeggiato il suo 75.o compleanno, ripreso nella sua residenza mentre si prepara un caffè con una macchina espresso italiana

SECONDO IL PARERE DI ALCUNI ASTRONOMI FRANCESI

I «dischi» forse erano frammenti di un «Cosmos»

Lunedì sera infatti è stato seguito un satellite russo che si sarebbe incendiato a contatto con l'atmosfera

Parigi, 19

Gli astronomi dell'osservatorio di Meudon ritengono che i misteriosi «oggetti volanti» avvistati nella notte tra lunedì e martedì nel cielo di parecchi Paesi europei fossero i frammenti di un satellite sovietico, il cui lancio non è stato annunciato da Mosca.

L'osservatorio, è stato reso noto oggi, aveva cominciato a ricevere lunedì sera segnali trasmessi da un satellite sovietico che, secondo i calcoli fatti dagli scienziati dell'osservatorio, era stato lanciato verso le 19 (ora italiana). Il satellite seguiva un'orbita piuttosto bassa volando a poche centinaia di chilometri lungo una traiettoria da Ovest ad Est che passava su Brest e Bourges, nella Francia centrale, e su Ginevra.

Durante la sua quinta orbita, tre le 2.14 e le 2.17 (ora italiana), proprio quando i «dischi volanti» vennero avvistati in Francia, il satellite si abbassò bruscamente dirigendosi verso l'Italia. Secondo gli scienziati dell'osservatorio di Meudon, è probabile che il satellite abbia incontrato una resistenza atmosferica superiore a quella prevista e si sia incendiato a contatto con gli strati più densi dell'atmosfera.

L'ipotesi generalmente avanzata in Francia era che i misteriosi «oggetti volanti» fossero stati provocati dal rientro nell'atmosfera del satellite sovietico «Cosmos 168», lanciato il 4 luglio.

A Besançon due astronomi di quell'osservatorio, che seguivano il volo dei satelliti per comunicazioni «Echo 1» e «Echo 2», hanno detto che verso l'una e un quarto la loro attenzione è stata richiamata da un oggetto circolare molto luminoso. Comparso da occidente, esso rimase immobile per mezzo minuto al di sopra dell'orizzonte, dirigendosi quindi a gran velocità verso Sud e scomparendo.

La descrizione data dai due astronomi non coincide con quelle fatte dagli emozionati spettatori del transito della «squadriglia» di punti scintillanti; si tratta presumibilmente di un fenomeno del tutto diverso, ed essi pensano che potesse essere un bolide di straordinarie dimensioni incendiatosi all'ingresso nell'atmosfera.

«François» e Torreggiani a confronto in carcere

Roma, 19

Il giudice istruttore Giovanni Del Basso, il P. M. Carlo Santoloci e il cancelliere Carmine Bassi si sono recati a Rebibbia per il confronto tra Franco Torreggiani e Francesco Mangiavillano.

«Tu accusi me per salvare tuo fratello... mi sono fatto questa convinzione leggendo i giornali...» questa frase sarebbe stata detta da Mangiavillano in uno dei momenti più drammatici del confronto, Torreggiani infatti avrebbe confermato le sue accuse.

Secondo il «miope» cioè, Francesco Mangiavillano sarebbe stato l'ideatore della rapina ai fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo, sarebbe stato alla guida della Giulia la sera del 17 gennaio di quest'anno, avrebbe partecipato alla aggressione ai due giovani.

Dopo la rapina e la uccisione dei Menegazzo, Mangiavillano, Torreggiani e Cimino si sarebbero recati in via Bonci, nello appartamento preso in affitto da Anna Di Meo ed infine i gioielli, frutto della rapina, sarebbero stati lasciati in consegna a «Francois».

ASSURDO DELITTO DEL CUSTODE DELLA SCUOLA ALLIEVI DI P.S. DI NETTUNO

Uccide l'ex fidanzato della figlia dopo averne gravemente ferito il fratello

L'assassino è sopraggiunto alla fine di una rissa e ha aperto il fuoco una prima volta Poi ha rincorso i due all'ospedale e ha nuovamente sparato - Voleva vendicare l'«onore»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 19

Sebastiano Di Rosa, il custode della Scuola allievi guardie di P. S. di Nettuno che ieri sera ha ucciso nel pronto soccorso del locale ospedale l'ex fidanzato della figlia, Giovanni Costantini, e ferito il fratello di questi, Benedetto, nella tarda mattinata, con un cellulare dei carabinieri è stato trasferito nel carcere di Velletri. E' stato denunciato per omicidio premeditato e per tentato omicidio volontario.

Le condizioni di Benedetto Costantini, ricoverato all'Ospedale San Camillo di Roma nella stessa serata di ieri, continuano ad essere gravissime. I medici hanno confermato che se il giovane sopravviverà, rimarrà paralizzato per sempre. Uno dei proiettili, sparatigli dall'assassino del fratello, gli ha trapassato la gola conficcandosi nella vertebra cervicale.

La tragedia è esplosa fulminea ieri sera, intorno alle 23, quando per le strade di Nettuno molti passanti ancora si attardavano per trovare un refrigerio contro l'afa. A quell'ora un gruppo di persone è uscito gesticolando e gridando dalla casa di Mauro Costantini, presso il quale Giovanni era spesso ospite. Del gruppo faceva parte anche Benedetto Costantini e una ragazza, Luisa Di Rosa, di 19 anni, fidanzata del primo, o meglio, ex fidanzata.

Era proprio questo il motivo dell'ennesima lite, cui i passanti si son trovati ad assistere. Son volate parole grosse, poi, i contendenti si sono azzuffati. Pugni, schiaffi, proprio sotto le finestre del posto di polizia. A conclusione degli scontri, i segni delle reciproche violenze erano ben evidenti sui volti di tutti i contendenti.

Volenti o nolenti, su consiglio del sottufficiale del posto di polizia, prima di stilare denunce decidevano di farsi medicare all'ospedale. Ma, mentre si apprestavano a salire su un'auto, faceva il suo ingresso sulla scena Sebastiano Di Rosa, di 59 anni, padre di Luisa, custode della locale Scuola di P. S., convinto di aver da vendicare l'onore offeso, si era armato di una pistola calibro 6,35.

I rissanti, compresa la figlia, avevano appena preso posto sulla macchina, che l'uomo, sopraggiunto di corsa, ha cominciato a gridare; poi, ha puntato l'arma, ha fatto partire due colpi che, fracassato il lunotto posteriore, hanno raggiunto alla schiena Benedetto Costantini. La gente, sulla strada, è arretrata spaurita. Poi, con il ferito che si lamentava, l'auto, finalmente, ha cominciato a prendere velocità.

Non aveva molta strada da percorrere: quattro-cinquecento metri la dividevano ancora dall'ospedale. Finalmente, il Costantini è stato fatto scendere, portato in sala di medicazione. Il medico si è accinto a dare un'occhiata ai fori aperti dai proiettili ma non ha fatto in tempo a portare a compimento la sua opera: proprio in quel momento Sebastiano Di Rosa precipitatosi nella sala di medicazione si è avvicinato a Giovanni Costantini sparando due volte in direzione del cuore. Un bersaglio facile. La vittima, di 30 anni, si è abbattuta esanime. Ma non era finita. Altri due colpi hanno raggiunto Benedetto Costantini.

Un morto e un moribondo per un fidanzamento interrotto da tre mesi. «Non gli dava più tregua a Giovanni — dicono i fratelli Mauro e Lisa — quella ragazza lo seguiva tutti i giorni, rinnovava le sue richieste». Una volta, a quanto pare, entrò in casa di Mauro, dove spesso Giovanni era ospite, si nascose in un armadio. Voleva fare una sorpresa all'ex fidanzato. Poi sentirono dei rumori, spalancarono lo sportello: Luisa Di Rosa era accucciata fra i vestiti, aveva in mano una pistola. Forse intendeva spaventarlo. Suo padre ieri ha fatto invece sul serio, tragicamente sul serio.

C. L.

SCHIAFFI AL CONTROLLORE da una turista inglese

Milano, 19

Non contenta di non aver pagato il biglietto del treno, la turista inglese Susan Mary Haughton di 22 anni, di una cittadina dell'Essex, ha anche preso a schiaffi il controllore: ha così finito le sue vacanze italiane nel carcere di San Vittore.

La ragazza era giunta 20 giorni fa insieme con un'amica e con un amico sulla riviera adriatica.

OMICIDIO IN UN PICCOLO CENTRO PRESSO MARSALA PER I SOLITI «MOTIVI D'ONORE»

RAGAZZO SICILIANO SPARA AL POSTINO CHE AVEVA UNA RELAZIONE CON SUA MADRE

Dopo avergli invano intimato di rompere il legame è andato a ucciderlo nel suo ufficio Accoltellato un falegname a Torre Annunziata durante una lite per questioni d'interesse

Marsala, 19

Un ragazzo di 16 anni, Giovambattista Pavia, ha ucciso con un colpo di pistola alla nuca il portalettere Leonardo Novara di 41 anni. Il delitto è avvenuto stamane nei locali dell'ufficio postale di Spagnola, una piccola frazione marinara lungo la litoranea Trapani-Marsala.

Il ragazzo si è introdotto nel retrufficio adibito allo smistamento della corrispondenza e, avvicinatosi al portalettere, gli ha esploso contro un colpo a bruciapelo, freddandolo sul posto. Poi è fuggito precipitosamente, ma è stato raggiunto un'ora dopo dai carabinieri nella vicinissima zona balneare di Scalo Principe.

Il Pavia ha confessato il crimine ed ha indicato il posto dove aveva nascosta la pistola, una calibro 6,75, che è stata ritrovata.

Secondo le risultanze delle prime indagini svolte dai carabinieri di Marsala, ad armare la mano del sedicenne sarebbe stata una relazione che da tempo intercorreva tra il postino trapanese Novara e la madre del giovanissimo assassino.

Nei giorni scorsi, il ragazzo aveva avuto una violenta lite con il Novara, al quale aveva intimato di troncare immediatamente ogni rapporto con la madre. Ma il portalettere, che pure era sposato e padre di due figli, non avrebbe dato peso alle minacce del ragazzo e la tresca sarebbe così continuata.

Ai carabinieri, Giovambattista Pavia avrebbe detto di non essersi recato nell'ufficio postale con il proposito di uccidere il Novara, ma di rinnovare le minacce, stavolta però con la pistola in pugno, al fine di farsi prendere sul serio.

Raggiunto l'ufficio postale di contrada Spagnola, Giovambattista Pavia si era da questi sentito rispondere che non poteva fermarsi perchè molto indaffarato. E' stato a questo punto che il ragazzo avrebbe perduto la calma.

Avrebbe allora estratto la pistola di tasca e fatto fuoco per tre volte contro il postino, che raggiunto da una paliottola, una è andata a vuoto ed un'altra è rimasta inceppata nell'arma, è deceduto quasi subito.

La salma del Novara è stata trasportata all'obitorio del cimitero, dopo le constatazioni di legge effettuate dal Pretore di Marsala, dott. Palma.

Un altro grave fatto di sangue è avvenuto a Torre Annunziata. Il salumiere Pasquale Manzo, di 34 anni, ha ucciso con due colpi di coltello, dei quali uno al cuore, il falegname Michele Amura di 28 anni. Il fattaccio è accaduto stanotte, a conclusione di una lite per motivi di interesse nei pressi della salumeria del Manzo, al centro dell'abitato.

Subito dopo aver colpito lo Amura, il Manzo è fuggito. Il falegname è morto mentre i soccorritori lo portavano allo ospedale civile. Gli agenti di Pubblica sicurezza del locale Commissariato hanno rintracciato ed arrestato l'assassino. Sono stati fermati anche alcuni testimoni.

L'Amura, secondo quanto si è appreso, si era recato nella salumeria di Pasquale Manzo per acquistare cento grammi di mortadella che avrebbe voluto mangiare a cena. Il salumiere aveva rifiutato di dargli quanto chiesto, affermando che la moglie dell'Amura aveva un conto in sospeso avendo acquistato generi alimentari per 2500 lire.

Il falegname, dopo aver detto di non saper nulla del debito contratto dalla moglie, Giovanna Balzano, di 31 anni, avrebbe insistito per ottenere la mortadella. Nella salumeria a questo punto sarebbe cominciata un'animata discussione tra il salumiere, la moglie di questi, Nunziata di Domenico, di 34 anni, ed il falegname.

Dopo uno scambio di ingiurie, l'Amura si sarebbe allontanato dal negozio dirigendosi a casa. Poco dopo il falegname sarebbe tornato nella salumeria armato di una sbarra di ferro ed avrebbe ingiuriato nuovamente Pasquale Manzo e la moglie; il salumiere, allora, estratto dalla tasca un coltello a serramanico, si è avventato sull'uomo colpendolo più volte in varie parti del corpo.

L'arma del delitto è stata trovata dai carabinieri tra alcune stoviglie, nel retrobottega. Lo omicida è stato portato stamane nelle carceri di Poggioreale e denunciato per omicidio volontario aggravato. Nunziata di Domenico è stata fermata. Nella salumeria, non è stata trovata la sbarra di ferro della quale i coniugi Manzo hanno parlato quando sono stati interrogati.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — L'omicida di Torre Annunziata, il salumaio Pasquale Manzo (a sinistra) e la vittima, il falegname Michele Amura

TRAGEDIA IN UN CAMPING DEL BOIS DE BOULOGNE

Un fulmine si abbatte su due studenti italiani

Morto sul colpo un bolognese di 17 anni che ha riportato la frattura della colonna vertebrale - All'ospedale l'amico

Parigi, 19

Due giovani studenti italiani sono stati colpiti da un fulmine, nel corso di un violentissimo temporale abbattutosi la notte scorsa sulla capitale parigina: uno di essi è morto, il secondo è gravemente ferito.

I due, Franco Dal Pozzo, di 17 anni, di Bologna, e Stefano Massei di Roma, di 18, avevano installato la tenda in un «camping» dei Bois de Boulogne. Il Dal Pozzo è morto sul colpo. Il Massei, che ha riportato numerose bruciature, è stato ricoverato nell'ospedale Foich, a Suresnes.

Franco Dal Pozzo e Stefano Massei erano giunti a Parigi lunedì ed avevano trovato posto nel camping del Touring Club de France che si trova lungo le rive della Senna, ai margini del Bois de Boulogne. Il temporale, particolarmente violento, è cominciato verso le ventidue. I due giovani si erano già coricati e il fulmine li ha probabilmente sorpresi nel sonno.

Era infatti mezzanotte quando gli occupanti delle altre tende hanno udito lo schianto di un tuono che era caduto vicinissimo, e quasi contemporaneamente un grido straziante: il fulmine era caduto sul picchetto metallico centrale della tenda dei due studenti italiani e il Dal Pozzo, che verosimilmente dormiva ai piedi del picchetto, era stato colpito in pieno.

Il giovane aveva le gambe ustionate e la lonna vertebrale spezzata: avvertito dai dirigenti del camping, pochi minuti dopo è giunto un medico, che ha tentato di rianimare il Dal Pozzo praticandogli la respirazione bocca a bocca. Ma ogni tentativo è stato vano.

Il Massei, invece, soffriva soltanto di ustioni relativamente lievi. Egli è stato immediatamente trasportato all'ospedale Foch di Suresnes, dove, questo pomeriggio, i medici hanno dichiarato che le sue condizioni non destano più preoccupazioni.

Per motivi non ancora accertati, Ergas e il De Lollis, il giovane che è solito accompagnarsi con Sandra Milo, sono venuti a diverbio. Dalle parole sono passati presto a vie di fatto e ne è nata una vera colluttazione.

Alcuni passanti, che hanno assistito alla scena, ritenevano opportuno telefonare al commissariato Salario-Parioli. Quando pochi minuti dopo è arrivata un'auto della polizia, sul luogo della colluttazione c'era soltanto Moris Ergas, il quale ha chiesto agli agenti di essere trasportato all'ospedale San Giacomo.

Qui i sanitari gli hanno riscontrato lesioni alle arcate sopracciliari e ad altre parti del volto. Finora non è stata presentata querela da nessuna delle due parti.

COLLUTTAZIONE IN STRADA fra Ergas e De Lollis

Roma, 19

Il produttore Moris Ergas, marito di Sandra Milo, si è fatto medicare al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo per lesioni al volto riportate durante una colluttazione con Ottavio De Lollis.

L'episodio si è verificato verso le 18.30 a viale Bruno Buozzi, sotto la casa del produttore.

SMASCHERATO NEI PRESSI DI NEW YORK UN «BOOKMAKER» CLANDESTINO

Il lattaio ritirava al mattino bottiglie e scommesse sui cavalli

Dovuta al fiuto di un pastore presbiteriano la scoperta del «racket» Gli organizzatori avevano un giro di un milione e mezzo di dollari

New York, 19

Un lattaio, che assieme alle bottiglie vuote del latte, era solito raccogliere anche le scommesse clandestine dei suoi clienti, è stato incriminato dalla Magistratura dello Stato di New York, la quale con autorità statali e federali compie indagini nella ricca Contea residenziale di Westchester, da più parti ritenuta una «succursale» della malavita di New York.

Il Procuratore distrettuale Robert Morgenthau ha dichiarato che l'incriminazione del lattaio, Anthony Turco, e di un suo complice, John Denti, è stata possibile per la collaborazione di un pastore presbiteriano, il reverendo Albert Hill.

Il Procuratore distrettuale ha dichiarato anche che le indagini svolte dal pastore e da alcuni suoi parrocchiani hanno avuto il merito di portare le forze dell'ordine a scoprire il «racket» delle scommesse.

Il reverendo Hill da parte sua ha dichiarato che circa un anno fa un appartenente alla sua congregazione si fece assumere nel ristorante gestito da John Denti per controllarne l'attività, altri parrocchiani pedinarono il lattaio e scoprirono che i due agivano d'accordo. La centrale era nel ristorante, e i moduli per le scommesse venivano distribuiti dal lattaio assieme alle bottiglie del latte.

Quando il giocatore aveva fatto la sua scommessa, l'intesa era che lasciasse il modulo compilato dentro una delle bottiglie di latte vuote che il lattaio si recava a ritirare ogni mattina.

La Magistratura ha anche incriminato due uomini, ritenuti gli organizzatori di gioco d'azzardo clandestino con un giro di un milione e mezzo di dollari. Il Procuratore Morgenthau ha dichiarato che i due, Albert Longobardi e Louis Sposato, appartengono all'organizzazione di John Manfredonia, attualmente in carcere per aver violato le leggi sul gioco d'azzardo.

Da quando Manfredonia non è più in circolazione — ha detto il magistrato americano — la sua organizzazione gode della «protezione» di Vito Genovese, capo di una delle cinque «famiglie» newyorkesi di «cosa nostra».

Il lattaio Anthony Turco e il suo complice John Denti, invece, agivano nell'ambito del «racket» protetto dalla «famiglia» comandata da Carlo Gambino.

AFFASCINANTE INCHIESTA DI «ITALIA SUL MARE»

Operazione «Mare sicuro» illustrata dai tecnici

La Borsa Nautica presenta il più vasto panorama di barche «nuove» e «usate» esistenti sul mercato italiano

Roma, 19

La sicurezza in mare è un tema di attualità che gli «yachtsmans» dovrebbero approfondire, soprattutto in un periodo in cui si apprestano a trascorrere le vacanze sull'acqua. A questo delicato ma affascinante argomento, la nota rivista nautica «ITALIA SUL MARE» dedica un numero speciale ricco di «servizi» firmati dai più qualificati marinai d'Europa.

Sugli argomenti che della *sicurezza* rappresentano i diversi aspetti: dalla meteorologia alla conduzione dell'imbarcazione con tempo avverso, dalla prevenzione dei casi di emergenza alla descrizione del tipo di attrezzature da avere a bordo per evitare e fronteggiare situazioni pericolose, è un susseguirsi di interessantissimi articoli che rendono veramente un utile servigio al navigatore esperto ed al dilettante, per evitare, in definitiva, che la gioia e la serenità di una modesta o impegnativa crociera possa essere distrutta dalla insicurezza delle attrezzature di bordo o dalla scarsa conoscenza delle manovre da eseguire per evitare il peggio.

Quanto poco ci voglia per navigare sicuri può dimostrarlo la felice rievocazione del romantico giro del mondo del navigatore solitario, sir Francis Chichester. Un avvenimento questo che è già uscito dalla cronaca quotidiana per entrare di diritto nella storia del mare. Dai mari aperti più pericolosi del globo ai passaggi proibiti, dal Capo di Buona Speranza ai «Roaring forties» si snoda, con documenti fotografici impressionanti, l'epica impresa del vecchio baronetto.

A cosa si può andare, invece, incontro quando si sfida il mare al di là del... lecito, ce lo dicono Vincenzo Balestrieri e Francesco Cosentino — gli esperti piloti italiani impegnati a difendere i colori nazionali nelle prove di campionato mondiale d'altura 1967 — in una intervista particolarmente interessante, in cui raccontano le impressioni sulla massacrante «Bahamas 500», una specie di Indianapolis d'alto mare, la più lunga, difficile ed impegnativa competizione, valida per l'assegnazione del titolo.

Completano l'interessante fascicolo un servizio sulla progettata realizzazione di un grande porto turistico a Bisceglie, e le consuete rubriche di informazione, di varietà nautica, di tecnica marinaresca e sportiva e, in particolare la «Borsa Nautica» che presenta il più vasto panorama di *barche nuove e usate* (ci sono pure i motori e gli accessori) esistenti sul mercato italiano.

CRONACHE SPORTIVE

Terza vittoria italiana al «Tour»

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bordeaux — Marino Basso batte in volata un gruppo di quattordici corridori. Secondo è il belga Van Den Berghe e terzo l'italiano Adriano Durante, seguono i francesi Saoyn e Foucher

I PASSISTI ALL'ATTACCO AL "TOUR DE L'AVENIR,,

Controffensiva franco-spagnola: Pecchielan staccato di oltre 11'

Il transalpino Robini è la nuova Maglia gialla
Secondo in classifica Conti che si è difeso bene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bordeaux, 19

La tappa di pianura che da Marsan, su un tragitto di centotrenta chilometri e mezzo, ha portato il «Piccolo Tour» a Bordeaux, è stata sfavorevole per Pecchielan, Conti e gli italiani in genere, mentre ha avvantaggiato — e la cosa era prevedibile — i passisti. E' accaduto così che Pecchielan ha perso la maglia gialla, questa sera sulla spalle, appunto, di un passista, e precisamente del francese Robini.

Diciamo subito che è mancata, da parte di Pecchielan e Conti una chiara valutazione strategica della tappa così che i due migliori tra gli italiani non hanno capito come una fuga di un gruppo di cui facciano parte uomini «da classifica» non è avvenimento da prendere sotto gamba. Purtroppo proprio questo è accaduto e così la classifica generale vede in testa al termine di questa settima tappa quel Robini, il quale non aveva fatto alcun mistero del proposito di «fare la propria corsa» in attesa del momento favorevole per tentare di conquistare la maglia gialla con la striscia bianca.

Sessantadue i concorrenti alla partenza, che è stata data alle 11.50 in un'atmosfera da sala caldaie di una nave a vapore. Il sole spietato splende in un cielo che sembra d'acciaio fuso e il caldo è spaventoso. Ciò non ostante il profilo della tappa induce i corridori a darsi da fare. A due, a tre, diversi uomini se la squagliano dal gruppo e al quarantesimo chilometro dalla partenza vengono a trovarsi riuniti in unica pattuglia di tredici corridori, tra i quali sono i francesi Heinz, Robini e Guyot e gli spagnoli Gomez ed Aiba.

Tardiva la reazione del plotone i cui contrattacchi, quando vengono imbastiti, servono a poco considerato che i tredici hanno ormai più di un minuto di vantaggio. La controffensiva causa la formazione di un gruppetto di inseguitori del quale fanno parte i francesi Boulou, Guimard, Ricci e Samy e l'italiano Conti. Mentre i tredici in testa continuano ad accumulare minuti di vantaggio, Conti all'inseguimento è di nuovo in possesso, ma fugacemente, della Maglia gialla in quanto Pecchielan, che ne è il detentore ufficiale, è rimasto nel gruppo attardato di due primi rispetto alla pattuglia che tenta di acciuffare Robini e soci.

Al sessantesimo chilometro, avendo accentuato il ritmo, il gruppo di testa ha un vantaggio di 5'10" rispetto al plotone nei cui ranghi, apaticamente passivo, è Pecchielan. Nei successivi venti chilometri di corsa la pattuglia d'avanguardia rafforza la propria situazione ottenendo un vantaggio di cinque minuti sul secondo gruppo e di otto sul plotone con la Maglia gialla.

A questo punto Robini è praticamente la nuova Maglia gialla: la controffensiva anti-italiana organizzata da francesi e spagnoli ha avuto successo. Francesi e spagnoli della pattuglia in fuga collaborano da buoni amici ai danni dei fratelli latini ed il vantaggio della combricola è ulteriormente aumentata. Allo striscione che annunzia gli ultimi venti chilometri escono dalla pattuglia Heinz e Wagtmans che però vengono subito ripresi così che i tredici sono di nuovo insieme a un chilometro dal traguardo. Claude Guyot entra per primo nella pista del velodromo, viene superato da Wagtmans, ma reagisce e si aggiudica la tappa.

A. F. P.

Ordine di arrivo:

1) Guyot (Fr.) 2.54'14" (con l'abbuono 2.53'54"); 2) Bilic (Jug.) s. t. (con labbuono 2.54'4"); 3) Rollinson (Grb.) s. t.; 4) Wagtmans (Ol.) s. t.;5) Gombert (Germ.); 5) Alba (Sp.); 7) Hrazdira (Cecosl.); 8) Lier (Svizz.); 9) Heintz (Fr.); 10) Gomez (Sp.); 11) Honecky 12) Robini (Fr.), tutti con il tempo del vincitore; 18) Giaccone (It.) a 10'13"; 20) Bianco (It.); 22) Marcelli (It.); 29) Conti (It.); 35) Cavalcanti (It.); 46) Pecchielan (It.) a 14'22").

Classifica generale:

1) Robini (Fr.) 23.14'13";
2) CONTI (It.) a 5'9";
3) Vomez (Sp.) a 6'16";
4) Guimard (Fr.) a 7'26";
5) Den Hertog (Ol.) a 8'24";
6) Hrazdira (Cec.) a 10'26";
7) Bilic (Jug.) a 11'5"; 8) PECCHIELAN (It.) a 11'32"; 9) Wagtmans (Ol.) a 12'40"; 10) CAVALCANTI (It.) a 13'31"; 11) Harrison (Grb.) a 13'56"; 12) Guyot (Fr.) a 15'15"; 13) Cattelan (It.) a 16'1"; 14) Bianco (It.) a 18'19"; 19) Giaccone

INIZIATIVA DI SPOLDI

Sottoscrizione negli S.U. per il «complesso» Carnera

Udine, 19

L'ex campione di pugilato Aldo Spoldi, ha chiesto al Sindaco di Sequals l'autorizzazione per aprire, negli Stati Uniti, una sottoscrizione a favore del complesso sportivo che sarà costruito per onorare la memoria di Primo Carnera. Spoldi, che risiede in America, proietterà in alcune città films sui principali incontri di Carnera, e al termine delle proiezioni raccoglierà i fondi per il complesso sportivo.

CALCIATORE FOLGORATO DURANTE LA VISITA MEDICA

È in corso un'inchiesta sulla morte di Italo Alaimo

Era stato acquistato dal Novara per 30 milioni di lire
Oggi si farà l'autopsia per accertare le cause del decesso

Novara, 19

Ieri è deceduto il calciatore Italo Alaimo, mentre all'Ospedale Maggiore di Novara si sottoponeva alle rituali visite mediche che perfezionano sempre un trasferimento. Alaimo è morto mentre era impegnato sul «ciclo-ergometro», probabilmente per folgorazione. La salma del calciatore è stata composta nell'obitorio dell'Ospedale Maggiore a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha già aperto un'inchiesta sulla morte del giocatore romano. La magistratura, infatti, dopo una prima dettagliata esposizione fatta dai sanitari che avevano sottoposto Alaimo alla visita medica, ha ordinato di apporre i sigilli all'ambulatorio: oggi un tecnico compirà una perizia su tutte le apparecchiature che si trovano nella sala dove il giocatore è morto.

Il prof. Monteverde che stava per concludere la serie degli esami nel suo laboratorio, ha dichiarato: «E' stato uno choc da folgorazione; non capisco come si sia prodotto. Non è mai successo niente di simile con le apparecchiature che fino a ieri erano state ripetutamente usate».

Sono giunti stamane a Novara da Roma i due fratelli di Italo Alaimo, Calogero e Roberto; accolti nella sede della A.C. Novara, sono stati poi accompagnati alla camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore, dove si trova la salma del giocatore. I due fratelli della vittima hanno ricordato la soddisfazione di Italo per il suo trasferimento alla società piemontese. Essi hanno poi dichiarato che pure i loro genitori avrebbero voluto partire per Novara, ma ne sono stati affettuosamente sconsigliati dagli stessi figli e da altri amici. E' ora atteso, nella città piemontese, l'arrivo del presidente della Reggina, squadra di provenienza di Alaimo, dott. Granillo.

Intanto è in pieno svolgimento l'inchiesta promossa dalla Procura della Repubblica per far luce sulle cause che hanno provocato la morte del giocatore. Le indagini sono state affidate alla Squadra mobile di Novara, che stamane ha interrogato a lungo i due medici che stavano compiendo gli esami, prof. Monteverde e dott. Cornaglia, e il segretario della A.C. Novara, Ghiringhelli, che si trovava accanto al giocatore quando questi si è accasciato a terra. E' stata decisa una perizia sulle apparecchiature in dotazione all'ambulatorio, e in particolare sul ciclo-ergometro.

La diagnosi emessa dai sanitari sulla morte di Alaimo è di «choc elettrico»; in ogni modo domani verrà fatta la perizia necroscopica.

Si sta profilando un «caso» giuridico-sportivo, in quanto il Novara aveva ingaggiato Alaimo per 30 milioni, ed ora si trova privato dell'elemento che era destinato a coprire il ruolo più importante della squadra, quello di «regista», rimasto vacante dopo la cessione di Mascheroni al Genoa. Poichè la campagna acquisti è ormai chiusa, la squadra novarese rischia di doversi presentare al via del campionato priva del suo punto di forza. Sorge inoltre anche la questione del risarcimento del danno subito dalla società: non risulta però che i regolamenti prevedano alcun risarcimento in casi del genere. Si è ricordata, in proposito, la sciagura di Superga, nella quale morirono nel 1949 i giocatori del Torino: le famiglie furono risarcite, la società no.

Alaimo era nato a Roma il 9 agosto 1938, aveva debuttato nel Solvay e da quattro anni giocava nella Reggina.

Nella giornata odierna alcuni deputati hanno presentato interrogazioni in Parlamento per conoscere gli eventuali provvedimenti che i Ministeri della Sanità e del Turismo e Spettacolo, per le parti di loro competenza, vorranno promuovere.

NIENTE DI NOTEVOLE NELLA 18.a TAPPA DEL «TOUR DE FRANCE»

Basso vince la volata di Bordeaux Tutti i migliori con un ritardo di 3'24"

Pingeon sempre Maglia gialla con 2'03" di vantaggio su Julio Jimenez
Franco Balmamion potrebbe ancora giocare la sua carta sul Puy de Dôme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bordeaux, 19

Marino Basso ha conseguito a Bordeaux la sua seconda vittoria di tappa al Giro di Francia, la terza per i colori italiani. La tappa era partita con i belgi sicuri di vedere uno dei loro, lo stesso Janssen o Reybroeck, primo a Bordeaux, mentre i francesi puntavano su un velocista italiano, «primavera» o «nazionale» che fosse. Hanno avuto ragione i francesi: il giovane Basso, che aveva già vinto la terza tappa, quella di Amiens, si è aggiudicata oggi la vittoria con una volata «intelligente» e potente. Gli italiani, che hanno addirittura affollato la fuga finale, sono stati quasi sempre tra i protagonisti. Va detto subito che la corsa non è stata entusiasmante, ma c'era l'attenuante del caldo africano, del sole che scioglieva l'asfalto. Le scaramucce non sono tuttavia mancate e Scandelli, Poggiali, Colombo, Della Bona, Bodrero, Basso, Portalupi e Durante, erano sempre pronti a parteciparvi.

Al «dunque» della giornata gli italiani hanno forzato l'andatura, favorita la selezione, e quindi fatto in modo che il gruppo di testa non venisse più raggiunto. La lotta fra i 15 fuggitivi non poteva che concludersi nella volata in pista. Per primo si è fatto luce (al primo passaggio davanti al traguardo) il belga Van Den Berghe con Basso e Durante alla ruota, poi sono schizzati in avanti Van Den Berghe e Huysmans tentando, ma senza scortesie, di «chiudere» Basso che, invece, è riuscito a far prevalere il suo maggiore spunto regolando Van Den Berghe dall'esterno.

Come corsa, sotto il profilo tecnico, non vi sarebbe molto da aggiungere. E' probabile piuttosto che Marcel Bidot, direttore sportivo della squadra nazionale francese, riceva qualche altra rampogna non essendo riuscito oggi che ad ottenere un quinto posto (Foucher attardato di circa un'ora in classifica generale). Lungo la tappa di ieri era stato visto un cartello che recava la scritta «Viva Bidot». Qualcuno ha insinuato che era stato lo stesso Bidot a portarsi avanti a sistemare il cartello a lui innegiante.

Pingeon è sempre in Maglia gialla con 2'3" di vantaggio su Jimenez; l'ultima speranza, molto relativa, lo spagnolo la ripone nella tappa di dopodomani con la scalata al Puy de Dome, dove a 1415 metri di altitudine, si concluderà la Limoges-Clermont Ferrand. Su quella vetta Jimenez, o riuscirà a conquistare la Maglia gialla (e non sono in molti a crederci) oppure darà l'addio alle sue residue ambizioni di vittoria al Tour. Pingeon gli ha tenuto testa finora nella maniera più brillante e si è dimostrato un lottatore coraggioso. Se saprà persistere la Maglia gialla non gli sfuggirà.

Quanto a Balmamion non è più il caso di aspettarsi da lui sensazionali impennate. Il capitano dei «primavera» è quarto in classifica generale, a quasi sei minuti da Pingeon, e viene considerato (con terminologia pugilistica) un corridore di «rimessa» e non di attacco. Se egli vuole comunque giocare una carta azzardata non rimane, anche a lui, che la tappa del Puy de Dome. Più probabile è che Balmamion difenda il suo piazzamento e il secondo posto dei «Primavera» nella classifica a squadre. Si tratta di un secondo posto invidiabile, se si considera che il primo è in possesso della squadra nazionale francese sempre compattissima nella difesa della Maglia gialla di Pingeon.

Ed ecco una breve cronaca della tappa. L'avvio è calmo ed il gruppo passa compatto sulla cima della salita di Meracq (km. 25) con Grain e Schleck nelle prime due posizioni. Al chilometro 31 fuggono 13 concorrenti: Raymond, Bingelli, Scandelli, V. Diaz, Harings, Poggiali, Poulidor, Van Der Vleuten, Gines-Garcia, Monty, Brands, Zilverber e Crain. Il tentativo ha breve durata.

Al chilometro 117 scattano in testa Spuhler, Gines-Garcia, Colombo, Barings, Scandelli, Stablinski e Riotte: ripresi anche questi. Undici chilometri dopo attaccano Samyn e Brand seguiti da Stablinski. A questo terzetto si uniscono prima Basso, Gines-Garcia, Genet, Blanc, Lopez-Rodriguez, Spuhler, Durante, Poggiali e Foucher, quindi Haast, Shepers, Manzaneque, Bodrero, Colombo, Binggeli, Scandelli, Van Der Vleuten e Dalla Bona. I fuggitivi ottengono 40 secondi di vantaggio poi vengono riassorbiti al rifornimento di Bazas (km. 143).

Subito dopo evadono Manzaneque, Van Der Vleuten e Foucher. I tre vengono prima ripresi da Poggiali, Basso, Durante e Grain e poi dal gruppo al km. 153. Altra offensiva al km. 156 promossa da Basso, Brands, Dalla Bona, Izier, Azanbal, Stablinski e Foucher. L'impresa al km. 170 riesce invece a dieci corridori tra cui Huysmans, Durante, Van Den Berghe, Portalupi e Manzaneque. Poco dopo Stablinski rallenta l'andatura e rientra nel gruppo.

I quindici corridori al comando hanno, a venti chilometri dall'arrivo, 3' di vantaggio. Nella volata finale l'italiano Basso riesce a rimontare negli ultimi metri Van Den Berghe ed a conquistare la seconda vittoria personale in questo Tour e terza italiana. Il gruppo giunge con 3'24" di ritardo. Pingeon conserva la Maglia gialla.

Luigi Prado

Ordine d'arrivo

(Pau-Bordeaux, di km. 206,500)

1) BASSO (Primavera) in ore 5.52'45" (con abbuono ore 5.52'25"), media km. 35,124;

2) Van Den Berghe (Bel.) s.t. (con abb. 5.52'35"); 3) DURANTE (It.) s.t. (con abb. 5.52'40"); 4) Saoyn (Bleuets), 5) Foucher (Fr.), 6) Van Der Vleuten (Ol.) 7 Junkermann (Germ., 8) Manzaneque (Esper.), 9) DALLA BONA (It.), 10) Izier (Bleuets), 11) Brands (Bel.), 12 Genet (Fr.), 13) Aranzabal (Esper.), 14) PORTALUPI (Prim.), 15) Huysmans (Bel.) tutti col tempo del vincitore

16) POLIDORI (Prim.) a 3'19"; 22) SCANDELLI (Prim.) a 3'24", 38) Letort (Bleuets), 40) Pingeon (Fr.), 48) BALMAMION (Prim.), 50 Jimenez (Sp.), 52) MICHELOTTO (Prim.), 54) Poulidor (Fr.), 63) FERRETTI (It.), 67) GIMONDI (It.), 69) MINIERI (It.), 70) COLOMBO (It.), 71) VICENTINI (It.), 74) POGGIALI (It., 79) Aimar (Fr.), 80) BODRERO (Prim.), 86) Janssen (Ol.) tutti con il tempo di Scandelli.

Non è partito M. Diaz (Sp.).

Classifica generale

1) PINGEON (Fr.) in 108.27'37"
2) Jimenez (Sp.) . . . . a 2'03"
3) Letort (Bleuets) . . a 4'05"
4) BALMAMION (Pr.) a 5'48"
5) Aimar (Fr.) . . . . . a 7'02"
6) Janssen (Ol.) . . . . a 8'39"
7) Manzaneque (Esp.) a 12'21"
8) Huysmans (Bel.) . . a 15'44"
9) GIMONDI (It.) . . . a 15'50"
10) BODRERO (Prim.) . a 19'03"
11) Poulidor (Fr.) a 19'4"; 12) Monty (Bel.) a 19'17"; 13) Bayssiere (Coqs) a 19'45"; 14) Van Clooster (Diables Rouges) a 22'30"; 15) Samyn (Bleuets) a 23'32"; 20) Polidori (Primavera) a 28'51"; 23) Poggiali (It.) a 31'48"; 30) Vicentini (It.) a 36'24"; 34) Colombo (It.) a 41'15"; 52) Scandelli (Prim.) a 57'51"; 56) Michelotto (Prim.) a 1.4'19"; 58) Portalupi (Prim.) a 1.6'14"; 59) Dalla Bona (It.) a 1.7'8".

SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO «FINN»

VINCE L'«OUTSIDER» VAGLINI PELASCHIAR PRIMO IN CLASSIFICA

Un buon ricupero del giovane monfalconese Ostuni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Monfalcone, 19

Ha vinto un «outsider», Vaglini; Mauro Pelaschiar è primo nella classifica generale dopo la seconda regata; Fabio Albarelli, uno dei concorrenti più quotati al successo finale, deve scartare la prova di ieri e non può più permettersi distrazioni. Questi i risultati in sintesi della seconda regata, disputata in condizioni di tempo del tutto simili alla precedente, ma molto più movimentata per quanto riguarda la lotta nei primi posti.

Il toscano Vaglini, tutt'altro che sconosciuto nel campo dei singolisti italiani, ha avuto ieri il fiuto buono; ha intuito quale era il primo bordo da tirare e al primo incrocio si è trovato sorprendentemente in testa. Era partito con tutta comodità sotto la barca giuria, mentre tutti gli altri concorrenti si erano ammassati sulla linea di partenza, verso la boa limite, trattenuti dal catenaccio della «regola dell'ultimo minuto». Per paura di partire in anticipo erano tutti frenati al colpo di cannone e Vaglini pertanto ha avuto buon gioco.

Dal gruppo era uscito poi Ostuni, il giovane monfalconese che era ansioso di rifarsi della opaca prova del primo giorno. E' passato alla boa di bolina secondo, avendo alle spalle Pelaschiar e Pampaloni. Gli anziani Catalano e Piccinini precedevano un gruppo del quale facevano parte Gorla, Guccione e Cocoloni, mentre parecchio ritardo accusavano Golser e Fabio Albarelli, addirittura si staccavano nettamente dagli inseguitori, fra i quali si faceva bravamente luce Cocoloni che guadagnava tre posizioni.

Nella seconda bolina Vaglini, tutto libero, si avvantaggiava ancora su Pelaschiar che doveva guardarsi da Ostuni, Pampaloni e Cocoloni. Questi quattro concorrenti si battevano allo spasimo negli ultimi bordi e mentre Pelaschiar riusciva a mantenere il secondo posto, il testo era strappato proprio sul traguardo da Cocoloni a Pampaloni, che avevano anche ragione di Ostuni che non riusciva a mantenere la bella posizione iniziale Gorla e Guccione riuscivano a superare Catalano e Piccinini che hanno condotto una regata molto soddisfacente.

Dopo due prove, e senza tener conto della regata da scartare, la classifica vede in testa Mauro Pelaschiar con 3 punti, seguito da Cocoloni con 8,7; Vaglini 17; Gorla e Pampaloni 19; Ostuni 23 e Golser 26. Va segnalato che a seguito di un accertamento di stazza compiuto nella giornata di ieri, è stato tolto dalla classifica della prima prova lo spezzino Dominici, in quanto la sua imbarcazione risultava sotto il peso prescritto. Oggi alle ore 13.30 (salvo rinvii), partenza per la terza prova.

Marsilio Vidulich

Ordine arrivo 2.a prova: 1) «Via Vai» (Vaglini) C. V. Antignano; 2) «Garigliano» (Pelaschiar) SVOC; 3) «Metauro» (Cocoloni) Marina Militare; 4) «Volturno» (Pampaloni) S. V. Viareggio; 5) «Speedy Gonzales» (Ostuni) SVOC; 6) «Dodo IV» (Gorla) C. V. Orta; 7) «Cariddi» (Guccione) C.V. Palermo; 8) «Aragosta II» (Catalano) C. V. Palermo; 9) Sparviero (Piccinini) C. V. Bari; 10) «Ibis» (Golser) A. V. Trentina. Seguono altri undici concorrenti.

NOMINA UFFICIALE DELLA F.I.C.

Sblattero accompagnerà gli «azzurri» all'estero

La Federcanottaggio ha nominato il concittadino avv. Giovanni Sblattero, consigliere nazionale della F.I.C. e presidente del C.C. Saturnia, accompagnatore ufficiale dei nostri canottieri juniores che gareggeranno il 30 p.v. a Ratzemburg in Germania e il 5 agosto al pentagonale di Macon in Francia.

La squadra italiana partirà da Milano alla volta di Ratzemburg il 24 p.v. e di essa faranno parte i concittadini Mario Sivitz, direttore sportivo del Saturnia, e Adriano Ritossa — lo schiffista pure del Saturnia — che ha recentemente vinto il campionato italiano juniores.

PUGILATO

Amonti partito per gli Stati Uniti

Milano, 19

L'ex campione italiano di pugilato dei pesi massimi, Sante Amonti, è partito stamani dall'aeroporto della Malpensa diretto negli Stati Uniti insieme con il suo procuratore Zambarbieri ed all'istruttore Mariani. La mèta è Los Angeles dove il 2 agosto il pugile bresciano incontrerà l'americano George Johnson.

«E' un avversario da non sottovalutare, anche se non pericolosissimo — ha detto Amonti prima della partenza — questo combattimento rappresenterà inoltre per me un importante collaudo in vista dell'incontro del 15 settembre a Roma contro Tomasoni per il titolo italiano». Amonti ha aggiunto di essersi accuratamente allenato per l'incontro di Los Angeles e di aver raggiunto già una buona condizione. In California, in questi giorni che precedono il combattimento, cercherà di perfezionare la forma. A Los Angeles si avvarrà della collaborazione di Aldo Spoldi che ha già provveduto a fissare la località di allenamento e gli «sparring partners».

Al «Trofeo dello Stretto» di basket

Il torneo alle ungheresi Prima vittoria italiana

Messina, 19

L'Ungheria, pur essendo stata sconfitta nell'ultima giornata dalla Romania per 63-55, ha vinto il «Trofeo dello Stretto», manifestazione internazionale femminile di pallacanestro.

L'Italia frattanto ha conquistato il suo primo successo battendo la Romania per 65-43. Per la prima volta la Nazionale azzurra ha giocato in maniera vivace, con spunti quanto mai incisivi. Nel primo tempo la Romania ha controllato bene le italiane, ma quando la Toriser, la Ghirri e la Gentilin hanno attaccato a fondo per le generose romene non c'è stato più niente da fare.

Questa la formazione dell'Italia: Gentilin (14), Pieroni (5), Persi (11), Vincenzi, Pausich, Grisotto (4), Zambon, Ghirri (13), Agostinelli (4), Di Sarò, Toriser (14), Acquaviva.

NUOTO A SIRACUSA

■ La campionessa europea dei 400 metri stile libero, la francese Claude Mandonnaud, ha deciso di rinunciare alle gare di Siracusa.

ACQUISTI E VENDITE DELL'U.S.T.

Colummi e Radio ripartiti per Torino

Il Consiglio direttivo della Triestina si è riunito ieri sera per ascoltare la relazione dell'avv. Columni, incaricato di seguire la campagna acquisti-vendite, sull'esito della missione compiuta nei giorni scorsi in Lombardia assieme all'allenatore Radio. Il vicepresidente ha aggiornato i dirigenti sui numerosi contatti avuti con diverse società del settore professionistico, prospettando le diverse soluzioni scaturite dai vari incontri. Il Consiglio ha approvato il lavoro svolto dai due emissari.

Sui giocatori che la Triestina sta trattando viene mantenuto il massimo riserbo. Da indiscrezioni si è appreso che alla società alabardata interessa l'interno del Lecco, Furian, un giovane elemento cresciuto nelle file dei Ronchi.

L'avv. Columni e Radio si sono messi in viaggio questa mattina alla volta di Torino dove nel pomeriggio si incontreranno con il vicepresidente della Juventus Giordanetti. Domani i due dirigenti della Triestina ritorneranno nella capitale lombarda per un nuovo colloquio con i dirigenti del Milan e quindi si trasferiranno a Lecco.

Per quanto riguarda il capitolo cessioni, è giunta una nuova richiesta alla Triestina per il laterale Ferrara. Dopo il Portogruaro si interessa al giocatore anche il Maglie. Nuove pressioni anche per il terzino D'Ert da parte dell'Internapoli, che già nei giorni scorsi a Milano aveva avuto un primo approccio con i dirigenti alabardati.

CAMPIONATO ITALIANO DEI PESI SUPERWELTERS

Remo Golfarini conserva il titolo

Patruno battuto per abbandono alla quinta ripresa a causa della probabile frattura del polso destro

Siracusa, 19

Remo Golfarini ha conservato il titolo italiano dei pesi superwelter nell'incontro disputato stasera a Siracusa e conclusosi al termine della quinta ripresa quando lo sfidante Luigi Patruno è tornato all'angolo dolorante al polso destro: il medico di servizio ha controllato l'entità dell'infortunio (probabile piccola frattura) e non ha autorizzato il proseguimento del campionato.

Golfarini dopo aver conquistato il titolo il 17 giugno dello scorso anno a Venezia contro Armando Pellarin per ferita alla seconda ripresa, ha difeso due volte il titolo e l'ha conservato in entrambe le occasioni per un infortunio subito dal suo avversario: prima dell'incontro di stasera aveva vinto infatti per intervento medico alla ottava ripresa, il 23 novembre scorso a Genova, contro lo stesso Pellarin.

Luigi Patruno ventiquattrenne nato a Chiavari e residente a Aosta, aveva cominciato l'incontro in maniera sorprendente, aggiudicandosi nettamente le prime due riprese: la sua velocità e la sua maggior varietà di colpi hanno messo subito in difficoltà il campione che ha subito alcune combinazioni di «gancio» doppiati molti efficaci. Guardia destra abilissimo nella «scherma», Patruno ha continuato ad anticipare sul tempo l'avversario senza alcuna soggezione, schivando con prontezza il destro che Golfarini «preparava» troppo visibilmente.

Più potente dello sfidante, il livornese ha reagito con orgoglio nella terza ripresa, ha dovuto subire ancora duri colpi al volto, ma ha dato comunque l'impressione di poter fiaccare la resistenza di Patruno che per la prima volta inoltre si trovava a combattere sulla distanza delle dodici riprese. Proprio nella terza ripresa, lo sfidante ha «incassato» un violento destro al corpo che ha risentito fino al termine.

Confuse ed equilibrate la terza e la quarta ripresa con Golfarini sempre alla ricerca del colpo risolutore (sempre il destro), poi in quella successiva Patruno è apparso chiaramente in difficoltà, anche se ha tentato di reagire e di nascondere la sua menomazione. Il medico, appena Patruno è tornato nello angolo, non ha avuto dubbi sulla sospensione dell'incontro.

Campionato italiano superwelter: Remo Golfarini (Livorno) kg. 69,800 batte Luigi Patruno (Aosta) kg. 68,800 per abbandono giustificato al termine della quinta ripresa.

MONDIALE MOSCA

■ Il campionato del mondo dei pesi mosca fra il detentore, il thailandese Chartai Chionoi, e il suo connazionale Puntip Kaesuriya, fissato per il 23 luglio, è stato rinviato al 26. Il Re della Thailandia, assente da Bangkok il 23, ha infatti espresso il desiderio di assistere all'incontro.

COMMENTO ALLE GARE CICLISTICHE DELLA REGIONE

VESCUL SUPERSFORTUNATO

Domenica prossima a San Vito la finale nazionale esordienti con la partecipazione di Fresco, Giurissa, Casagrande e Donda

Il torrido clima incombe su questo particolare momento della stagione ciclistica regionale. Caldo da far morire a Prata di Pordenone, a Montalcone e a Cordovado, dove si sono disputate le corse che ci riguardano. A Prata di Pordenone nel «Primo Circuito zona del mobile» per dilettanti, ha vinto Maurizio Maranzana del V.C. Cividale e la vittoria del campione regionale, stando alle cronache, va considerata meritata; Maranzana infatti, nonostante una caduta che lo ha coinvolto, insieme a Da Ros e a Vescul al quinto giro (la solita prodezza del tifoso «suiveur» che innaffia maldestramente i corridori perdendo nella sua samaritana operazione anche la bottiglietta di plastica che poi va a infilarsi nei raggi delle ruote dei... beneficiati) è riuscito a riprendersi, a rimontare in sella e a raggiungere Pasqual, Moretto e Steffani coi quali assieme ai più sfortunati Da Ros e Vescul aveva organizzato la fuga decisiva.

Vescul è stato la vittima di questa corsa: giustamente è stato scritto che al corridore della «Coppi-Hausbrandt» spetta il premio per il corridore più sfortunato. Nella caduta di cui sopra Vescul si è provocato lesioni di una certa serietà che gli hanno impedito di portare a termine quello che è ormai il suo disegno stagionale: vincere almeno una gara. E domenica ha mancato il traguardo per mera sfortuna; il che, visto che le ultime notizie lo danno quasi del tutto guarito, dovrebbe istigarlo a insistere su questo suo lodevole progetto.

Letti nell'ordine d'arrivo, sempre di Prata di Pordenone, tra i primi dieci anche Visintin e Dean; uscire dall'anonimato è già un merito; ma i due dilettanti possono fare ancora di più e i loro sostenitori il attendono fiduciosi ai prossimi appuntamenti.

Vincitore a Monfalcone Ignio Marinese, nella riuscitissima «VII Coppa Perin», voluta dalla combinata organizzazione del «Il Punto» di Monfalcone e della «Fornara Ronchi»; rimarrà tuttavia nella memoria dei tanti che hanno assistito a questa competizione, la magnifica corsa di Casagrande, il vincitore morale in senso assoluto, cui è andato il premio particolare, per la combattività.

Nella corsa per esordienti di Cordovado ha vinto Antonio Marchi, della «Coppi - Gazzera»; ottimi in questa competizione, sviluppatasi con una media di quasi 40 km. orari, i comportamenti di Sergio Candido del C.C. Stefanutti e del goriziano Gandolfo Interbartolo ormai giunto al meglio del suo rendimento.

Vittoria di De Ros (Casagrande di Caneva) nella Coppa Mobilificio Pascoio disputata lunedì a Variano. E qui una nota di merito spetta a Degano dell'«Inter 1904» di Trieste che giungendo secondo a 10" dal vincitore, ha confermato il suo momento di ottima forma. Degano è sorretto dalla riconosciuta passione dei suoi dirigenti ed è perciò lecito, viste le sue altrettante riconosciute qualità, attenderci da lui altre belle prove.

Tra le corse in programma nei prossimi giorni spiccano quelle di San Vito al Tagliamento e di Udine. A San Vito si disputerà domenica la finale nazionale della «Leva dell'esordiente»; parteciperanno, in rappresentanza della nostra regione, Roberto Fresco della «Libertas - Marino Rossi» di Udine, Alessandro Giurissa del «CRA Italcantieri», Guido Casagrande del «Casagrande» di Caneva e Tullio Donda dell'«A. S. Primo Rovis» di Ronchi, i quattro cioè che si sono guadagnati il biglietto d'ingresso nella eliminatoria regionale del 9 luglio.

A Udine, con l'organizzazione della «Libertas - Marino Rossi» si correrà la Udine-Ravascletto, valevole quale prova unica del campionato friulano allievi. Il percorso, di km. 62 complessivi si presenta particolarmente impegnativo per la durezza del tracciato degli ultimi chilometri tutti in salita.

Fanno contorno a questi due piatti forti le seguenti competizioni: oggi a Variano: I Coppa «Termoidrica Pascolo Orlando», per dilettanti di 2.a e 3.a serie. Organizza il G. S. Varianese; km. da percorrere 117. Sabato 22 a Caneva: G. P. «Mobilificio Casagrande»; riunione in «notturna» per dilettanti tutti. Organizza il G. S. Casagrande di Caneva. Domenica 23, Coppa «Fratelli Paravano» - G. P. Milkana Cremifrutto, per dilettanti tutti. Organizza ancora il G. S. Varianese su un percorso di 166 km.

L. G.

Stasera a Montebello riunione di trotto

Questa sera con inizio alle 20.45, avrà luogo la consueta riunione feriale di cui diamo i favoriti delle corse in programma.

«Premio delle Lizze»: Faggio, Fromba, Bessy. «Premio degli Armigeri»: Maestrale, Rango, Baroncello. «Premio delle Sfide»: Fauziabella, Finlay, Roana. «Premio delle Contese»: Augelio, Napea. «Premio delle Schermaglie»: Alceo d'Ausa, Forese, Ingegno. «Premio delle Giostre»: Fabiuccia, Tridramma, Lerica. «Premio delle Tenzoni»: Cleto, Profumo, Feisco.

Exploit di Del Campo

Franco Del Campo, giovane nuotatore dell'U.S. Triestina, è ormai assurto alle alte vette del nuoto nazionale. Sabato scorso — come abbiamo dato notizia — ha battuto, nel corso della riunione triangolare Francia-Germania Occidentale-Italia, il primato nazionale dei 200 metri sul dorso che resisteva dal 1964 e del quale era detentore Della Savia. Il triestino ha segnato 2'16"5 ed è andato di 1"1 decimo al disotto del record nazionale assoluto. Del Campo ha veramente bruciato le tappe di una carriera che si preannuncia brillantissima. Lo scorso anno ha conquistato due titoli italiani juniores e nello scorso maggio ha battuto il primato regionale assoluto del 200 dorso. Ora è esploso con il record assoluto in campo nazionale, sicchè sta diventando un elemento di primo piano anche nella compagine azzurra.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Quest. avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI domestica stabile referenziata casa signorile giovani sposi. Presentarsi fam. Goruppi, via Rossetti 59, ore 10-12, 14-16. 49480 B

DOMESTICA per soggiorno in montagna circa 40 giorni cerca famiglia. Tel. 68501 interno 35. 49448 B

ESPERTA tutti lavori casalinghi e governo casa signorile cercasi per servizio fisso presso signora anziana a Trieste. Scrivere indicando referenze controllabili e pretese Cassetta n. 30041 B SPI.

PRESTASERVIZI pratica governo casa 3-4 ore mattino cerca piccola famiglia. Presentarsi bar via Carducci 27. 49396 B

PRESTASERVIZI tutta giornata alto stipendio cercasi con referenze. Presentarsi dalle 8-10 Perizzi, via Romagna 9. 27922 B

STABILE domestica per coniugi soli cercasi, trattamento familiare, ottimo stipendio. Telefonare 90543. 49386 B

C Richieste d'impiego L. 30

CAMERIERE per bar o tavoleggiante offresi. Telef. 63965. 49496 C

CORRISPONDENTE interprete perfetto serbo-croato bulgaro romeno e turco offresi. Telefonare 30954. 49418 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese; impiegato di albergo, dattilografo offresi per lavori ufficio. Cassetta 49394 C, SPI.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale presso grande azienda commerciale, conduzione e responsabilità magazzino merci varie, confezioni e abbigliamento offresi. Cassetta 49400 C, SPI

MAGAZZINIERE lunga pratica tenuta libri magazzino, dogana dattilografia offresi. Cassetta n. 49526 C, SPI.

MEDIA età referenziata offresi assistenza persona malata. Telefonare 45283. 52217 C

PERSONA pratica guarderebbe bambini anche saltuariamente. Telef. 59438 dalle 12 alle 15. 49408 C

PULITRICE referenziata offresi per uffici, stabili, dalle ore 8-13. Nicoli, F. Venezian 26. 27896 C

RAGIONIERA 19enne scopo cambiamento offresi. Tel. 33679 27898 C

23ENNE disegnatore cartografico esperienza 5 anni, solidissima conoscenza inglese, cerca posto ufficio oppure lavoro esterno. Tel. 98882. 27884 C

23ENNE referenziata con lunga pratica oreficeria, offresi anche cassiera, possibilmente solo al mattino. Telefonare 27326, ai pomeriggi. 49510 C

33ENNE onesto, serio, quindicennale esperienza ramo impiegatizio, offresi per qualsiasi incarico di fiducia, eventualmente usciere o guardiano. Cassetta 49508 C. SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine coloriture olio lavabili riparazioni muratura prezzi modici preventivi gratuiti. Tel. 730091. 49402 CC

A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar stanze gesso tempera lavabile prezzi modici. Telefonare 732054. 27852 CC

A.A. (ROLE') legno. Specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Telefono 58766. 49392 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telef. 59080. 8744 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua gas sostituzioni bagni completi. Tel. 225297. 27880 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica, specializzazione mouquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telef. 50895. 30161 CC

PARCHETTI lamellari posa. Riparazioni raschiatura cera verniciatura. Totis, Madonnina 31, tel. 55902. 49488 CC

PITTORE appartamenti camere cucine pitturazioni olio prezzi modici. Tel. 723823. 49430 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000; tappezzate 20.000. Telefono 93616. 49384 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni accurate interventi immediati. Telefonare 725233. 49356 CC

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646, ore 13-15. 30343 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. CAMERIERA lavoro bisettimanale dancing «Paradiso». Presentarsi mattinata. 27890 D

A. PITTORE artigianale cercasi per lavoro economia pratico dancing «Paradiso» via Flavia. Presentarsi mattinata. 27890 D

AIUTO barista cercasi ottimo stipendio. Tel. 20115. 2711 D

frigoriferi
cucine
lavatrici
lavastoviglie

delle migliori marche del mondo a condizioni e prezzi veramente «estivi», senza confronti!

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI N. 4
PIAZZA GOLDONI N. 1

APPRENDISTA e mezza lavorante parrucchiera cercasi. Telefono 50287. 49346 D

APPRENDISTA commesso 16 anni per autoforniture con patente Vespa preferibilmente conoscenza sloveno cerca De Manzano, S. Lazzaro 18. 27776 D

APPRENDISTA meccanico tornitore cerca officina via Corridoni 6. 30407 D

APPRENDISTA commessa cercasi Pasticceria Penso, Diaz 11. 27918 D

APPRENDISTA 15enne cercasi Bar Viale D'Annunzio 14, tel. 90910. 49390 D

APPRENDISTI (due) fabbri 6.000 settimanali cerca Officina Spadoni, Limitanea 8. 2732 D

A SIGNORE signorine età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, società internazionale offre inizialì lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 48814 D, SPI.

BARMAN cercasi ottimo stipendio. Telefonare 20115. 2711 D

CAMERIERA pratica volonterosa referenziata cercasi per subito. Telefonare 35684 ore 10-12. 27892 D

CAPO reparto confezioni donna importante azienda cerca per Roma. Scrivere Saccani Mario, viale Europa 90, Roma. 5828 D

CERCASI apprendista banconiera 16-18enne bar via Filzi 8, tel. 38388. 30363 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12. Giovanni. 30375 D

CERCASI apprendista alimentari buona paga. Telefonare orario negozio 810255. 49436 D

CERCASI apprendista banconiere anche primo impiego. Telefono 61313. 49446 D

CERCASI apprendista commessa o aiuto commessa. Presentarsi Panificio Zavadlal, via dell'Istria 16. 49422 D

CERCASI garzona Salone Renato 8, tel. 68548. 49484 D

CERCO apprendista banconiera e volonterosi. Orario negozi. Fontanella, via San Marco 28. 49416 D

DATTILOGRAFA assume subito studio legale. Telefono 36596 ore ufficio. 27906 D

FOTOLITO cromisti cerca importante industria grafica veneta. Ottime condizioni. Cassetta 71 SPI, 31100 Treviso. 5843 D

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cercasi. Tel. 96762. 49420 D

MEZZA lavorante assume subito Salone Marisa ottima paga. Telef. 31589. 49470 D

MODERNO cantiere navale Mediterraneo cerca capo operaio per officine: meccanica caldaie tubolature e capo operaio installatori. Età 30-40 anni con esperienza lavoro circa 15 anni di cui minimo 5 con mansioni supervisione. Utile conoscenza lingue francese inglese. Scrivere indicando condizioni richieste. Cassetta 49472 D SPI.

PERSONALE femminile 21-35 anni cercasi. Via Crispi 62/A. 49518 D

RAGAZZO-A per panetteria cercasi via Deusa 7. 27900 D

SIGNORINA lunga pratica contabilità paghe cercasi. Cassetta 30321 D SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A. AFFITTASI stanza mobiliata servizi riposante nuova centralissima eventualmente garage. Scrivere indicando professione Cassetta 49500 F SPI.

AFFITTASI camera mobiliata uso bagno 1-2 letti anche brevi soggiorni centralissima. Tel. 46307, giovedì 8-11. Crispi 5, II. piano. 49382 F

AFFITTASI matrimoniale uso cucina e singola. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 27914 F

BELLA stanza uso bagno affittasi a distinto anche breve periodo. Martinelli, via Rossetti 16. 49408 F

CAMERA 2 persone. Altre 1 persona affittasi. Gatteri, telefono 90356. 49528 F

MOBILIATA centrale affittasi a signora via Rettori 1, rivolgersi barbiere. 49388 F

G Istruzione L. 60

ACCURATISSIMA preparazione esami autunnali media, Pagamento rateale. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 49498 G

CHIMICA matematica fisica impartisce assistente universitario. Telefonare 36881. 27836 G

INSEGNANTE esperta impartisce accurate lezioni stenografia computisteria ragioneria. Telef. 67461. 49506 G

INSEGNANTE laureata inglese impartisce lezioni inglese. Cassetta 49432 G SPI.

INSEGNANTE scuola media preparara accuratamente esami autunnali medie. Telefonare al 725331. 27888 G

MATERIE tecniche scientifiche letterarie laureandi esperienza didattica insegnano. Telefonare 221052. 29893 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica scienze chimica. Telefonare 25736 ore 13.30-15.30. 49486 G

H Oggetti smarriti L. 60

MANCIA competente a chiunque troverà cucciolo bassotta nera focata probabilmente ferita scomparsa presso bagno Riviera. Telefonare 69404-35684. 27892 H

voi risparmiate
NEI SUPERMERCATI
STANDA

da domani queste offerte speciali:

OLIO	sopraffino vergine d'oliva - bott. da 1 litro	L. 700
PASTA	all'uovo a nido - grammi 300	L. 100
VINO	TREBBIANO "frizzantino" 1 litro	L. 125
CARNE	in scatola "Olida" grammi 190	L. 175
SALAME	"Milano" affettato - 1 etto	L. 179
FAGIOLI	"cannellini" lessati - gr. 400	L. 65
FORMAGGIO	da tavola 1 etto	L. 79
MORTADELLA	"Bologna" affettata - 1 etto	L. 49
GIARDINIERA	sotto aceto - gr 400 netto	L. 100
PANDOLCE	"Del Dom" grammi 700	L. 300
6 BRIOCHES	grammi 280	L. 160
BISCOTTI	abruzzesi "Zuppelle" grammi 160	L. 125
SUCCHI	di frutta assortiti bott. grammi 130	L. 30
BUDINO	"Okay" - dose da 1/2 litro	L. 50
YOGURT	"Okay" - intero e magro	L. 45

STANDA è qualità!

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI BELLISSIMO XX SETTEMBRE CASA NUOVA PRONTO INGRESSO 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio armadio muro centralnafta poggiolo AFFITTASI 60.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A. A.A.X. AFFITTASI VIA MADONNINA NUOVISSIMO PRONTO INGRESSO 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggioli ascensore centralnafta AFFITTASI 40.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A. LOCALE affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 49094 I SPI.

A. AGEP Crispi 14 affitta: centralissimo IV. p. tristanze bagno centralnafta ascensore adatto professionisti. 49462 I

A. PERUGINO (zona) affittansi 2 appartamenti stesso piano bistanze bagno centralnafta ascensore. AGEP, Crispi 14.

A. APPARTAMENTO nuovo SANZIO 2 stanze cucina bagno tutti comforts. CARLI 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta. Zona COMBI 3 stanze cucina bagno. GHIRLANDAIO 2 stanze cucina bagno riscaldamento. PINDEMONTE signorile salone 2 stanze stanzetta tutti comforts. PARINI 3 stanze cucina servizi separati affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 49412 I

AFFITTASI appartamento mobiliato 3 vani e cucina L. 27.000 3 mesi cauzione, a signorine impiegate. D'Averio, salita Treno-via 2. 52205 I

AFFITTASI prontamente un grande locale pt. mq. 216 due grandi saloni mq. 210 I. piano via Matteotti. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 49482 I

AFFITTIAMO 4 stanze cucina 25.000. Telefono 37533. 49434 I

AFFITTIAMO 4 stanze 2 cucine bagno adatto 2 famiglie. Telefonare 37533. 49434 I

AFFITTO cameretta centrale persona seria. Telefono 39473. 718 I

APPARTAMENTINO pianoterra ammobiliato matrimoniale soggiorno cucina bagno centralnafta zona residenziale Sant'Andrea affittasi direttamente. Telefonare 31425 o 24326. 27910 I

APPARTAMENTO camera cucina 13.000; camera focolaio 8.000 poche spese affittasi Amm.ne Crispi 9. 49474 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 1 stanza stanzetta cucina gabinetto riscaldamento affitta 23.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 27920 I

APPARTAMENTO FORAGGI 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. Altri 2-3 stanze ogni comfort affittansi diverse zone. 49512 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico 4 stanze cucina bagno affitta Immobiliare Carducci 28, 734257. 30327 I

APPARTAMENTO primo piano, 3 stanze cucina bagno wc riscaldamento autonomo zona giardino pubblico affittasi prontamente 38 mila mensili più concorso spese. Telefonare 67213. 30385 I

APPARTAMENTO ROIANO 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta libero settembre Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 27920 I

APPARTAMENTO stanza stanzino cucina bagno riscaldamento centrale affittasi Galvani 5 ore 18-20. 279430 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto 18.000 affittasi piazza Benco 2 Amsterdam. 27924 I

CAMERA cucinino wc mobiliato cedo affittanza, visitare via dell'Agro 2 angolo D'Annunzio ore 18-19. 49442 I

DUE stanze uso ufficio 15.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 27924 I

LOCALE adatto tutto via Campanelle 74, altro centralissimo piccolo cedo affittanza. Telefonare 23182. 52177 I

LOCALI centralissimi 50, 100 mq. nuova costruzione, affittasi. Ing. Battara S. Nicolò 33. 27904 I

MAGAZZINETTO centro affittiamo artigianato, deposito 8.000. Italico Corso Italia 29. 495922 I

MAGAZZINO ROIANO centro, 60 mq. affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 27920 I

NEGOZIO con magazzino centralissimo 140-220 mq. adatti plastica stoffe drogheria cartoleria fioraio deposito cedo affittanza. (Telefonare 23182). 52177 I

NUOVO stanza cucina servizi centralnafta ascensore Ippodromo. Altro detto 2 stanze, Rotonda, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 49502 I

QUARTIERINI camera e cucina altro due camere cucina via Matteotti affittansi prontamente. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 49482 I

SOCIETA' primaria offre gestione chiosco carburanti ubicato Trieste arteria forte traffico. Buon guadagno mensile per persone veramente capaci e volonterose. Scrivere indicando referenze a Cassetta 27908 R, SPI.

STANZA vuota con focolaio 7.000 affittasi, piazza Benco 2 Amsterdam. 27924 I

VENTISETTEMBRE 4 stanze cucina gabinetto affittiamo 28 mila. Alabarda, Spiridione 6. 49502 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTINO modesto camera cucina piani bassi cercasi affitto. Telefonare 38774. 27928 L

CERCASI affitto appartamento tre stanze iintermediari. Telefonare 820092. 49410 L

CERCASI affitto appartamento con 2 camere cucina possibilmente bagno. Tel. 224177. 49468 L

CERCASI affitto camera e cucina modesto in città possibilmente con gabinetto proprio. Cassetta 49478 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

CUCCIOLO pastore macedone Shar Planninac tre mesi,vendesi ottimi cani da difesa. Telefono 733651. 49538 M

(Continua in 12.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05	R	Venezia - Roma (1)
10.25	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.40	L	Portogruaro
13.25	L	Portogruaro
13.50	R	Venezia
15.50	DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.00	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55	L	Portogruaro
19.00	DD	(Simplon Express) Venezia, Roma - Milano, Lambrate - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi, WL e cuccette Venezia - Parigi)
19.20	L	Portogruaro
20.30	D	Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia Genova Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.27	D	Venezia
10.25	R	Venezia
11.35	DD	(Simplon Express) Parigi - Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.43	D	Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.58	L	Cervignano
15.26	DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30	D	Venezia
18.10	L	Monfalcone (feriale)
18.43	R	Bologna Venezia (*)
19.22	L	Portogruaro
20.15	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
21.06	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	L	Venezia
23.40	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo I^a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo I^a classe e prenotazione obbligatoria

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	L	Udine
7.18	D	Udine
8.55	D	Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.40	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.28	L	Udine
16.50	L	Udine - Tarvisio
17.48	L	Udine
19.10	D	Udine
20.10	L	Udine
21.40	D	(Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio Vienna Monaco (cuccette per Monaco
22.45	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 24-6 al 9-9-1967.

ARRIVI

0.40	L	Udine
6.55	L	Udine
7.45	L	Udine
8.18	D	Udine
9.10	L	Udine
9.55	D	(Osterreich - Italien Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00	L	Tarvisio - Udine
15.10	L	Udine
17.20	L	Udine
19.02	DD	Tarvisio - Udine
20.07	L	Udine
20.57	L	Udine
22.30	L	Udine
23.30	D	Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45	DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 25-6 al 10-9-1967.

(1) Soppresso la domenica
(2) Si effettua dall'1-7 al 23-9-1967

TRIESTE C. - POGGIOREALE DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10	D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.00	L	Poggioreale (1)
11.58	DD	(Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume
14.10	L	Poggioreale - Lubiana (1)
18.05	L	Poggioreale
20.00	D	Poggioreale - Lubiana (1)
20.20	L	Poggioreale
21.12	D	(Direct Orient) Poggioreale Lubiana - Skopje Belgrado Atene - Istanbul Sofia (WL Parigi Atene Istanbul) e (WL Trieste Belgrado)

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.02	D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.10	L	Poggioreale (1)
9.35	D	(Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana Poggioreale (WL da Atene - Istanbul - Belgrado)
10.00	D	Lubiana - Poggioreale (1)
15.00	L	Lubiana - Poggioreale (1)
18.37	DD	(Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
21.40	L	Poggioreale

(1) Soppresso la domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIETNAM E MEDIO ORIENTE PROBLEMI «CRONICI» DELLA PACE NEL MONDO

Rusk: immutata la gravità dei due grandi focolai di crisi

Impossibile avviare il «dopoguerra» nel M.O. se la corsa al riarmo arabo continua Ribadito l'atteggiamento americano in Asia - Fiducia nello «spirito di Glassboro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Washington, 19

Nella prima conferenza stampa formale tenuta dal 28 marzo, il Segretario di Stato americano, Rusk, ha delineato oggi il panorama internazionale caratterizzato da problemi «cronici»: il Vietnam e il Medio Oriente, il quale ultimo tarda ad avviarsi verso una fase di fermento «dopoguerra». Rusk ha peraltro, espresso anche delle speranze sui futuri risultati del «vertice» di Glassboro tra il Presidente Johnson e il primo Ministro sovietico Kosighin.

Con termini molto precisi, il Segretario di Stato ha riafferma to, davanti ai giornalisti riuniti nella sala delle conferenze internazionali del Dipartimento, la condizione americana per la sospensione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord: una «mossa verso la pace» da parte del campo avversario, cioè una misura di riduzione delle attività militari quale compenso per l'«alt» ai bombardieri americani. Rusk ha avuto parole di fiducia nel progresso militare americano, affermando che il Vietnam del Nord «sta subendo duri colpi».

Il Segretario di Stato ha respinto, conseguentemente, l'asserzione di Hanoi, condivisa da un settore della stampa americana, che le operazioni massicce delle forze americane siano paragonate in una «stasi» bellica e non in un progresso della situazione governativa. Egli si è detto molto incoraggiato dai recenti rapporti del Ministro della Difesa, McNamara, del generale Westmoreland e dello ambasciatore americano a Saigon, Ellsworth Bunker.

Dean Rusk ha poi espresso il crescimento per la decisione britannica di ridurre e poi ritirare gradualmente le forze inglesi ad Est di Suez; ha annunciato, subito dopo, la parte comunista a non credere che il governo britannico possa diminuire l'impegno americano a difendere l'indipendenza e l'integrità dei Paesi non comunisti in quel settore mondiale.

Rusk, rispondendo a domande dei giornalisti, ha fatto quindi un aperto riferimento alla crisi che prendendo lo spunto dai dissidi comunisti di Hongkong e dalla campagna di Pechino contro il Governo della Romania: «E' del tutto chiaro — ha detto — che le autorità di Pechino, in questi giorni, non fanno una politica di buon vicinato, in nessun luogo». Interrogato da un giornalista inglese sul problema di una garanzia da parte dei Paesi atomici a quelli non atomici, specialmente in rispetto alla potenza nucleare di Pechino, Rusk ha detto che la questione è all'esame del governo americano, che non vi è stato però ancora una formulazione precisa.

Il Segretario di Stato è quindi passato a parlare del «vertice» di Glassboro e del Medio Oriente. I due incontri tra Johnson e Kossighin — ha detto — non hanno fornito «risultati sensazionali», e, del resto, nessuno «si aspettava miracoli». E' possibile che la Russia eserciti in futuro una influenza moderatrice sui Paesi arabi sul loro atteggiamento contro a contatti di pace con Israele; d'altro canto, non bisogna sottovalutare la profonda delle divisioni esistenti le due superpotenze nucleari. Rusk ha citato come esempio condannandolo severamente l'afflusso di armi sovietiche ad alcuni Paesi arabi, che crea problemi di sicurezza non solo per Israele, «ma anche per gli arabi che non ricevono equivalenti aiuti». Questo accenno di Rusk è parso indicare che Washington considera ormai seriamente la ripresa dei rifornimenti di armi a Israele e forse anche alla Giordania. Concludendo sulla questione del «vertice», Rusk ha detto che i risultati sostanziali del dialogo di Glassboro potranno essere constatati quando Washington e Mosca discuteranno nel futuro di problemi minori, come gli scambi culturali, e di quelli centrali, quali il Vietnam e il Medio Oriente. Nel panorama in cui i problemi «cronici» sono purtroppo sempre in evidenza, non si abbandona, dunque, da parte americana, il proposito di approfondire il contatto diretto con Mosca aperto a Glassboro.

Nel complesso, la conferenza stampa di Rusk, è parsa offrire un panorama di immutata gravità dei problemi correnti e «cronici», con una certa fiducia nella possibilità di sbloccar il lentamente nel futuro. L'attuale momento — notano gli osservatori — è di acute e complesse crisi e la «lunga estate calda» dovrà passare su tutto il fronte internazionale: alle Nazioni Unite, l'Assemblea registra ancora una volta una contrapposizione difficilmente sanabile tra la tesi sovieto-araba, che vorrebbe un voto imperativo sul ritiro delle truppe israeliane dai territori conquistati, e quella degli Stati Uniti, che vede la necessità che il ritiro sia controbilanciato dalla fine dello stato di belligeranza e, con questo, dall'avvio di un regolamento dei problemi in sospeso.

Le parole odierne di Rusk al proposito, sono parse, in sostanza, riflettere l'umore dei circoli governativi e politici di Washington sulla difficile, penosa gestazione di un dopoguerra che non è neppure ancora tale. Il solo concreto sviluppo positivo negli sforzi per avviare un dopoguerra autentico viene visto nell'invio degli osservatori dell'ONU.

Vice

INQUIETUDINE NEGLI S.U. e nuovi incidenti razziali

New York, 19

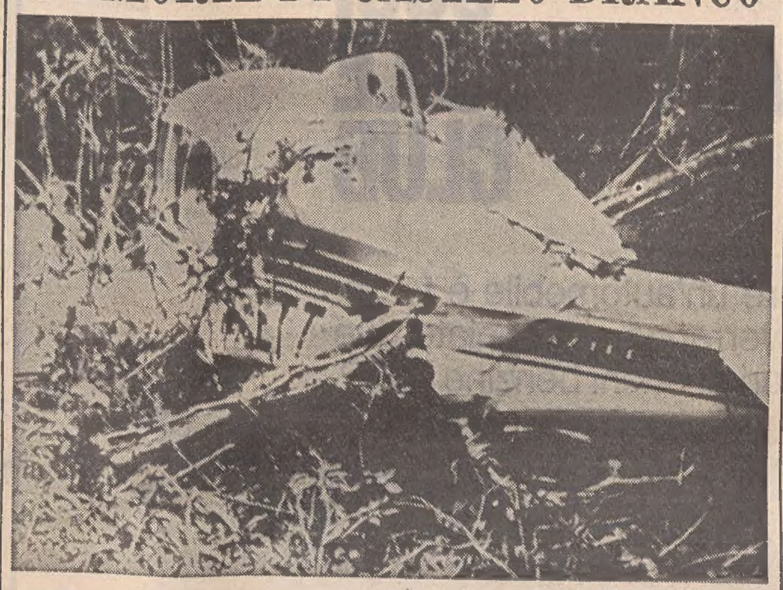
Mentre la città di Newark sta avviandosi, con grande lentezza e in un'atmosfera carica di tensione, verso la relativa «normalità» che fa seguito a disordini come quelli dei giorni scorsi, in altre parti degli Stati Uniti la «lunga estate calda» delle insurrezioni razziali continua a produrre incidenti ed episodi, più o meno gravi di violenza, in un'atmosfera generale di inquietudine che grava su tutto il Paese.

Nelle ultime ore è stata ristabilita la calma in due località che hanno visto, nella nottata, la popolazione negra (soprattutto i giovani) lanciare bombe incendiarie rudimentali e aprire il fuoco contro le forze dell'ordine. Nella cittadina di Cairo, nello Stato dell'Illinois, cinquanta soldati della Guardia territoriale hanno isolato il quartiere negro, detto il «cortile della piramide», dopo diverse ore di tumulti che avevano ridotto la polizia locale sulla difensiva.

Ad Erie, nella Pennsylvania, bande di ragazzi negri hanno incendiato numerosi stabili e bersagliato, con una nutrita sassaiola, le automobili dei bianchi che si trovavano a transitare nel loro quartiere. L'intera zona è stata isolata dal resto della città da speciali squadre di poliziotti armati di carabina.

Nello Stato del New Jersey, salito improvvisamente alla ribalta della cronaca razziale per l'insurrezione di Newark, la situazione è generalmente assai tesa in varie località: a Plainfield che si trova a circa 27 chilometri da Newark, si attende che scada l'ultimatum per la consegna di carabine automatiche e semiautomatiche rubate nei giorni scorsi dal magazzino di una fabbrica locale fornitrice della polizia.

LA MORTE DI CASTELO BRANCO



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Fortaleza — I resti del «Piper Club» da turismo precipitato nella foresta brasiliana e nel quale ha trovato la morte l'ex Presidente Castelo Branco: l'aereo s'è scontrato con un apparecchio militare, dopo essere penetrato in un «corridoio» riservato solo agli aerei a reazione

QUINDICI GIORNI FA A LUMUMBASHI

Otto belgi fucilati dai «paras» di Mobutu

Avevano violato il coprifuoco - Arresti e rigidi provvedimenti contro gli europei

Lusaka, 19

Secondo quanto hanno affermato oggi alcuni viaggiatori giunti dal Congo a Lusaka, capitale dello Zambia, otto belgi sono stati fucilati a Lumumbashi dai paracadutisti congolesi, una quindicina di giorni fa; sempre secondo gli stessi viaggiatori, un nono belga è sopravvissuto alla fucilazione, ed è stato trovato ferito il 5 luglio. I nove belgi erano stati arrestati per strada dopo la proclamazione dello stato d'emergenza e del coprifuoco, ed erano stati portati fuori della città per essere fucilati.

Gli stessi viaggiatori hanno aggiunto che numerosi minatori europei del complesso minerario di Lumumbashi pensano di lasciare il Congo, mentre numerosi altri hanno già dato le dimissioni. Quando lo stato d'emergenza è stato proclamato, i «clubs» dei bianchi sono stati chiusi e gli spostamenti degli europei tra le varie città ridotti, al pari dell'uso delle telecomunicazioni. Molti europei sono stati arrestati, quindi rimessi in libertà; le autorità congolesi hanno sequestrato le armi e gli aerei privati dei residenti stranieri, e tutti i documenti che potevano interessare.

Oggi, intanto, è stato annunciato a Kinshasa che paracadutisti congolesi, addestrati da istruttori israeliani, sono stati inviati a Kisangani per «garantirsi l'incolumità» dei rimanenti europei. Il comandante militare di Kisangani (ex Stanleyville) ha vietato a molti bianchi di lasciare la città, sostenendo che essi sono necessari all'economia del Paese. I bianchi hanno protestato e hanno affermato di non sentirsi protetti; per questo le autorità hanno inviato i paracadutisti a Kisangani, a bordo di uno degli aerei da trasporto «C-130» forniti recentemente dagli Stati Uniti all'Aviazione congolese.

Due giorni di riposo su sette

PRESTO REALTA' A MOSCA la settimana «ultracorta»

Mosca, 19

In applicazione di una decisione adottata al 23.o Congresso del PCUS, nel marzo 1966, il personale di tutte le imprese industriali e amministrative di Mosca passa al regime della settimana di cinque giorni, con due giorni settimanali di riposo: la durata settimanale del lavoro è fissata in 41 ore.

La riforma dovrà essere realizzata fra il luglio e l'ottobre di quest'anno: la sua applicazione comporta modifiche d'orario sensibili, in particolare per quanto concerne i trasporti urbani e i locali di pubblico spettacolo. La riforma viene, del pari, applicata nelle altre capitali delle Repubbliche dell'Unione.

Considerata come «un regalo offerto al popolo sovietico», in occasione del 50.o della rivoluzione, la settimana di cinque giorni è stata sperimentata da vario tempo, a livello locale, in diverse città sovietiche. Nei due giorni liberi, comunque, dovrà essere escluso — è stato detto — «l'ozio improduttivo».

PROCESSO A PORTE CHIUSE ALLA CORTE SUPREMA DI ALGERI

La sorte di Ciombè sarà decretata domani

Il Procuratore generale ha pronunciato una requisitoria favorevole all'estradizione dell'«avventuriero traditore»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 19

«La sorte dell'avventuriero Ciombè, traditore dell'Africa e assassino, sarà decisa con tutte le garanzie fornite dalla giustizia dell'Algeria rivoluzionaria». Così l'agenzia di stampa governativa, «Algerie Presse Service», ha annunciato l'inizio, stamane, del processo celebrato davanti alla Corte suprema di Algeri, per esaminare la richiesta di estradizione di Moise Ciombè, presentata dal Governo del Congo, dove l'ex Primo Ministro del Katanga è stato condannato a morte in contumacia.

Il processo — che si svolge a porte chiuse — si concluderà venerdì mattina, quando la sorte di Ciombè sarà decisa. L'udienza di apertura ha registrato un clamoroso incidente: l'avvocato parigino Floriot, uno dei difensori dell'uomo della «Union Minière», è stato espulso dall'aula, perchè «non accreditato» presso la Corte suprema.

I capi d'imputazione indicati nel «dossier» che il Governo congolese ha trasmesso alla giustizia algerina comprenderebbero, oltre a quello di alto tradimento, anche dei delitti definiti di diritto comune, come massacri di popolazioni nelle province del Nord, il reclutamento di mercenari stranieri incaricati di perpetrare degli assassinii ai danni di civili, lo sterminio di profughi posti sotto la protezione delle Nazioni Unite, il saccheggio di banche e di depositi di mercì. Se Ciombè fosse accusato soltanto di delitti politici, l'estradizione verrebbe quasi certamente rifiutata, perchè tale è la consuetudine rispecchiata nella giurisdizione internazionale; con i capi d'imputazione notificati dal Paese di origine esiste, invece, per la Corte suprema di Algeri, materia per dibattere il problema dell'estradizione.

Il dibattimento a porte chiuse è stato deciso su richiesta del Pubblico Ministero Mostefai, e la deliberazione è stata motivata con il fatto che «lo stato di esaltazione dell'opinione pubblica e il clima di odio e di violenza esistente intorno all'imputato, mettono in pericolo la vita di Ciombè». Prima della decisione di fare sgomberare l'aula un pubblico numeroso, fra i quali molti avvocati e giornalisti, gremiva la sala al primo piano del Palazzo di Giustizia di Algeri.

Ciombè indossava un abito di tela blù, una camicia bianca e una cravatta rossa. Sembrava in buone condizioni fisiche, ma inquieto, e ha risposto con una precipitazione nervosa al breve interrogatorio di rito. «maitre» Benabdallah, avvocato algerino della Difesa, si è opposto alla richiesta del dibattimento a porte chiuse ed ha impugnato la legalità della sentenza pronunciata a Kinshasa da un Tribunale «composto da parenti e uomini di mano del generale Mobutu», il quale «aveva voluto vendicarsi perchè Ciombè lo aveva accusato di essersi impadronito di cinquecento milioni di franchi belgi, di proprietà dello Stato, e di averli depositati in una banca svizzera».

Ma il Presidente, Ould Aoudia, ha preferito accogliere la richiesta del Procuratore generale, e i gendarmi hanno ricevuto l'ordine di sgomberare l'aula. Anche «maitre» Floriot — la cui competenza a difendere Ciombè non era stata riconosciuta dalla Corte suprema — ha dovuto andarsene.

La decisione della Corte suprema — come si è detto — sarà resa nota venerdì mattina. Ciombè — si è saputo — ha subito un lungo interrogatorio; il Procuratore generale ha pronunciato, dal canto suo, una requisitoria di venti minuti favorevole all'estradizione e il difensore ha parlato per due ore, sostenendo il carattere esclusivamente politico del processo di Kinshasa contro l'ex Primo Ministro del Katanga.

Ugo Ronfani

UN MESE DOPO LA VISITA DEL PONTEFICE IN TURCHIA

ATENAGORA ANDRÀ A ROMA PER DISCUTERE DELL'UNITÀ

Il Patriarca ortodosso appoggia in pieno l'appello per Gerusalemme formulato da Paolo VI - «Qualsiasi cosa il Papa faccia, io lo seguirò»

Istanbul, 19

Il Patriarca Atenagora, capo spirituale della Chiesa ortodossa, ha detto oggi che egli si recherà a Roma, un mese dopo la visita di Paolo VI in Turchia, per discutere con il capo della Chiesa cattolica la riunificazione delle due Chiese.

L'ottantunenne capo ortodosso ha pure detto di appoggiare senza riserve l'appello del Papa per un libero accesso ai Luoghi Santi di tutte le fedi a Gerusalemme.

«Qualsiasi cosa il Papa pensi e faccia, io lo seguirò», ha detto Atenagora quando gli è stato chiesto il suo parere sullo «status» di Gerusalemme.

Atenagora, che parlava nel corso di una breve intervista con un giornalista dell'«Associated Press», ha rivelato che la lettera di Papa Paolo, annunciantegli la sua visita a Istanbul, lo ha colto di sorpresa, quando egli aveva già deciso di incontrarsi con il Pontefice a Roma. «Quale grandezza di cuore e di mente!» egli ha detto riferendosi al Papa. Atenagora ha aggiunto che, già alcuni mesi fa, aveva proposto al Papa di fargli visita in Vaticano, e aveva avanzato la proposta di farsi accompagnare da tutti quei Patriarchi ortodossi che fossero stati in grado di effettuare il viaggio.

«Il Papa mi disse che approvava questa mia iniziativa. Avevo già predisposto che avrei effettuato il viaggio il mese prossimo. Poi, è giunta la sua lettera. Non credevo ai miei occhi: l'ho letta e riletta». Bastano queste parole per preannunciare l'atmosfera che avvolgerà i colloqui tra i due capi spirituali cristiani.

Atenagora ha ripetuto che oggetto principale dei suoi colloqui con il Pontefice di Roma sarà l'unità dei cristiani: riuscire a riportare sotto una stessa Chiesa, cioè, il mezzo miliardo di cattolici e i 150 milioni di ortodossi. Inoltre, Atenagora e Paolo VI parleranno anche dei Luoghi Santi di Palestina, con particolare riguardo alla città vecchia di Gerusalemme, fino al mese scorso in mani arabe e oggi sotto occupazione israeliana.

Atenagora ha ricordato l'appello lanciato dal Papa per fare di Gerusalemme una città libera all'accesso degli uomini di tutte le fedi, che vedono in essa un luogo di raccoglimento, di preghiera e di venerazione. «Qualsiasi cosa il Papa pensi o faccia, io lo seguirò», ha detto il vecchio Patriarca, quando gli è stato chiesto di fare una dichiarazione sul futuro assetto della città.

Nel suo viaggio a Roma, che dovrebbe avvenire nella seconda metà di agosto, Atenagora spera — come si è detto— di essere accompagnato da qualcuno dei Patriarchi ortodossi orientali: esistono in tutto quindici patriarcati autocefali (o indipendenti), ed è probabile che qualcuno di questi capi di Chiese cristiane sia presente al nuovo incontro tra Atenagora e Paolo VI.

Quanto al programma della visita papale, si è saputo che, all'aeroporto, il giorno del suo arrivo, il Papa troverà ad attenderlo il Presidente turco Cevdet Sunay: lo ha rivelato una fonte governativa, in quanto il Governo non ha ancora annunciato i particolari protocollari. L'impressione generale è, comunque, che il Governo turco riserverà al Pontefice i pieni onori dovuti a un Capo di Stato estero, nonostante l'insistenza di un portavoce del Ministero degli Esteri nel sottolineare che la visita è di «natura privata».

La stampa turca, dal canto suo, continua a dare scarso rilievo alla visita di Paolo VI e, in alcuni casi, non nasconde la sua ostilità. Oggi, quasi tutti i quotidiani hanno pubblicato con rilievo la precisazione del Ministero degli Esteri secondo cui la visita del Papa avrà essenzialmente carattere privato e le ragioni che la motivano sono quelle d'incontrarsi con Atenagora e di recarsi a Efeso. Annunciando che il Papa sarà accolto all'aeroporto di Istanbul dal Presidente Sunay, i quotidiani «Hurriet» e «Tanin» hanno tenuto a sottolineare che ciò avviene «nonostante egli venga in Turchia a titolo privato, e non dietro invito ufficiale del Governo turco».

La questione ha avuto un'eco anche all'Assemblea nazionale, dove il sen. Mehemet Ozgunes, pur non essendo l'argomento all'ordine del giorno, ha preso la parola in merito al viaggio del Papa, per affermare che «deve essere il Papa a venire ad Ankara se vuole incontrarsi col nostro Presidente della Repubblica».

UNA SONDA «EXPLORER» lanciata verso la Luna

New York, 19

Una sonda lunare, battezzata «Explorer 35» è stata lanciata stamane da Cape Kennedy: essa rappresenta «l'ultima possibilità» di conoscere l'esistenza e l'entità di rischi radioattivi per i cosmonauti che dovranno scendere sulla Luna, in modo da consentire di predisporre una adeguata protezione.

Mezz'ora dopo il lancio, i tecnici della «NASA» hanno annunciato che la sonda si è regolarmente staccata dall'ultimo stadio del razzo vettore e, con le sue quattro «braccia» aperte, ha cominciato le misurazioni dei campi magnetici che viene incontrando. «Tutti gli aspetti della missione sembrano essere normali — ha soggiunto un portavoce della "NASA" —, l'avvio è stato buono».

Sarà soltanto fra tre giorni, comunque, che l'«Explorer» inizierà la sua vera e propria orbita attorno alla Luna. Comandando la accensione di retrorazzi, la velocità verrà diminuita, per permettere alla sonda di inserirsi nell'orbita controllata dal campo di gravitazione lunare.

ABOLITA NEL VIETNAM la censura sulla stampa

Danang, 19

Il Primo Ministro sudvietnamita, Nguyen Cao Ky, ha detto oggi ai giornalisti che la censura sulla stampa verrà abolita nel Vietnam del Sud a partire da domani. Cao Ky ha precisato che il Governo militare emanerà domani un decreto concernente tale provvedimento che, tuttavia, non riguarderà la pubblicazione di materiale lesivo della sicurezza nazionale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Rina Sahar Bonassin Marzotti

non è più.

Piangono sconsolati la Sua immatura scomparsa il Suo PINO, la figlia GABY con il marito DARIO e l'adorata nipotina EMANUELA, il figlio ALESSANDRO, la mamma MARIA, il papà FRANCESCO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 20 luglio alle ore 15.15 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore di via della Pietà.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

La Società a r. l. ESERCENTI PRODOTTI ZOOTECNICI prende parte al grave lutto che ha colpito il signor Giuseppe Marzotti.

MARIUCCIA RAINIS e UCCIO KERT piangono la perdita della cara cugina

Rina

L'ASSOCIAZIONE FRA PANIFICATORI della Provincia di Trieste e il Consiglio Direttivo partecipano con immenso cordoglio al grave lutto che ha colpito la Famiglia del Segretario Marzotti.

Si associa al lutto EMILIO GOMISEL.

I Soci e il Consiglio Direttivo dell'E.R.I.T. di Trieste si associano al dolore che ha colpito il Direttore Marzotti e la sua Famiglia.

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI PRODOTTI ZOOTECNICI e il Consiglio Direttivo prendono parte al grave lutto della Famiglia Marzotti.

Prendono viva parte al dolore le famiglie:
— SEVERINO SALVADORI
— BRUNO SUPPANCIG

Partecipano al dolore le famiglie:
— ETTORE VIEZZOLI
— FABIO BONIFACIO
— ARMANDO DECLEVA
— BECCI FRANCO
— NINO COSSINA
— GIULIETTA RAINIS

Prende parte al cordoglio la famiglia FRANCO PUNTAR.

Partecipa al grave lutto MARIO FANO e famiglia.

† Il 19 luglio, dopo lunga malattia, si è spenta

Argia Repich

Con grande dolore ne danno l'annuncio il marito cap. MARIO, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 20 luglio alle ore 15.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., v. Zonta 3, tel. 38006)

† **Giuseppina v. Tonon**

si è spenta il 18 luglio lasciando nel dolore le sorelle e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 20 luglio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi dalle manifestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Pietro

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglie: LONZA - MINCA

Nell'ottavo anniversario della dipartita di

Giulia Rispoli Lasagna

la sorella MARIA FIORIO con il marito e i nipoti SIMONDI nel profondo accorato rimpianto la ricordano a quanti le vollero bene.

Una Messa in suffragio verrà celebrata domani 21 luglio alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo Apostolo.

Trieste, 20 luglio 1967

†

Oggi 19 luglio ha chiuso la Sua lunga vita circondata dall'affetto dei suoi cari

Angela Lorenzon ved. Zaccaria
di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, il genero, le nuore, i nipoti, i parenti tutti, l'amica INES e la fedele ANNA.

I funerali avranno luogo domani 20 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S. Rocco.

Si ringrazia particolarmente il dott. Dalla Zentil per le premurose cure prestate alla cara scomparsa.

Conegliano, 19 luglio 1967

†

Si è spenta serenamente nella sua esemplare bontà

Maria Milo Tevini

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia SILVA con il marito LUIGI VATORE, il nipotino FABIO, il fratello GIULIO, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 luglio alle ore 17 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore direttamente per Muggia Vecchia.

S. Bartolomeo, 20 luglio 1967

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Maria de Steinkühl ved. Peresson

non c'è più.

La piangono i figli LICIA, LILIANA con il marito LUIGI MIOTTO i nipotini EUGENIO, NORA, GIORGIO, e le congiunte famiglie.

I funerali avranno luogo domani 21 alle ore 10 partendo dal Cimitero di Sant'Anna.

Udine - Trieste 20.7.1967

†

Si è spento serenamente il 19 luglio

Olivo Ponton

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli MARCELLO, SILVIO, con le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 luglio alle ore 10 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio del defunto la famiglia non prende parte al lutto.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Daniele Levi

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio con profondo dolore la sorella ed i fratelli con le rispettive famiglie.

Partecipano al lutto le famiglie NOVELLI.

† La nostra cara mamma

Antonia ved. Fratnik nata Contento

ci ha lasciato per sempre.

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente alla nuora, alla sorella, ai nipoti, ai pronipoti e ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al Primario, ai Medici e al Personale tutto del VII Rep. Geriatria per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 19 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Presenti

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 20 luglio alle ore 16 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., v. Zonta 3, tel. 38006)

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore per l'immatura perdita della cara

Licia

Famiglia KODERMAC

Gorizia, 20 luglio 1967

Nel IX anniversario della morte dell'indimenticabile

CAP.

Carmelo Foresti

Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Lo conobbero e Lo apprezzarono.

Famiglie
RUFFONI - FORESTI

CLAMOROSO COLPO DI TRE BANDITI NELLA CITTADINA DI LIMENA

BANCA ASSALTATA NEL VENETO «RIPULITA» DI CINQUE MILIONI

Nel bottino anche 300 mila lire che un cliente si apprestava a versare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Padova, 19

Una fulminea rapina è avvenuta oggi pomeriggio ai danni di una banca in provincia di Padova, la filiale di Limena della Banca Antoniana. Erano da poco passate le 15.30, e nell'ufficio si trovavano il direttore, Mario Ragazzo, il cassiere Giorgio Campana e due impiegati, Nicolò Coletto e Giorgio Ceccon, quando improvvisamente facevano irruzione tre sconosciuti con la pistola in pugno: avevano il cappello in testa, occhiali neri e il colletto della camicia alzato.

Mentre uno dei due si fermava dinanzi alla porta, gli altri, puntato il bancone, intimavano agli impiegati di gettarsi a terra, e vuotavano il cassetto del cassiere, dove erano contenute, in banconote, oltrca un milione di lire. In quel momento un abitante di Limena, il signor Mario Agnolucci, stava facendo un'operazione di versamento di 300 mila lire. I malviventi, che avevano con sè una borsa nera, infilavano in questa sia il milione sottratto nel cassetto del cassiere che le 300 mila lire che l'Agnolucci si apprestava a versare.

Quindi, i banditi si rivolgevano al direttore della banca e gli intimavano di aprire la cassaforte, dove prelevavano altri quattro milioni di lire in contanti. Nella cassaforte si trovavano anche assegni per un importo considerevole e spiccioli, che però i rapinatori non toccavano: «Questi — diceva uno di essi rivolto agli impiegati — ve li lasciamo per ricordo». La battuta era pronunciata in italiano, ma con accento tipicamente veneto.

Una volta compiuta la rapina, i malviventi riunivano gli impiegati, intimavano loro di recarsi nella toilette, e li chiudevano dentro a chiave; quindi si dileguavano a bordo di una «124» chiara, diretti verso Vicenza. Gli impiegati cominciavano ad invocare aiuto e, poco dopo, le loro grida venivano intese da una giovane che lavora in un ufficio adiacente alla banca; essa accorreva e liberava gli impiegati, che davano successivamente l'allarme.

Sul posto sono giunti i carabinieri e il vice Questore di Padova, che hanno iniziato subito le indagini, diramando fonogrammi per l'istituzione dei posti di blocco; carabinieri del Nucleo radiomobile, lanciatisi all'inseguimento dell'auto dei rapinatori con alcune «gazzelle», non sono riusciti a intercettarli. E' probabile che i tre malviventi abbiano abbandonato la «124» — forse rubata — per salire a bordo di un'altra vettura. Secondo gli investigatori, le modalità della rapina ricordano, in particolare, quella compiuta nel novembre scorso nella vicina Cittadella, in provincia di Padova. Alcuni testimoni oculari avrebbero letto, sulla targa della «124», la sigla di Treviso e i primi numeri «116».

P. S.

BRUTALE EPISODIO NELLA ROMA DI NOTTE

TEPPISTI CONTRO AGENTI CON PUGNI E CALCI AL «NIGHT»

Feriti tre poliziotti accorsi per sedare una rissa

Roma, 19

Scena western a Roma, in un night-club di via Viminale, dove tre agenti di P.S., intervenuti per sedare una rissa, sono stati aggrediti e malmenati da quattro giovinastri. I poliziotti protagonisti della disavventura sono Salvatore Tutone, di 36 anni, Umberto Salviti, di 47, e Antonio D'Ettore, di 36. Recatisi stamane al Policlinico, sono stati medicati per ferite e contusioni guaribili in pochi giorni.

Il brutale episodio è avvenuto verso le due. Gli agenti, di servizio in via Viminale, hanno udito grida e rumori provenire dal locale notturno e sono prontamente accorsi. Una rissa era scoppiata fra alcuni facinorosi, volavano pugni, la confusione aumentava sempre più: gli agenti hanno tentato di separare i contendenti ma, ad un tratto, quattro energumeni si sono lanciati minacciosi contro di loro, aggredendoli con pugni e calci, e dandosi poi alla fuga.

Le indagini hanno condotto all'arresto dei teppisti, che si trovano ora a Regina Coeli: essi sono Bruno Zavater, di 44 anni, il ventiseienne Romolo Paoloni, Walter Strappaloni, di 40 anni e Fausto Pisani, trentacinquene. Quest'ultimo è stato bloccato verso le 10 al posto di polizia del Policlinico, dove si era recato per farsi medicare alcune contusioni riportate nella rissa.

Sette spagnoli maciullati a un passaggio a livello

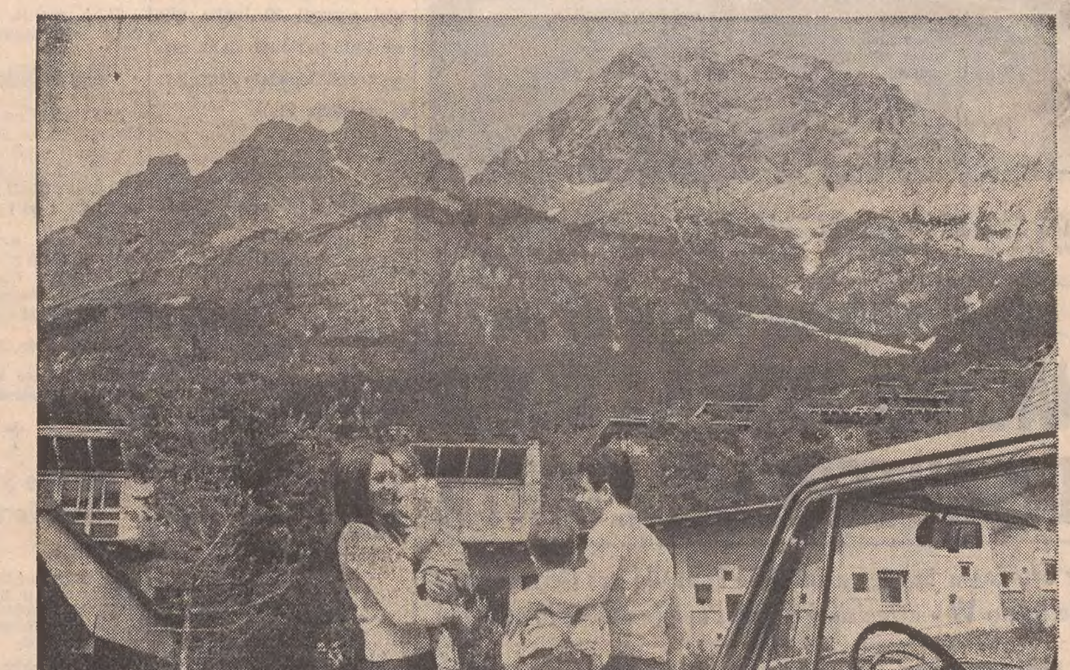
Astorga, 19

Sette persone hanno perso la vita, in un gravissimo incidente avvenuto ad un passaggio a livello: un treno ha investito in pieno una macchina, trascinandola per diversi metri. Dalle lamiere contorte dell'automezzo, sono stati tratti i sette cadaveri, tra cui quelli di tre bambini.

La polizia ha tratto in arresto un assuntore delle Ferrovie, responsabile di non avere chiuso le sbarre del passaggio.

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

vincere un'automobile è facile.
Ogni mese ne verranno sorteggiate due
fra i consumatori di buoni benzine AGIP.



Villaggio Turistico AGIP Borca di Cadore - Belluno

I buoni benzine AGIP, con lo sconto di 4 lire al litro,
si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club
e le loro Delegazioni.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel AGIP e negli Autostelli ACI.
Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

D.M. 2/70061 - 18-1-67 - Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze - Isp. Gener. per il Lotto e le Lotterie

MACCHINA Singer mobile 32 mila altre occasioni 1000 assortimento mobiletti rimodernature Settefontane 2. 30261 M
MACCHINA Singer 12.000. Lussuosa 30.000. Nuove. Automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 30229 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. v. Timeus 12. 41 M
OCCASIONE condizionatore di aria vendo o cambio con qualsiasi oggetto pari valore. Telefono 725233. 49490 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Troverete giaguari, ocelot messicani, breitshwanz, lontre Alaska, leopardi, castori, castorini, visoni canadesi tutte le tinte. Approfittate prezzi estivi, ultimi giorni. 27912 M
TELEVISORE 21" perfetto I, II canale carrello L. 25.000. XX Settembre 51, V. 351 M
TELEVISORE 21" originale tedesco, vendo o cambio con qualsiasi altro oggetto uguale valore. Tel. 725233. 49490 M

VALUTO la vostra vecchia lavatrice L. 50.000 acquistando nuovissima Castor mod. KA-685. Tel. 725233. 49490 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti orologi pendolo salotti antichi giacenze ereditarie camere letto pranzo. Telefonare 28551. 51993 N
A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pianoforti salotti antichi mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 49354 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare 38196. 49428 N
ELETTRODOMESTICI fuori uso rottami ferrosi compero. Tel. 37646 ore 13-15. 49532 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. ACQUISTANSI mobili antichi salotti studi quadri cineserie pianoforti orologi pendolo. Telefono 31428. 49374 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri pianino giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 49354 NN
A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini, grandioso assortimento poltroneletto 15.000, brandine 5500, pancheletto 30.000, divanletto armadiguardaroba bauli portascarpe scale comodine ammalati attaccapanni 9000, materassi Permaflex 15.000. Mobili singoli cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 50827 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi, visitateci senza obbligo di acquisto. Mobilificio Biecher
CUCINE formica elementi componibili sale pranzo materassi mobili in genere Mobilificio Limitanea 9, falegnameria Ghirlandaio 16. 49476 NN
MATRIMONIALE palissandro cucine modelli soggiorno grandioso teak Crispi 51, falegnameria. 49358 NN
MATRIMONIALE bellissima al prezzo imbattibile, altre, cucine. Visitateci risparmierete, Crasso via Giuliani 40. 49438 NN
MATRIMONIALE 2 letti suste materassi buono stato vendesi 50.000 vicolo S. Fortunato 6, Gretta. 49424 NN
MATRIMONIALE 98.000 assortimento lussuosissime grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 49286 NN
MOBILIFICIO Bruno grandissimo assortimento cucine soggiorni formica. Fonderia 3 (Largo Barriera). 51981 NN

P Rappr. piazzisti L. 70

CARRELLI elevatori cercansi rappresentanti zone: Trieste e Gorizia. Scrivere Cassetta 5839 P SPI Trieste.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. ALFA ROMEO Matteotti 39. Autovetture usate, pronta consegna, facilitazioni pagamento, permute. Giulia 1300 '65 in garanzia; Giulia 1600 T.I.; Fiat 600 D; Fiat 1300; Fiat 1500; Opel Rekord 1500. 52215 Q
A.A.A. ANGLIA. Oggi la migliore vettura alle migliori condizioni. Economica, sicura, veloce, robusta, agile, confortevole. Venite a provarla, oggi stesso, presso il Concessionario Ford. Bruno Sergas, via S. Francesco 60, tel. 35958, Trieste. 5135 Q
A. AUTOSALONE Furlani Nordio 9. Primula '65, Simca 1000 '64, 1100 D '65, 850 '65, 1500 '63, 500 D, 850 Spider '6, Kadett 4 porte, Consul 315, Taunus 12M, 600 Multipla, 600 furgone, Bianchina furgoncino, permute rateazioni. 49534 Q
BIANCHINA panoramica '61, 1100 '64. Vendo via D'Alviano 86/2. 27926 Q
CON garanzia vendita a condizioni 124, 1500 C, 1500 W, 1100 Ex, 1100 SP, 600 D, 500 F. Fiat via Locchi 26. 49440 Q
FIAT 850, Coupé '66, 850 berlina '65, Innocenti spider '66 vendo permuto autorimessa Baiamonti 56. 49530 Q

frigoriferi
cucine
lavatrici
lavastoviglie

delle migliori marche del mondo a condizioni e prezzi veramente «estivi», senza confronti!

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI N. 4
PIAZZA GOLDONI N. 1

simca

simca 1000	Lire 895.000
simca 1000 coupé	Lire 1.390.000
simca 1301	Lire 1.198.000
simca 1301 fam.	Lire 1.250.000
simca 1501	Lire 1.395.000
simca 1501 fam.	Lire 1.450.000

concessionario simca:
- TRIESTE: G. DUPLICA Via San Nicolò 12
filiali:
- GORIZIA: SIMCA CAR Via Crispi 17
- MONFALCONE esposiz.: BRIENZA - V. A. Boito 18

CONSEGNA PRONTA
Inoltre grande disponibilità vetture d'occasione anche con garanzia. Rateazioni a 30 mesi senza cambiali.

APPARTAMENTO SANSOVINO soleggiato 2 stanze cucina gabinetto VENDE libero 3.500.000 Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 49512 S
APPARTAMENTO terreno scambiasi o vendesi per casetta Severo Cologna. Tel. 62266. 30281 S
CAPANNONE industriale commerciale in costruzione scalo ferroviario Prosecco 1.000-5.000 mq. vendonsi. Telefonare 23182. 49442 S
CASETTA quattro nuovi vani via dell'Istria vuota lavori da farsi 1.750.000 vendiamo «Italico», Corso Italia 29. 49522 S
OCCASIONE vendo Tricesimo mq. 7000 terreno collina L. 750 mq. Scrivere cassetta 11 C, SPI 33100 Udine. 5845 S
QUARTIERE Marcesio a 150 metri da via Flavia, invece dell'affitto pagate la vostra casa,

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
ALGANI: piazza della Scala
BARCA: piazza Bazzi
BAUCE': via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA: Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI: corso Vittorio Emanuele 1
CICERI: piazza Emilia
GARLATI: via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI: piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO: piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI: piazzale Cadorna
SCARAMAGLI: via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI: piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI: piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA: via Armorari
TOSI: passaggio S. Margherita
VOLPARI: piazza S. Babila ang. Monforte
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della Stazione Centrale

appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi poggioli box giardini posteggi acqua calda centralizzata, vendonsi. Impresa Egena, v. Roma 28, tel. 38585, 38212. 51945 S
TERRENO alberato ALTIPIANO costruibile su strada acqua luce telefono da lire 700 a lire 1.200 il mq. vendesi. Telefonare 61712. 27920 S
VENDO mq. 600 terreno luce acqua strada privata vista mare Sistiana-Visogliano, tel. 725233. 49400 S
VILLA nuova bellissima giardino alberato vendiamo Sistiana. Alabarda, Spiridione 6. 49502 S
VILLA signorile zona Revoltella 2 appartamenti indipendenti doppi servizi lisciaia garage termonafta poggioli giardino vendesi. Scrivere Cassetta 49434 S SPI.
VILLINI LIGNANO Pineta 2 stanze soggiorno cucinino bagno 250 mq. giardino alberato vendonsi pronto ingresso. Facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 27920 S
Z. ai prezzi più bassi di Trieste nel SUPERCOMPLESSO Valmaura via Carpineto 10 vendiamo bellissimi appartamenti fino 4 stanze pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate antenna televisione ed acqua calda centralizzata. Esempio: 2 stanze cucina bagno da 4.500.000 facilitazioni pagamento. Aldisiani, Mutui anche a lunga scadenza, Impredil, via S. Francesco 11, tel. 90582. 49536 S
Z. CONDOMINIO VIA GIULIA, appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, tel. 61116. 2589/1 S
Z. CONDOMINIO DUEMILA appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, tel. 61116. 2589/2 S

U Matrimoniali L. 120

A CHI DESIDERA SPOSARSI felicemente, rapidamente, inviamo elenco gratuito di oltre tremila vantaggiose serie proposte matrimoniali italiane ed internazionali. Riservatezza e moralità assolute; con nostri dirigenti incensurati, esperienza trentennale. Scrivere: Istituto «La Famiglia», via Palestrina 33, Milano. 5615 U
A «Istituto Focolare», via Vittorio 11, Milano, fiduciosi richiedete gratuitamente sigillata vistissima «Rassegna autentiche proposte matrimoniali» ogni cetto. Autorizzato Tribunale Milano. 5787 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

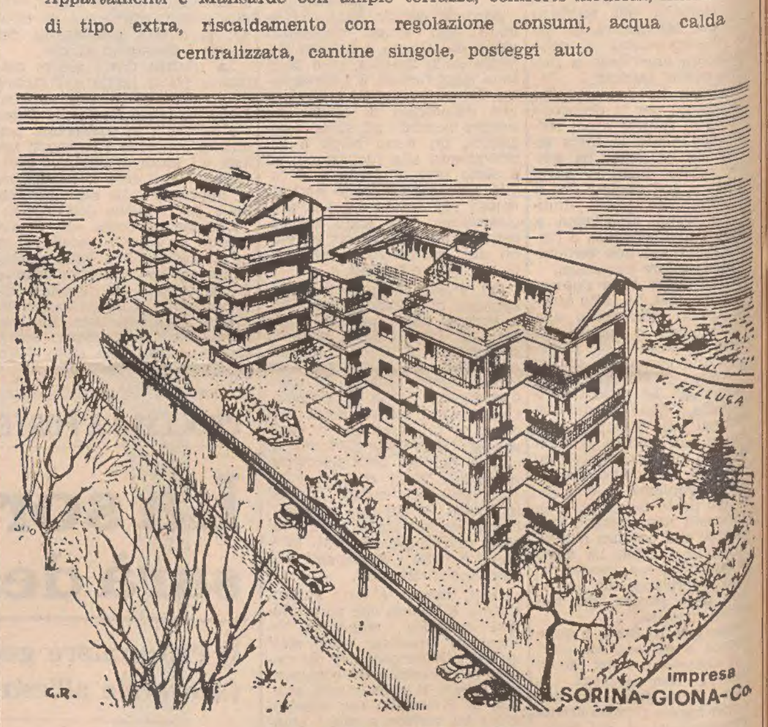
Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Impresa SORINA-GIONA & Co.
Soc. n. coll.
VIA ORIANI, 4 TELEF. 50308

Costruzione di due palazzine signorili in zona panoramica

Appartamenti e Mansarde con ampie terrazze, comforts moderni, finiture di tipo extra, riscaldamento con regolazione consumi, acqua calda centralizzata, cantine singole, posteggi auto



VENDITE DIRETTE
Immobiliare «ESPERIA» — Via Imbriani n. 8 — Telefono 29235

una nuova arma
per una vecchia guerra

Sicuro. "Vapona striscia" costituisce uno strumento moderno ed efficace per liberare la casa da ogni insetto. Le esalazioni di Vapona, innocue per le persone e gli animali, sono letali per mosche, zanzare ed altri insetti. Seguite scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze.

Vapona® striscia

® MARCHIO REGISTRATO SHELL reg. Min. San. n. 4746

MONTESHELL
DISTRIBUITO DALLA MONTESHELL

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo

Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia
Informazioni e preventivi a richiesta
TRIESTE: Via Silvio Pellico 4 - Telef. 55955